

a&s

Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale

ITALY

www.asitaly.com

giugno 2012
anno III **15**

IP:

**arriverà prima
il ferro da stiro
della
videosorveglianza?**

**Aspettando
la ripresa: il controllo
elettronico
degli accessi**

**La convergenza
sotto i riflettori**



Sfoggia l'archivio di a&s Italy



zioni per la sicurezza professionale

ALY

www.asitaly.com

giugno 2012
anno III **15**

RADAR



Tecnologia all'avanguardia e design italiano, nasce Radar. Una barriera antintrusione invalicabile. Radar è un sistema a onde elettromagnetiche per la protezione di perimetri, una barriera invalicabile dal design moderno. Questo prodotto, nato dai laboratori di ricerca e sviluppo di GPS Standard, opera nella banda dei 24 GHz e crea una fascia di protezione di circa 3-4 metri, sia in larghezza, sia in altezza, su una distanza di rilevamento fino a 120 m.



gps-standard.com



BECCATO!



I sistemi di protezione perimetrale invisibili vengono installati sotto il livello di qualsiasi terreno seguendo il perimetro e garantendo la protezione di siti senza alterarne l'aspetto esterno.

Sono pertanto assolutamente insabotabili poiché non individuabili e non manomissibili. Sono immuni alle condizioni meteorologiche e sono tarati per evitare segnalazioni inutili, quali il passaggio di piccoli animali domestici.

In quasi 40 anni di attività GPS Standard ne ha installati migliaia in tutto il mondo, dimostrando così alla sua clientela affidabilità e minima manutenzione.



gps-standard.com

Sfruttate tutto il potenziale delle Vostre Credenziali

Visit us at
SEC 2012
Stand 4/C50



Vi presentiamo iCLASS SE® con modello dati Secure Identity Object (SIO).

La tecnologia Secure Identity Object HID:

- Trasforma qualsiasi dispositivo con NFC in un prodotto per l'identificazione sicuro
- È utilizzabile con tutte le principali smart card
- Può contare su aggiornamenti sicuri, in grado di agevolare le migrazioni e di estendere la vita utile



Per saperne di più su SIO, hidglobal.com/sio o per eseguire una scansione con un lettore QR



Progettato sicuro indipendentemente dalla tecnologia, nuovo iCLASS SE® permette di trasformare telefoni e virtualmente qualsiasi altro dispositivo intelligente in una credenziale d'identità



iCLASS SE® protegge le identità tramite una tecnologia multi-livello resistente alle violazioni che include un sistema sicuro di gestione delle chiavi. Inoltre è incredibilmente flessibile — supporta le tecnologie MIFARE®/DESFire®, EV1, Indala e iCLASS® — e consente di trasformare qualsiasi dispositivo abilitato con il nostro modello di dati SIO in un prodotto per l'identificazione sicuro. Potete utilizzare la vostra tecnologia e programmare i prodotti per l'identificazione per creare la vostra soluzione ideale per il controllo accessi e successivamente riprogrammare il lettore per adeguarlo al mutare delle vostre esigenze. Potente, adattabile e progettato per garantire l'efficienza energetica, iCLASS SE rappresenta realmente la nuova generazione del controllo accessi.

Per maggiori informazioni, potete visitare hidglobal.com/unleash-asit

Full HD

La soluzione Full HD Network Dahua

La soluzione per la videosorveglianza Full HD Network di Dahua risponde ai vostri bisogni. Costruiamo i nostri sistemi perché siano facilmente accessibili ed affidabili. Nello specifico, l'ampia integrazione con i prodotti di altri produttori e integratori leader nel mercato semplifica ulteriormente l'interoperabilità, la flessibilità e scalabilità dei nostri sistemi. Inoltre, siamo sempre a disposizione dei nostri clienti per soddisfare ogni loro esigenza.

▶ **IPC-HF3200**
2Mp CMOS 1080P
Telecamera Network

▶ **SD6982A-HN**
2Mp CMOS 1080P Telecamera
Network III Dome PTZ

▶ **NVR3204/3208/3216(-P)**
4/8/16CH 1U Videoregistratore
Network



▶ **IPC-HDB3200C**
2Mp CMOS 1080P Telecamera Network
Mini Dome a prova di vandalo

▶ **SD6582A-HN**
2Mp CMOS 1080P Telecamera
Network Dome PTZ

▶ **IPC-HFW3200C**
2Mp CMOS Telecamera Network III
Full HD resistente all'acqua

▶ **NVR3804/3808/3816**
4/8/16CH 2U
Videoregistratore
Network



Security Essen 2012
25-28 Sett. 2012
Essen, Germania
Venite a visitarci allo stand **B313, Hall 2**



www.dahuatech.com
www.asmag.com/Dahuatech.co

CE FC    ISO 9001:2008



Videotrend S.r.l.
Tel. 0362 1791300 / Fax 03621791394
www.videotrend.net / info@videotrend.net
Per ulteriori informazioni tecniche o commerciali rivolgersi
direttamente al nostro distributore ufficiale per l'Italia

Dahua Technology Co. Ltd

1187 Bin'an Rd., Binjiang, Hangzhou, Zhejiang 310053, China
Tel: (86-571)8768 8883, 2893 9666 / Fax: (86-571)8768 8815
Email: overseas@dahuatech.com



COLTIVIAMO E FACCIAMO CRESCERE IDEE!

SOMMARIO

GIUGNO 2012 - ANNO III - n.15

a&s ITALY
PERIODICO CON TIRATURA CERTIFICATA

secsolution
security online magazine

YouTube

Twitter

LE INDAGINI di a&s Italy

Aspettando la ripresa: il controllo elettronico degli accessi

La Redazione

12

TECH CORNER

Applicare la EN50132-7 fa bene agli operatori e agli utenti

Maurizio Cardinale

34

VOCI DAL MERCATO

22 Quale futuro per il controllo degli accessi

Tam Hulus

52 I sistemi di sicurezza facilitano la produttività aziendale

Andrea Natale

PARLIAMO DI BUSINESS

26 Esserci! L'imperativo di ANIE Sicurezza

la parola a Rosario Romano,
Presidente di ANIE Sicurezza

TECH CORNER

30 CCTV, la sicurezza sta a zero

Mauro Vecchio

40 IP: arriverà prima il ferro da stiro della videosorveglianza?

Federico Lagni

44 Residenziale, intrusione, home automation: l'IP cambia tutto

Elvy Pianca

48 Affidabilità vo' cercando

La Redazione

CHIEDI AL LEGALE

56 Il DPS è abolito ma restano le incombenze

Valentina Frediani

APPLICATION CASE

60 Antintrusione e gestione accessi per il Terminal del porto di Napoli

62 Comunicazioni di servizio e di emergenza per la metro di Copenhagen

INNOVATION CASE

65 Soluzione wireless: massima affidabilità con consumi e costi di gestione ridotti

73 Soluzione di sicurezza IP e Video Analisi

FOCUS PRODUCT

82 La Centrale fa domotica per una Sicurezza Intelligente

84 Gestione integrata over IP di comunicazioni + sicurezza

86 Combinazioni vincenti per qualsiasi esigenza di videosorveglianza

88 Sirena e Centrale d'allarme "all in one" per proteggere i piccoli spazi

90 Wireless di ultima generazione per innovare nell'antintrusione

FOCUS PRODUCT

92 Filo, Bus o radio: l'antintrusione residenziale punta sull'ibrido

94 Qualità e scalabilità per una sicurezza a 360 gradi

RIFLESSIONI

98 Sicurezza e Assicurazioni: la funzione antifrode diventa centrale

Diana D'Alterio

106 La Convergenza sotto i riflettori all'European Conference di ASIS

Brian Sims

ACQUISTARE SICUREZZA

102 Digital Signage per superare il digital divide

Pierdavide Scambi

VISTI PER VOI

110 Lyhörd: l'innovazione è tutta intorno a noi

111 MPOP 2012: l'open platform secondo Milestone

112 La privacy è di rigore al Privacy Day

113 La crisi va in crisi all'incontro dei Concessionari e Installatori HESA

114 Secutech 2012: 15 anni di successi al top

116 Professioni alleate per lo sviluppo: la ricetta di Federmanagement

117 Il futuro della security a IFSEC 2012

DA NON PERDERE

118 Sicurezza 2012 all'insegna dell'internazionalizzazione

119 A ISAF 2012 5 temi chiave per la crescita IP Security Forum prosegue il tour a Torino!

120 Migrare Verso l'IPcon Assosicurezza Attesi 5mila visitatori a Secutech Vietnam

PRODUCT EXPLORATION

122-123-124-125-126-127

NEWS 80-81-101-109

Il comparto sicurezza per le zone terremotate

Le tecnologie per la sicurezza (dalla videosorveglianza alla comunicazione sicura, dai software di gestione delle informazioni provenienti da sistemi di sicurezza fisica, all'antincendio, fino al teleallarme) possono fornire un importante contributo alle aree colpite dal sisma. Questo non solo in termini di sicurezza anticrimine o antintrusione, comunque essenziali per contrastare lo sciacallaggio, ma anche di monitoraggio ambientale, di sicurezza fisica e di gestione integrata delle emergenze, anche a mezzo di servizi di ronda.

a&s Italy, che ha sede operativa in Emilia, promuove la nascita di un team di lavoro per analizzare il fenomeno sismico che si è abbattuto sulle regioni emiliane e per verificare la compatibilità della tecnologia di sicurezza esistente rispetto alle problematiche espresse dalle aree colpite dal sisma.

Il workteam sarà finalizzato al coinvolgimento, pro bono, degli operatori del comparto sicurezza nel monitoraggio dei fenomeni sismici e nelle gestione delle emergenze nelle aree terremotate.

Il coinvolgimento potrà avere forma consulenziale, installativa o in chiave di fornitura di prodotti o di servizi di sicurezza.

A tal fine **a&s Italy** ha convocato le associazioni di categoria maggiormente rappresentative (Aips, Aipros, Anie Sicurezza, Assital, Assiv, Assosicurezza, Assotel, Federsicurezza) per designare degli esperti - produttori, consulenti, progettisti, integratori, installatori, prestatori di servizi di sicurezza - attraverso i quali aprire un dialogo con i membri dei Centri operativi comunali (Coc) per valutare le possibili aree di intervento.

a&s Italy si farà carico del coordinamento e premierà le aziende che aderiranno con un piano di comunicazione gratuito sulle pagine di **a&s Italy** e sulle tribune virtuali di www.secsolution.com e di www.vigilanza-privataonline.com, rivista leader per i servizi di sicurezza privata.

Aderisci anche tu! Assieme possiamo aiutare l'Emilia e combattere il terremoto.

Velvet DT FACTORY

Sensore doppia tecnologia (IRP+uW) a tenda per esterno



RCP-GBIFCA.com



Consente di segnalare qualsiasi tentativo di mascheramento della lente dell'Infrarosso.



Consente di segnalare qualsiasi tentativo di mascheramento della sezione Microonda.



Gli algoritmi di elaborazione ottimizzano automaticamente la rilevazione in funzione della temperatura.



Il rilevatore è IMPERMEABILE grazie alla presenza del sistema di guarnizioni nei profili di chiusura.



Prodotto Certificato IMQ EN 50131-2-4 Grado 2 Classe IV

LE COSE BELLE
SI FANNO SEMPRE ATTENDERE



TARGETE

maze

L'interfaccia di gestione utente e di programmazione è stata progettata su piattaforma android. Maze ridefinisce il mondo delle vostre case come non lo avete mai visto. Facile da installare, grazie ai dispositivi plug and play e al menù intuitivo progettato per programmare anche le impostazioni avanzate in modo semplice e rapido. La sicurezza dei vostri affetti, il comfort nelle vostre vite.

gps-standard.com



GPS
STANDARD

L'alta tecnologia si veste di design italiano.



hi-Tech Touch

La nuova interfaccia per il tuo antifurto.

scheda
hi-Tech Proxy
un unico
accessorio!



PESS TECHNOLOGIES Srl
Via Antica Dogana, 7 - Quarto d'Asti (AT)
Tel. +39 0141 293821 - Fax +39 0141 293820
info@pess.it - www.pess.it





COMPASS

DISTRIBUTION

Per non perdere la bussola tra networking e security



COMPASS, il distributore di soluzioni a 360° per networking e security.

CARRY & GO



TORINO

VICENZA

MILANO

FAENZA

ROMA

PRATO

NAPOLI

L'evoluzione continua...

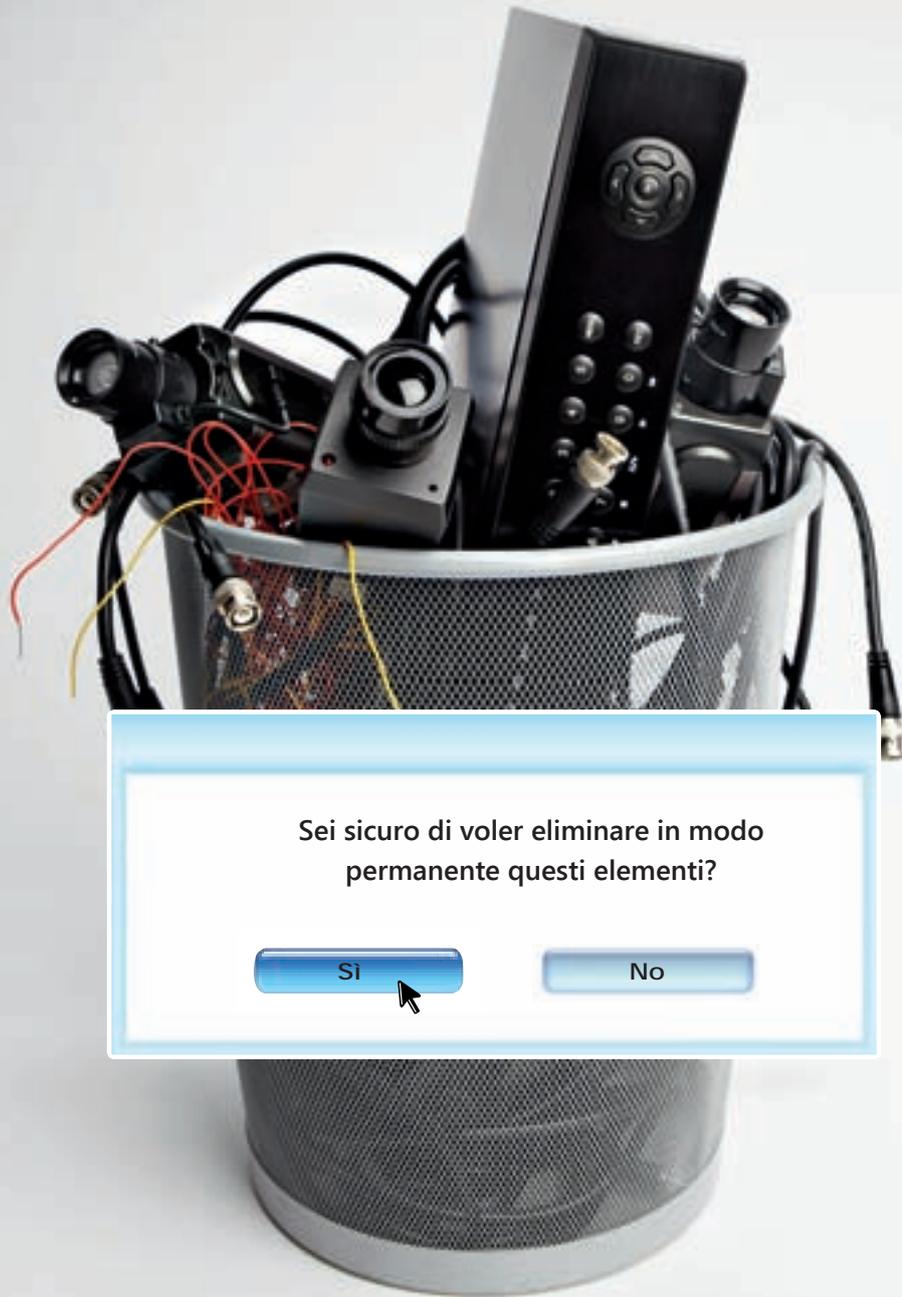
TechMaster

Serratura di alta sicurezza
per mezzi forti

- > **Gestione remota**
- > **Codici dinamici**

omologata **ICIM eVds**





Sei sicuro di voler eliminare in modo permanente questi elementi?

Si

No

Al giorno d'oggi ci si aspetta sempre di più dalla tecnologia. O, per meglio dire, sempre meno: meno cavi, meno apparecchiature, meno grattacapi. Perché la videosorveglianza dovrebbe essere diversa?

AXIS Camera Companion permette di offrire video di rete all'avanguardia anche ai clienti con aree ridotte da coprire, mettendo oggi a loro disposizione le opzioni avanzate che ricercano. AXIS Camera Companion registra tutti i video direttamente sulla scheda SD della telecamera, senza bisogno di DVR, NVR, cavi aggiuntivi o computer durante il funzionamento.

Offre ai clienti una qualità d'immagine HDTV eccezionale e servizi di visualizzazione remota e da dispositivo mobile, il tutto all'insegna della massima semplicità. E grazie alla sua facilità di installazione, alla poca manutenzione necessaria e al suo prezzo competitivo, è come un sogno che diventa realtà!

AXIS Camera Companion è la soluzione più facile per la videosorveglianza di rete.

Con Axis si è sempre un passo avanti.
Visita www.axiscameracompanion.com



Qualità di immagine HDTV • Registrazione diretta su schede SD (DVR non necessario) • Applicazioni di visualizzazione per iPhone, iPad e Android • Telecamere alimentate su rete • Nessun computer richiesto per il funzionamento • Client di visualizzazione gratuito • Facile scalabilità da 1 a 16 telecamere • Supporto di codificazione per telecamere analogiche • Nessun punto di errore singolo

AXIS[®]
COMMUNICATIONS

la Redazione

Aspettando la ripresa: il controllo elettronico degli accessi

Come va in Italia il mercato del controllo accessi professionale? Dopo un 2009 da dimenticare (-6,68% rispetto all'anno precedente secondo la nostra indagine sulle prime quindici aziende italiane del settore), nel 2010 è andata un po' meglio ma sempre in caduta (-2,74%).

Un anno dopo, siamo tornati a spulciare i bilanci per fotografare l'andamento di questo importante segmento della sicurezza in tempo di crisi. Il quadro che se ne ricava non è confortante. I produttori soffrono anche se, tra molte ombre, si intravede qualche barlume di speranza. A patire di più sono ancora una volta le microimprese (alcune delle quali hanno registrato un vero e proprio crollo del fatturato), mentre – diversificando – tengono e in alcuni casi migliorano i big del settore.



“**A**dda passà ‘a nuttata”. Possono bastare queste tre parole, pronunciate nel terzo atto della celebre commedia “Napoli milionaria” di Eduardo De Filippo, per descrivere il clima che sta vivendo in questo periodo il mercato del controllo accessi professionale made in Italy e non solo.

Il medico condotto, dopo aver dato la medicina alla febbricitante Rituccia, si mostra fiducioso sul decorso della malattia ma avverte i genitori che bisognerà attendere qualche ora prima di annunciare lo scampato pericolo per la creatura. Deve passare la nottata.

E la notte non è ancora passata per i produttori del settore accessi. Un anno dopo la nostra indagine sulle aziende più significative che operano sul mercato italiano (la top 15 di a&s Italy), siamo tornati ad analizzare i bilanci delle stesse società. Il quadro che se ne ricava non è confortante. Dopo un 2009 in profondo rosso (-6,68% rispetto all'anno precedente), nel 2010 è andata un po' meglio ma sempre in flessione (-2,74%). A patire di più sono ancora una volta le microimprese (alcune delle quali hanno registrato un vero e proprio crollo del fatturato) mentre, reinventandosi e diversificando, tengono e in alcuni casi migliorano i big del settore.

Nonostante il perdurare della crisi economica, tuttavia, l'industria è vitale e per niente scoraggiata, pronta a cogliere i primi segni della ripresa economica per ricominciare. Preoccupazione tanta, disperazione mai. Sullo sfondo, insomma, aleggia un pizzico di sano ottimismo, proprio come quello che si può cogliere nella famosa frase di Eduardo. Anche la notte più buia e cupa, prima o poi finirà.

FATTURATO ANCORA IN CADUTA

Lasciamo stare le metafore e diamo la parola alle cifre. Il valore totale della produzione realizzato dalla top 15 di a&s Italy al 31 dicembre 2010 è stato di poco superiore a 66,5 milioni di euro, dei quali il 98,6% costituito dalle vendite di beni e servizi e il restante 1,4% da altri ricavi e proventi.

A causa dei soliti lifting, ristrutturazioni e alchimie contabili che alcune aziende (in verità poche) hanno il vezzo di fare quando le cose vanno male (o troppo bene), il volume d'affari è frutto di una nostra valutazione, ma la stima può essere considerata attendibile.

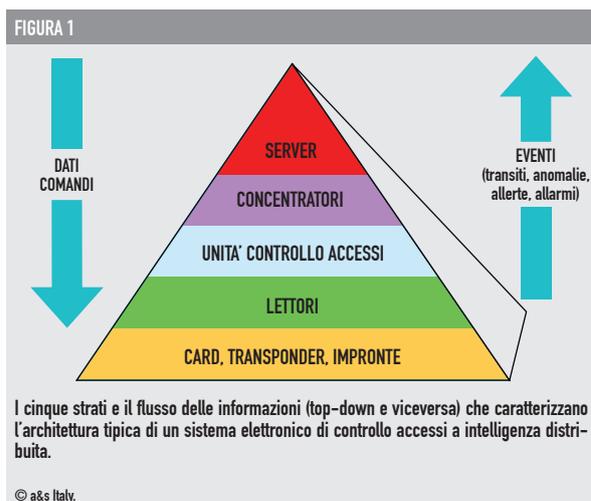
Confrontando il fatturato 2010 con il risultato registrato dalla stessa top 15 nell'esercizio precedente, la flessio-



Mamma li Cinesi!

In Cina il 2012 è l'anno del drago. Amore ed eros, forza e salute, armonia e fortuna. Il drago è potente, pieno di forza e vitalità, proprio come l'industria cinese del controllo accessi.

Basta navigare in Internet per farsene un'idea. I nipoti di Confucio, dopo le telecamere, si sono buttati a capofitto nel settore EAC (Electronic Access Control) e i risultati raggiunti appaiono impressionanti. Centinaia di imprese specializzate, team R&D costituiti da decine di ingegneri, capacità produttive di milioni e milioni di pezzi all'anno, prestazioni e caratteristiche tecniche eccellenti, prezzi irrisori (un lettore di badge si paga meno di dieci euro quando da noi la sola testina di lettura ne costa il doppio), strategia commerciale convincente e aggressiva (ti vendono anche un solo pezzo, quando vuoi e dove vuoi). Stupore, meraviglia? No: preoccupazione, ansia, panico. Se le cose stanno così, cosa ne sarà delle aziende italiane del settore fra qualche tempo? Che senso ha continuare e progettare e produrre in Italia (con i costi alle stelle e i bilanci in perdita) quando basta importare ciò che ti serve? Il dubbio ti assale. Decidi di indagare meglio per capire se davvero è tutto oro quel che luccica sul web. Provi alcuni di questi piccoli gioielli e ti ritorna il sorriso. Le prestazioni offerte dai prodotti tinti di giallo sono spesso ridotte all'osso, flessibilità e scalabilità non abitano certo qui, le tecniche d'identificazione sono soltanto RfId e biometria (quando di quest'ultima in Italia, per ragioni di privacy, ne è in pratica vietato l'uso), accessi e presenze convivono nella stessa casa (ma con quanti conflitti!). E ancora: interfaccia utente essenziale e problematica (per ben che vada parla inglese, giorno e mese visualizzati invertiti, tasti microscopici e incerti, causale entrata/uscita da selezionare a mano perché c'è un solo lettore ecc.), standard e protocolli di comunicazione a volte reinterpretati, certificazioni mancanti, installazione difficile (interfaccia LAN prendere o lasciare, contatti relè gracili, connettori nani, fili sottili, accessori assenti...), il design è quello che è, di integrazione e personalizzazione neanche a parlarne, procedure di importazione lunghe e farraginose, pagamento anticipato, tempi di consegna lunghi...Questo, tuttavia, non significa che alcuni prodotti non siano validi o che non possano avere successo anche in Italia, specie quando le esigenze sono limitate (si pensi, ad esempio, al potenziale mercato del controllo accessi davanti alle porte di casa e del condominio). L'offerta made in China è ampia e in continua crescita. A breve (scommettiamo?) gli apparecchi verranno anche migliorati nella qualità e nelle prestazioni. Il drago è da tenere d'occhio, insomma. Se sconfiggerlo sarà impossibile, non è detto che non si riesca ad ammansirlo. Le aziende italiane del settore hanno molte lance a loro disposizione: esperienza, creatività, flessibilità, design... Non mancheranno di usarle come è già avvenuto in passato con il controllo accessi a stelle e strisce (anzi le stanno già affilando).



ne è evidente e ancora una volta significativa: -2,74%. Il mercato del controllo accessi, insomma, continua la sua discesa sebbene meno ripida del 2009 quando, dopo un decennio di costante crescita, era precipitato nel burrone con un vistoso calo del 6,68%.

Tirando le somme, in soli tre esercizi la top 15 ha diminuito il volume dei propri ricavi in prodotti e prestazioni di circa il 9% bruciando oltre 6,5 milioni di euro.

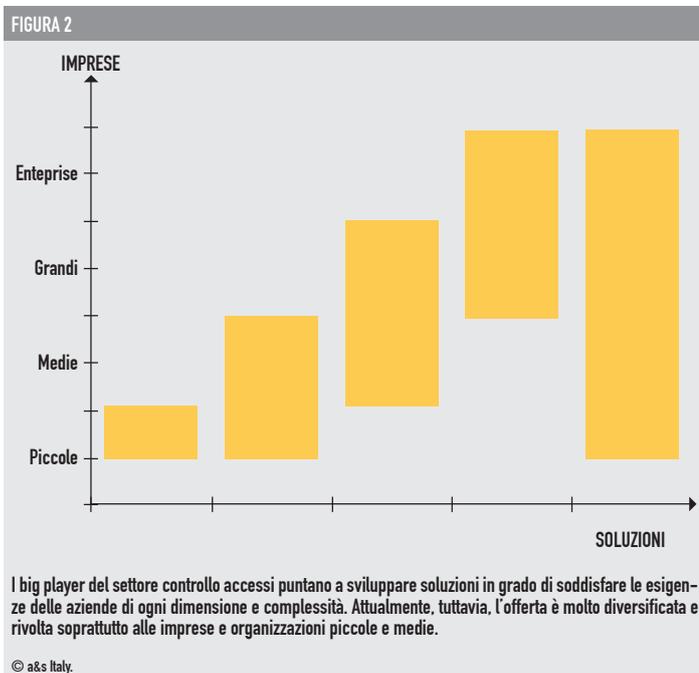
Il nostro campione d'indagine, è bene ricordarlo, comprende quindici aziende leader in Italia. Tre di queste non

raggiungono il milione di euro di fatturato, otto hanno un giro d'affari compreso tra uno e cinque milioni mentre le restanti quattro realizzano ricavi superiori a cinque milioni di euro. Nel 2010, ben 12 aziende su 15 (l'80%) hanno venduto meno dell'anno precedente.

Degli 11 operatori micro e piccoli, solo uno si è salvato (+10,86%) mentre i restanti dieci hanno registrato un calo. Più nel dettaglio: per sei di loro la diminuzione è stata a due cifre percentuali mentre per uno (ahimè) si è trattato di un vero e proprio tonfo (-39,68%). Se a soffrire di più sono come al solito le piccole realtà manifatturiere, le "grandi" non brillano certo per i risultati raggiunti. Diciamo che in parte sono riuscite a rallentare la caduta e in parte a invertire la direzione di marcia recuperando sul 2009. Ancora una volta i budget non sono stati rispettati. La domanda interna è ferma: la recessione avanza, i soldi mancano, la paura cresce. La committenza (compresa quella di grandi dimensioni) è poco propensa a intraprendere nuovi investimenti. Per razionalizzare gli sforzi e non disperdere tempo ed energie, gli operatori hanno indirizzato le loro azioni commerciali soprattutto sul proprio parco clienti proponendo modifiche e migliorie, aggiornamenti tecnologici e nuovi servizi di assistenza.

EXPORT?

L'export in Italia tira ancora ma le aziende del settore accessi, salvo qualche eccezione, non hanno sbocchi significativi verso i mercati d'Oltralpe. Almeno questo si desume leggendo le note integrative allegate ai bilanci: per nessuna impresa le esportazioni sembrano aver giocato un ruolo decisivo. Non si tratta di mancanza di coraggio e scarsa intraprendenza. Spesso le soluzioni made in Italy, nate per soddisfare le esigenze tipiche dell'utente italiano, sono troppo "intelligenti", potenti, flessibili, scalabili, veri gioielli tecnologici frutto della genialità (e della burocrazia) italiana, ma difficili da piazzare all'estero. Fuori dai confini, il modo di intendere il controllo accessi e la rilevazione delle presenze, infatti, è molto più semplice, meno condizionato da leggi e regolamenti aziendali. Per contro, però, questa è anche la nostra fortuna. Le soluzioni importate fanno più fatica ad affermarsi nel mercato professionale di casa nostra e quando ci riescono hanno quasi sempre bisogno di una buona dose di personalizzazione.



CROLLANO GLI UTILI

Leggendo le carte, la voce "utili (perdite) di esercizio" è quella che desta maggiori preoccupazioni. Solo due aziende sulle quindici del nostro panel hanno registrato un margine (seppur contenuto) di guadagno; tutte le altre hanno chiuso il bilancio 2010 in passivo.

L'utile al netto delle imposte è in forte discesa da diversi anni. Nel 2008 (l'ultimo esercizio in cui molti bilanci si sono chiusi con segno positivo), il calo era stato del 35% rispetto all'anno precedente. Nel 2009 era andata peggio: -93% (con nove aziende in perdita su 15). I dati del 2010 lasciano l'amaro in bocca: se quattro anni fa per ogni euro di fatturato si ricavano appena cinque centesimi netti, ora la situazione si è capovolta e per ogni euro si perde circa un centesimo e mezzo.

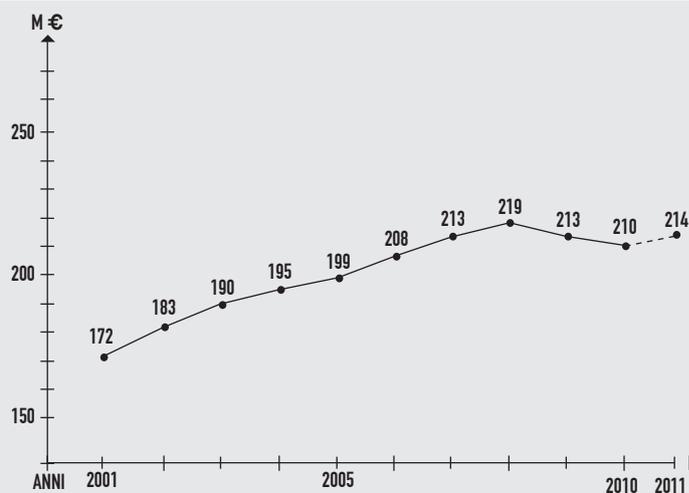
Il quadro è preoccupante in quanto il bilancio della maggior parte delle imprese ha il segno meno da più di tre esercizi con la conseguenza che tutte le riserve (o quasi) hanno subito un tracollo per compensare le perdite.



Aziende in movimento

Nascite, fallimenti, liquidazioni, cessioni, fusioni, incorporazioni... In tempo di crisi anche il settore controllo accessi sta mutando pelle. Alcune piccole aziende hanno chiuso i battenti, mentre altre si sono date, come si deve scrivere in questi casi, una "struttura organizzativa più snella ed efficiente"; alcune sono state assorbite dalle rispettive case madre per "rafforzare le sinergie" e semplificare i processi gestionali, mentre non c'è settimana che una nuova impresa non rompa il guscio e metta il becco sul mercato. Ci sono società che hanno deciso di cambiare strategia di vendita o abbandonare determinate aree di sbocco (considerate sature o non più remunerative) e altre, invece, che acquisiscono aziende specializzate nello stesso campo o in settori complementari per ampliare il ventaglio delle soluzioni in portafoglio. E' questo il caso, ad esempio, di uno dei big italiani del controllo accessi, la Zucchetti Axess SpA di Lainate (MI) che, a inizio 2011, ha acquistato per un milione di euro Videotecnologie, azienda leader nel settore videosorveglianza. Sempre in casa Zucchetti, a fine 2010, la controllata Zucchetti Italia (che incorporava, tra l'altro, la modenese Serra Oracontrol, acquisita dieci anni prima e attiva nella rilevazione delle presenze) è stata totalmente scissa nella capogruppo Zucchetti Group SpA e Zucchetti Spa, trasferendo l'intero patrimonio. Novità anche in Selesta Ingegneria SpA di Genova, primo player italiano nel settore accessi e presenze. A partire dall'inizio di quest'anno ha avuto effetto la fusione per incorporazione dello storico marchio milanese Hugnot Automation.

FIGURA 3



Ecco come è andato in Italia, secondo ANIE Sicurezza, il business del controllo accessi, nel suo complesso, negli ultimi dieci anni (il fatturato per il 2011 è stimato).

© a&s Italy.



EXPERIENCE THE NEXT...TM

There is no doubt that today's surveillance software industry calls for substantial changes. It demands a specified cctv-purposed file system locking loop-holes inherent to classical systems to provide users with true **PERFORMANCE**. It appeals to the next step in **RELIABILITY** of security systems based on micro module architecture and cluster approach. It is in search for tangible **EFFICIENCY** based on analytics and action-oriented tools of the next generation. It requires a better than ever **USABILITY** that shall facilitate perception and situation assessment through implementing special applications. It is awaiting for a truly smart **INTELLIGENCE** with no concessions on quality or requirements. It is looking forward to new market approaches that would radically change the very concept of **AVAILABILITY** of security systems by offering flat prices, zero maintenance fees and free global technical support. If you want to experience these new exciting developments and benefits they bring, **EXPERIENCE THE NEXT**, a brand new innovative system by AxxonSoft.



www.axxonsoft.com

AxxonSoft Headquarters
Moscow, Russia
Tel./Fax: +7 495 7752929

AxxonSoft EMEA
Wiesbaden, Germany
Tel.: +49 611 1575140

AxxonSoft Spain
Barcelona, Spain
Tel.: +34 934 925729

AxxonSoft Eastern Europe
Pravets, Bulgaria
Tel.: +359 88 6812255

AxxonSoft UK
London, UK
Tel.: +44 116 2325103

AxxonSoft Asia
Singapore
Tel.: +65 6224 2268

AxxonSoft India
Delhi, India
Tel.: +91 96507 86377

AxxonSoft South America
Buenos Aires, Argentina
Tel.: +54 11 5279 4776

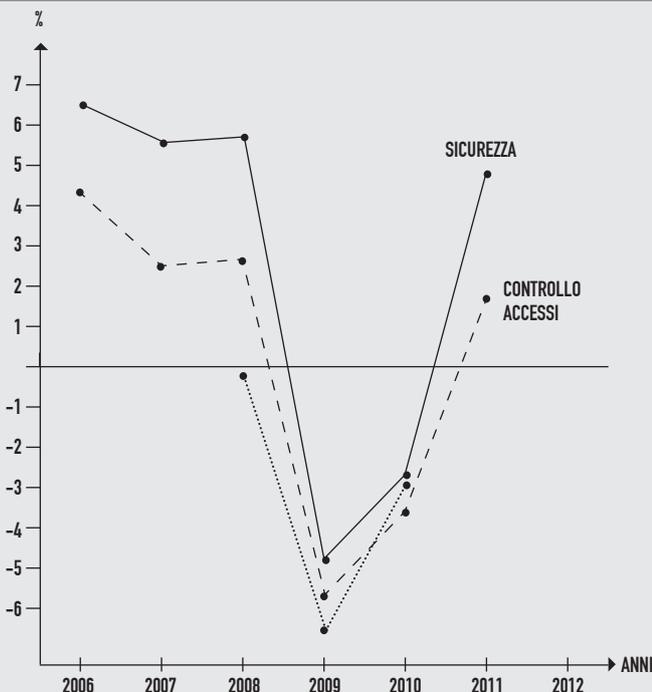
AxxonSoft USA
Washington, D.C.
Tel.: +1 703 6235706

AxxonSoft Mexico
Mexico City
Tel.: +52 55 216 77269

AxxonSoft Nigeria
Lagos, Nigeria
Tel.: +234 807 1849047

AxxonSoft Middle East
Dubai, UAE
Tel.: +971 55 4539196

FIGURA 4



La figura mostra l'andamento del settore controllo accessi in Italia negli ultimi 5 anni rapportato a quello della sicurezza nel suo complesso (fonte ANIE Sicurezza). La terza curva si riferisce, invece, al trend reale registrato nel periodo 2008-2010 dalla top 15 di a&s Italy.

© a&s Italy.

Cosa ne sarà poi di alcuni operatori che hanno ormai dimezzato il fatturato in pochi anni, riempito i magazzini di semilavorati e prodotti finiti (da vendere a chi?), azzerato le riserve e il fondo finanziamento soci?

Ma i guai non vengono mai da soli. Le imprese, oggi più che mai, devono anche fare i conti con il ritardo degli incassi, non solo con quelli cronici della pubblica amministrazione. L'allungamento dei tempi di pagamento riduce la liquidità (con tutto quel che ne consegue) e costringe le aziende a dedicare ulteriori risorse nel recupero dei crediti maturati.

E, come se non bastasse, mentre imperversa la crisi e le imprese dovrebbero dedicare tempo ed energie per tirarsene fuori, sono costrette a misurarsi con il crescente numero di adempimenti burocratici i quali, oltre ad essere spesso complicati (se non inutili), cambiano di continuo regole e scadenze. Ore e ore di lavoro perse davanti al PC per imparare, interpretare, scaricare, compilare, controllare, elaborare, firmare, trasmettere... per poi scoprire, il giorno dopo, che l'adempimento è stato rinviato e forse sarà modificato.

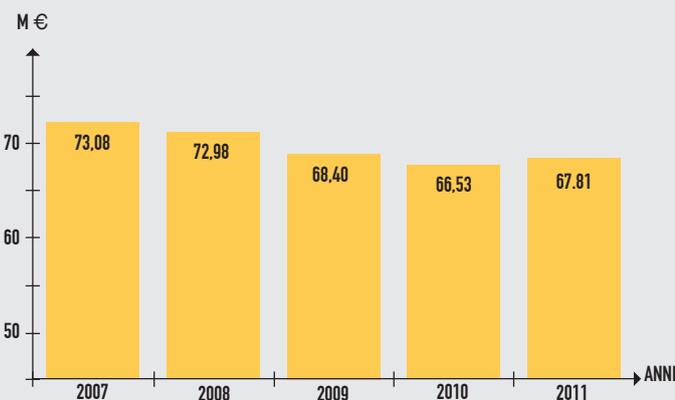
PERSONALE, MA QUANTO MI COSTI?

Non tutto scende nella nostra top 15. Se il valore del fatturato è in calo da un triennio, nello stesso periodo il costo del lavoro (tra salari, stipendi, oneri sociali e TFR) è in costante crescita.

Nonostante il minore numero di ore di straordinario e il ricorso alla cassa integrazione (forse per la prima volta nel settore), la spesa che le imprese sostengono per il proprio personale continua a lievitare (e non sempre questo incremento si traduce in più quattrini nella busta paga dei lavoratori).

Nell'anno 2010, l'aumento medio del costo del lavoro registrato nella top 15 di a&s Italy è stato del 2,08% rispetto all'anno precedente. Non è poco. Solo tre aziende su 15 hanno realizzato economie significative nella gestione del personale, mentre nelle restanti dodici l'incremento oscilla tra un minimo (fisiologico) di +0,6% e un picco massimo del +46,8% (anche se, in questo caso specifico, l'impennata è dovuta a nuove assunzioni). La variazione di questa voce è sempre frutto di effetti contrapposti: da un lato l'aumento dell'organico e l'incremento del costo medio degli stipendi dovuto a

FIGURA 5



Volume degli affari registrato negli ultimi anni dalla top 15 di a&s Italy (per il 2011 il valore è stimato). In tre anni le aziende oggetto della nostra indagine hanno perso in media quasi il 10% del fatturato.

© a&s Italy.

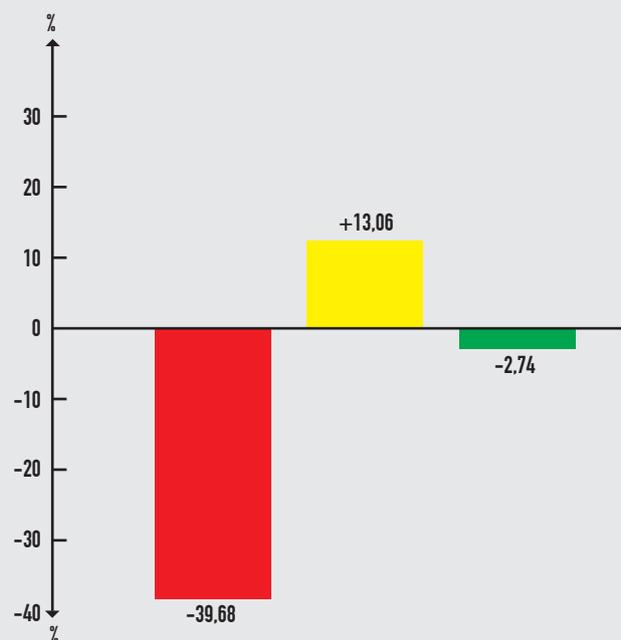
scatti di anzianità e adeguamenti contrattuali, dall'altro le dimissioni, il taglio delle ore di lavoro straordinario e i benefici derivanti dal ricorso alla cassa integrazione.

Anche nel 2010, quindi, il costo del lavoro ha rappresentato il capitolo più importante delle uscite: oltre 26 milioni euro. Cifra che, se raffrontata al giro d'affari, pesa in media per oltre il 40%.

Alcune aziende non forniscono dati sul proprio organico alla chiusura dei bilanci annuali. Secondo le nostre stime, tuttavia, nel 2010 il numero dei dipendenti (considerando il turnover limitato) è rimasto sostanzialmente stabile attestandosi attorno alle 600 unità. Oggi, dunque, un lavoratore del settore costa in media alle imprese attorno ai 44 mila euro all'anno.

Ma c'è anche il lato positivo della faccenda. Mentre le aziende sono tutte in cura dimagrante, continuano a tenersi ben stretti i propri dipendenti, quasi tutti altamente specializzati e ricchi di un invidiabile background. Con buona pace per l'articolo 18.

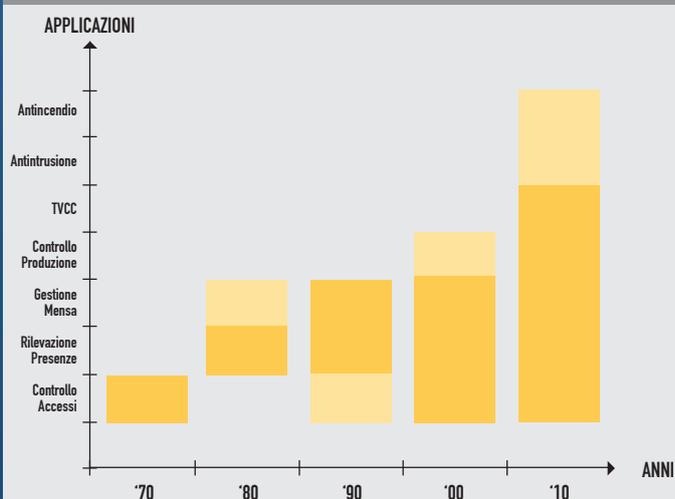
FIGURA 6



Nell'anno 2010 il calo medio del fatturato registrato nella top 15 di a&s Italy è stato del 2,74%. Ben 12 imprese su 15 hanno diminuito il giro d'affari, con un crollo per una di esse che ha sfiorato il 40%. Il maggior incremento conseguito è stato +13,06%.

© a&s Italy.

FIGURA 7



Il sistema elettronico di controllo accessi, sin dai primi anni '90, ha giocato con successo la carta dell'integrazione incorporando alcuni impianti affini (presenze, mense, controllo della produzione). C'è chi scommette che nel prossimo futuro integrerà anche TVCC, antintrusione e antincendio.

© a&s Italy.

TABELLA

La top 15 a&s Italy del controllo accessi, tre anni a confronto.

	2008	2009	2010
Valore dei ricavi (in milioni di €)	72,9	68,4	66,5
Quota controllo accessi (%)	58	55	50
Fatturato solo controllo accessi (Milioni di €)	42,3	37,6	33,2
Variazione fatturato rispetto sull'anno precedente (%)	-0,82	-6,20	-2,74
Variazione utile netto sull'anno precedente (%)	-35	-93	-637
Personale dipendente (stima)	588	588	590
Costo del personale (Milioni di €)	25,1	25,2	26,0
Costo medio del personale (Migliaia di €)	42,8	43,5	44,1
Variazione del costo del personale sull'anno precedente (%)	+4,9	+1,7	+2,1
Valore dello stato patrimoniale (Milioni di €)	38,9	30,3	29,9
Variazione stato patrimoniale sull'anno precedente (%)	+9	-22	-1,5

© a&s Italy.

PRONTI A RICOMINCIARE

Nelle nostre aziende c'è da tempo gran fermento. Alcune stanno modificando il proprio modello di business ampliando l'offerta sia in senso verticale (soluzioni, sistemi, prodotti) sia orizzontale (controllo accessi, rilevazione presenze, gestione mense, raccolta dati produzione, videosorveglianza ecc.). Altre stanno spostando (se non addirittura invertendo) la rotta dal mercato OEM a quello diretto (end user) per recuperare parte della marginalità che stentano ad ottenere operando sul mercato indiretto. Altre, ancora, soprattutto le grandi, si apprestano a investire risorse umane e finanziarie importanti nella diversificazione dell'offerta e nell'integrazione dei sistemi mettendo al centro della soluzione integrata proprio il controllo degli accessi.

Quasi tutte le imprese (e questa è una buona notizia) continuano a mantenere viva la ricerca e sviluppo, sia allineando i propri prodotti in portafoglio allo stato dell'arte, migliorando la potenza di calcolo e riducendo i consumi energetici, sia mettendo in cantiere nuove soluzioni hardware e software per arricchire il ventaglio dell'offerta e dare maggiore slancio alle vendite.

Difficile sapere cosa bolle in pentola. L'attività R&S made in Italy in questo campo, tuttavia, non può che concentrarsi, in particolare, sullo sfruttamento di alcune tecnologie emergenti quali la Rfid (Radio Frequency Identification), l'NFC (Near Field Communication) e la biometria.

Secondo indiscrezioni, c'è chi ha allo studio modelli matematici per individuare e segnalare i comportamenti sospetti delle persone, chi è alla ricerca di nuovi metodi di triangolazione per determinare la posizione degli individui e dei mezzi dotati di transponder, chi pensa di sfruttare la tecnologia magnetoresistiva e la connessione wireless (ZigBee) per rilevare i veicoli in transito, chi punta su Google Maps per geolocalizzare i lavoratori che prestano servizi all'esterno dell'azienda e chi, ancora, ha pronto nel cassetto un sistema di controllo accessi nuovo di zecca il quale, oltre a soddisfare le classiche tre W (Who, Where, When), rileva anche perché l'utente vuole entrare (Why) e cosa porta con sé (What).

Bastano questi pochi esempi per capire che l'industria italiana del controllo accessi, nonostante la crisi, è vitale e ha tutte le carte in regola per ripartire. È come un jet fermo sulla pista che continua a scaldare i motori, pronto a decollare. Un velivolo moderno, potente, veloce, dotato di tutti i comfort e anche economico. Il problema è che mancano i passeggeri a bordo. Speriamo che arrivino in fretta altrimenti si rischia di finire il carburante.



HIKVISION

VISIONE A **360°**

GIORNO E NOTTE TUTTO SOTTO CONTROLLO

Le Speed Dome con funzionalità IR sono un prodotto strategico per applicazioni di grande estensione come aree cittadine, porti, aeroporti, basi militari, parchi pubblici ed infrastrutture critiche dove è necessario sorvegliare di giorno e di notte.

Il vantaggio chiave è offerto dagli illuminatori IR integrati, grazie ai quali la telecamera è in grado di fornire immagini nitide anche in condizioni notturne o di assoluta assenza di luce, la portata massima degli infrarossi è di 80 metri e si autoregola, in modo proporzionale allo zoom, in intensità di illuminazione, estensione e ampiezza dell'area da riprendere.

Disponibile nelle versioni Analogica e IP, grazie al modulo camera Hikvision con filtro IR meccanico e Zoom fino a 36X, fornisce una qualità di immagine eccezionale che unitamente alla funzionalità di posizionamento 3D, per controllo della telemetria con il software di Video Management iVMS, ne fanno un prodotto unico sul mercato. La Speed Dome IR di Hikvision con i video perfetti per la nitidezza delle immagini, uniti alle straordinarie prestazioni nell'oscurità, è la scelta giusta per i Professionisti della Sicurezza!



Disponibili anche >>

NVR



Hybrid DVR



Standalone DVR



Digital Video Server



Network Camera



Compression Card

UL CE FC RoHS ISO9001:2000 ISO14001

**Siamo presenti a
SICUREZZA 2012**

HIKVISION ITALY

Via Friuli, 10 - 31020 San Vendemiano TV
Tel +39 0438 6902 - Fax +39 0438 690299
www.hikvision.com

Per informazioni sulla gamma prototipi scrivete a
info.it@hikvision.com

Tam Hulusi (*)

Quale futuro per il controllo degli accessi

Nel corso degli ultimi anni l'utilizzo della chiave meccanica è stato spesso eliminato in favore delle carte per il controllo accessi, diventate sempre più funzionali e intelligenti. Oggi, un nuovo salto tecnologico potrebbe permettere di superare definitivamente le chiavi – e persino le carte – aprendo la strada a un'era nella quale i dati identificativi possono essere comodamente incorporati negli smartphone.

*) Senior Vice President di HID Global www.hidglobal.com

La tecnologia *Near Field Communications* (NFC) rappresenta uno standard wireless a corto raggio che consente lo scambio di dati fra dispositivi diversi, e presenta il considerevole vantaggio di essere già conforme agli standard ISO previsti per le attuali smartcard senza contatto. Un telefono mobile equipaggiato di questa funzione può essere impiegato per trasportare credenziali identificative trasmissibili a un apposito lettore: basta avvicinare a quest'ultimo il cellulare, compiendo un lieve movimento ondulatorio, e la porta si apre. Nella loro versione più semplice, le chiavi digitali NFC hanno semplicemente il compito di replicare i principi sui quali si fonda l'attuale controllo accessi basato sulle carte: il telefono comunica i dati identificativi al lettore, che li passa al sistema di controllo accessi che, a sua volta, apre l'ingresso. Un primo esperimento pilota è stato eseguito in Svezia, presso il Clarion Hotel di Stoccolma, nel 2011. L'albergo ha sostituito le chiavi delle stanze con il sistema NFC, preinstallando sui cellulari dei clienti un mobile keys software⁽¹⁾. Grazie a questa soluzione, i nuovi ospiti in arrivo potevano saltare la coda per il check-in e andare direttamente alle loro camere. Poi, al termine del soggiorno, per eseguire il check-out era sufficiente passare il telefono presso un apposito terminale collocato nell'atrio. Da un'indagine condotta alla fine del periodo di prova è emerso che il 60% degli intervistati ha risparmiato in tutto più di 10 minuti, e che l'80% utilizzerebbe questa soluzione se fosse disponibile. Lo stesso albergo ha tratto beneficio dall'esperienza, impiegando lo staff libero dalle incombenze del check-in in aree di servizio più importanti per i clienti. Ed è anche stato più semplice ed economico sostituire le chiavi smarrite.

CAMBIO DI PARADIGMA

La tecnologia NFC offre inoltre l'opportunità di ridurre i costi. Gli attuali smartphone hanno un'intelligenza comparabile a quella degli odierni sistemi di controllo accessi: per questo possono essere impiegati per eseguire compiti che, di solito, sarebbero svolti congiuntamente da un lettore e da un server o da un pannello. Ciò significa che lettori e serrature possono essere costruiti senza alcun particolare livello di intelligenza o connettività. I cellulari NFC-based potrebbero verificare l'identità di una persona e qualsiasi altro parametro rilevante (come l'orario di accesso) e inviare quindi un messaggio crittografato all'in-

⁽¹⁾ Assa Abloy



Foto: Courtesy HID Global.

gresso per farlo aprire. In questo modo, i lettori diventano meccanismi criptati di apertura/chiusura che, non essendo connessi a un server, sono meno costosi da gestire. Il che rende possibile lo sviluppo di sistemi di accesso solidi ed economici in contesti nei quali l'installazione di un sistema tradizionale a fili comporterebbe costi proibitivi – si pensi, ad esempio, alla necessità di limitare l'accesso a un semplice contenitore/cassetto nel quale si conservano beni di valore o prodotti sottoposti a controlli particolari (come i farmaci soggetti a prescrizione medica).

LE APPLICAZIONI FUTURE

Secondo le stime dell'istituto di ricerca IHS iSuppli, la produzione di smartphone dotati della tecnologia NFC potrebbe raggiungere i 550 milioni di unità entro il 2015. Coloro che viaggiano in aereo hanno mostrato un certo interesse nella possibilità di usare i loro telefoni come pass per l'imbarco. In Giappone, i sistemi di pagamento NFC sono già stati installati nei fast food, nei taxi e nei distributori automatici. Anche i campus universitari sono candidati ideali: gli studenti potranno usare i loro cellulari per entrare negli edifici, fare acquisti, usufruire dei servizi di trasporto e identificarsi prima degli esami. I telefoni NFC potrebbero inoltre essere usati per fornire ai medici i dati sulla propria salute. E non bisogna dimenticare che questa tecnologia può anche essere impiegata "al contrario", per impedire qualsiasi accesso indebito al vostro telefono attraverso la definizione di specifici criteri di autenticazione. Del resto siamo sempre più sommersi da informazioni che richiedono la nostra attenzione, ed è quindi molto probabile che i filtri di accesso diventino, col passare del tempo, sempre più importanti.



Protegge la tua famiglia

www.wolfsafety.it

INVENTIVA
ITALIANA

WOLF SAFETY è un marchio ELP s.n.c. - Tel. +39 0331 767 355 - info@wolfsafety.it



VIDEOTREND

DISTRIBUTORE UFFICIALE ITALIA PRODOTTI



- Videoregistratori digitali H264
- Videoregistratori digitali alta risoluzione per sensori EFFIO a 960H
- Videoregistratori digitali ad alta risoluzione HD-SDI
- Network recorder IP e megapixel
- Speed dome IP, megapixel, HD-SDI
- Schede di acquisizione video standard e HD-SDI
- Centralizzazione video e allarmi fino a 1.000 impianti
- Videocitofonia, controllo accessi e sistemi di allarme integrati



2002 10 2012

Esserci! L'imperativo di ANIE Sicurezza

Accosta il tuo smartphone per vedere
l'intervista a Rosario Romano.



La nomina di Rosario Romano alla guida di ANIE SICUREZZA presenta alcuni elementi di discontinuità – o, meglio, di alternanza - rispetto ad un ciclo di presidenze finora legate al mondo della produzione ed essenzialmente incentrate nell'area settentrionale del paese.

Rosario Romano è infatti un imprenditore medio/piccolo del settore installazione con sede a Napoli e ha le idee molto chiare su ciò che serve alle imprese in questa complessa congiuntura: *occorre esserci*. Ovviamente per il tramite del sistema associativo al quale si appartiene.



ANIE Sicurezza ha un nuovo Presidente: Rosario Romano, alla guida di una piccola/media impresa del settore installazione con sede a Napoli. Questa nomina rappresenta alcuni

la parola a Rosario Romano

Presidente di ANIE Sicurezza

elementi di discontinuità rispetto ad un ciclo di presidenze finora legate al mondo della produzione ed essenzialmente incentrate sull'area settentrionale del paese...

Sono fiero di essere stato eletto Presidente di ANIE Sicurezza in un momento in cui si è scelto di fare dei cambiamenti ad iniziare dal nome: da ANCISS ad ANIE Sicurezza, a voler confermare la stretta appartenenza al mondo Confindustriale.

Quella che lei chiama discontinuità in ANIE Sicurezza è piuttosto una giusta alternanza. La possibilità, cioè, di dare a tutti e a ciascuno l'opportunità di ricoprire cariche di responsabilità all'interno dell'Associazione. La nostra Associazione, unica nel mondo della Sicurezza, è costituita da grandi multinazionali del mondo della sicurezza e dalle aziende piccole e medie di produttori, distributori, installatori e system integrator che hanno contribuito a far conoscere l'eccellenza del nostro settore in Italia ed anche all'estero. Sono rappresentate tutte le categorie dell'intera filiera della sicurezza. Se fossero sempre le stesse categorie ad esprimere le cariche sociali, o addirittura se fossero sempre coinvolte le stesse persone, non si potrebbe parlare di Associazioni democratiche.

Evolversi significa soprattutto "cambiare" e avere il coraggio di "alternarsi", pur nella più completa sinergia con il nostro "passato" e con tutto ciò che abbiamo fatto ed ottenuto, e allo stesso tempo con la consapevolezza che "idee e persone nuove" debbano far sempre parte delle agende dei nostri progetti e dei nostri obiettivi.

La sicurezza sembra in ripresa ma è ben lontana dai favolosi numeri pre 2008. In questo scenario, le PMI soffrono in modo particolare: sempre più spesso le imprese muoiono per crediti e le banche non aiutano in alcun modo. Il tutto mentre la convergenza con l'IT richiederebbe nuovi e importanti investimenti. Cosa può fare un'associazione per attenuare queste problematiche?

Un'associazione deve fare semplicemente il lavoro per cui è nata. Ovvero contribuire ad individuare nuovi mercati, stimolare le proprie aziende ad investire,

creare collaborazioni e sinergie con gli stessi Istituti di credito per offrire opportunità economiche e di sviluppo alle proprie imprese associate. In una parola "Esserci", che è lo slogan e la filosofia di ANIE Sicurezza.

Lo spirito di un'associazione deriva dalla passione dei manager e degli imprenditori che la compongono. Un antico adagio cinese avvicina la parola "crisi" alla parola "opportunità". Sono fermamente convinto che proprio in questo periodo di difficoltà, chi punta alla qualità, all'etica e alla buona tecnica con coraggio, saprà svilupparsi e superare brillantemente le difficoltà. Compito dell'associazione è quello di stare al fianco di tutte queste imprese e – le assicuro – sono molte di più di quanto si possa immaginare...

In che modo si può stimolare l'associazionismo nel Sistema Confindindustriale, in particolare in un Centro-Sud Italia troppo spesso ignorato dai grandi poli fieristici?

Il nostro programma di lavoro prevede incontri mirati con le aziende associate ed estesi a tutti gli operatori del settore sulle tematiche più "calde" del momento. Ritengo che le problematiche siano le stesse in tutta Italia: accesso al credito, visibilità della qualità e della buona tecnica delle nostre aziende associate, stimoli per accedere a nuovi mercati e colloquio con le Istituzioni. Su questi argomenti – oltre ovviamente alla presentazione di tutti i Servizi per i soci e al monitoraggio dei lavori tecnico normativi nazionali ed internazionali – verteranno gli incontri e gli eventi che andremo a costruire nel Centro – Sud Italia.

Per quanto riguarda il delicato argomento "fiere", ritengo che tutti gli operatori del mondo della Sicurezza debbano concentrarsi su due assunti: il primo è che una fiera, oltre ad essere un momento di incontro e di business, rappresenta un Sistema Paese; inoltre, le manifestazioni fieristiche devono necessariamente evolversi in modo direttamente proporzionale ai mercati su cui esse desiderano insistere o ai quali vogliono aprirsi.

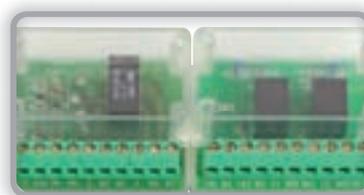
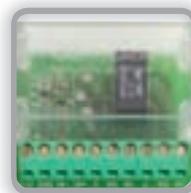
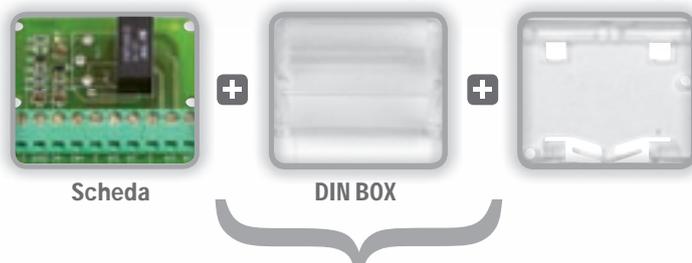
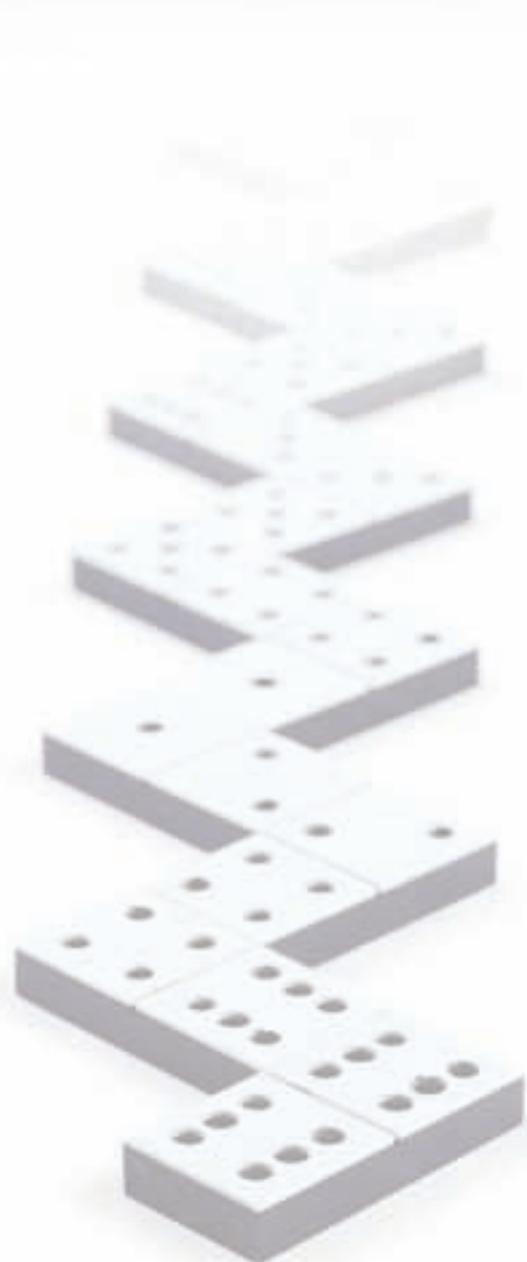
Un auspicio per il suo mandato: ci dica due obiettivi che vorrebbe assolutamente ottenere durante la sua Presidenza.

Costruire il nostro futuro significa creare terreni comuni di condivisione di strategie ed obiettivi anche e soprattutto con le altre compagini associative che insistono sulla filiera della Sicurezza. "Fare sistema" è per noi una priorità assoluta alla quale non solo non dobbiamo rinunciare, ma che dobbiamo perseguire con ogni mezzo a nostra disposizione.

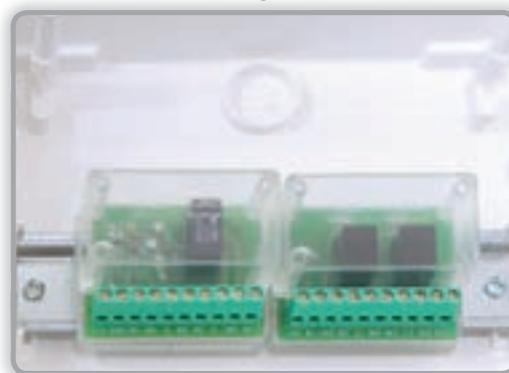
La formazione degli operatori resta uno dei cardini del programma di ANIE Sicurezza per il prossimo biennio. Le aziende vincenti saranno quelle che investiranno in formazione e comunicazione, innalzando il livello di know-how delle proprie risorse. Solo così i concetti di qualità e di affidabilità verranno percepiti dall'utente finale come effettivi vantaggi a livello competitivo sul mercato. L'obiettivo semplice ed importante è essere presenti, essere un punto di riferimento per l'intero comparto e nell'intero comparto.

In una parola, "Esserci", che sarà anche il nuovo motto di ANIE Sicurezza.

INFINITE SOLUZIONI



Possibilità di unire più schede relè



Applicazione su barra DIN

Fino a otto programmazioni differenti e con diverse temporizzazioni in un unico prodotto.

Venitem è riuscita ad ottenere questa flessibilità nell'utilizzo delle schede relè, capaci di moltiplicare all'infinito la propria capacità di gestione. Questa applicazione permette all'installatore numerosissimi impieghi in impianti antifurto, TVCC e automazione domotica. Il tutto arricchito dal nuovissimo contenitore protettivo DIN BOX di misura standard, che consente l'installazione del circuito in contesti dove siano presenti numerosi cablaggi, oltre che nei quadri elettrici, e permette il montaggio in serie di più schede, grazie al comodo aggancio ad incastro laterale.

Via del Lavoro, 10 - 30030 Salzano (Venezia) - Tel. +39.041.5740374 - info@venitem.com

VENITEM[®]
GROUP
security system

www.venitem.com - www.sirenamurano.com

A close-up photograph of a leopard's face, showing its distinctive spotted fur and intense green eyes. The leopard is looking directly at the camera. The background is a clear blue sky.

Salvaguardia. Un tempo, proteggere dai bracconieri la fauna selvatica del Parco Nazionale Kruger in Sudafrica era un'impresa impossibile. Oggi il parco utilizza Milestone XProtect® Enterprise, e può da un'unica centrale di comando utilizzare il rilevamento delle targhe per localizzare i veicoli dei bracconieri. Ancora una volta Milestone risolve problemi che vanno oltre la security.

Oltre la security

Milestone XProtect® è il primo software al mondo di gestione della videosorveglianza IP, affidabile, a prova di futuro e semplice da usare. Supporta un numero illimitato di telecamere e allo stesso tempo integra sistemi di business e sicurezza come il rilevamento targhe: le vostre possibilità sono infinite e potete mantenere *aperte* le opzioni del vostro sistema di security.

Per saperne di più su Milestone e per una demo gratuita del nostro software visitate: www.milestonesys.com

Milestone Systems Italia
Tel: +39 02 6179 7507



The Open Platform Company

Mauro Vecchio(*)

CCTV, la sicurezza sta a zero

Uno studio di Gotham Digital Science rileva che i sistemi di videosorveglianza sono particolarmente vulnerabili e potenzialmente esposti alle attenzioni di cybercriminali.

Lo studio, che abbraccia un campione di mille dispositivi dei maggiori produttori di TVCC, rileva che i sistemi vengono spesso attivati con un'impostazione di default e che le password sono genericamente deboli. E' vero? Cos'ha da dire l'industria della sicurezza? I produttori fanno sufficiente cultura al proprio canale sugli aspetti di security? E gli installatori informano adeguatamente la clientela sui rischi di una rete vulnerabile? Riprendiamo, per gentile concessione di autore ed editore, un articolo pubblicato su www.punto-informatico.it ed invitiamo gli operatori del settore ad aprire un proficuo dibattito sull'argomento. Sul prossimo numero di a&s Italy pubblicheremo i risultati del nostro sondaggio.

(*) autore di punto-informatico.it. Edizioni Master



L'ennesima analisi sullo scarso livello di sicurezza che da tempo contraddistingue le ormai ubiquie videocamere a circuito chiuso, quelle che registrano attimo per attimo le molteplici vite di una qualsiasi metropoli del Pianeta: partito da un campione di mille dispositivi attivati dai maggiori produttori del settore delle CCTV, lo studio di Gotham Digital Science è giunto a conclusioni inquietanti ma non certo inattese.

I tre principali sistemi di CCTV vengono venduti frequentemente a banche, ospedali, aziende. Ma vengono attivati con un'impostazione di default, ovvero abilitando in automatico la connessione al web. La password selezionata per proteggere i contenuti delle registrazioni è genericamente debole. I flussi video possono finire tranquillamente nelle mani di cybercriminali e malintenzionati.

Si ricorda ad esempio la specifica vulnerabilità nel firmware sviluppato da Trendnet, azienda statunitense specializzata in webcam per la sicurezza di case e uffici. Un errore nel codice - pare risalente a due anni prima - avrebbe permesso la proliferazione online di link per la visione degli interni, senza alcun bisogno di inserire credenziali d'accesso. Il numero di ambienti spiati, con quasi 700 link postati online, avrebbe raggiunto le 50mila unità.

La stessa Trendnet sembra ancora oggi incapace di risolvere il problema per tutti i suoi clienti. Pare che in pochi abbiano registrato il proprio device sul sito web dell'azienda, dettaglio che rende impossibile agire da remoto per tutte le webcam spiate. Gli utenti dovrebbero infatti scaricare un software per poi installarlo manualmente e riconfigurare l'occhio diventato indiscreto.

Tornando in generale allo studio di Gotham Digital Science, eventuali malintenzionati sarebbero in grado di prendere completo possesso delle videocamere, riuscendo a carpire il flusso d'immagini e addirittura a dirigere l'occhio da remoto. Con conseguenze disastrose per la privacy dei cittadini di tutto il mondo, perché uno smanettone francese potrebbe tranquillamente spiare una casa in Nuova Zelanda.

Lo studio di Gotham ha poi evidenziato la solita pessima abitudine da parte di chi deve proteggersi con una

password. "Abbiamo scoperto che il 70 per cento dei sistemi non l'hanno mai cambiata", ha spiegato un ricercatore. E quali sono le password più gettonate? Ovviamente 1111 e 1234, mentre tra i nomi utente spopolano admin o user.



Si ringraziano l'autore Mauro Vecchio, il sito punto-informatico.it e l'editore (Edizioni Master) per la gentile concessione di questo articolo.

LA QUALITÀ DEL MIO PEZZO
È FAMOSA E GIÀ LO SAI

CONTRO IL FUMO È PERFETTO
E VI TOGLIERÀ
DAI GUAI

www.notifier.it



NOTIFIER®

by Honeywell

action.mi.it



HD

Diamo più valore ai dettagli.

HD VIDEO CABLES

Nuova generazione di cavi per videosorveglianza.

I cavi HD sono progettati per l'impiego con sistemi analogici tradizionali e HD SDI. Consultare la documentazione tecnica per verificare le distanze massime percorribili in funzione della larghezza di banda impiegata.

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:

SAMSUNG

Panasonic



BOSCH
Tecnologia per la vita

MADE IN ITALY

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.
www.betacavi.com

Maurizio Cardinale(*)

Applicare la EN50132-7 fa bene agli operatori e agli utenti

Spesso percepiamo le norme come inutili pastoie burocratiche. Questo fa sì che esse siano quasi sempre lasciate nel cassetto senza provare a capirne lo scopo ed il senso. La norma EN 50132 si prefigge come principale obiettivo l'ottimizzazione dell'operatività degli impianti TVCC e non solo la definizione dei meri aspetti tecnologici degli apparati impiegati. Per comprendere meglio cosa stia dietro al concetto di operatività andremo ad introdurre la guida applicativa EN 50132-7 - Parte 7.

(*) Security Consultant www.perimetrali.com

Le origini della EN 50132-7 risalgono agli studi effettuati dalla polizia scientifica inglese (HOPSDB) e dalla Royal Airforce (RAF) per cercare di standardizzare e migliorare la risposta del personale di guardia ad obiettivi sensibili. Questo fa sì che nel 1989 venga pubblicato "The Rotakin – A test target for CCTV Security Systems" e nel 1995 "Performance Testing of CCTV Perimeter Surveillance Systems". Il CENELEC, sempre nel 1995, fa sue le metodologie dell'HOPSDB e le include nella pubblicazione della guida applicativa EN 50132-7.

Per motivi di spazio e per permettere ad un ampio pubblico di seguire quanto andiamo ad esporre, tralasciamo di proposito gli aspetti più tecnici per focalizzarci su due azioni di base: definire lo scopo dell'impianto TVCC e valutare la bontà di quanto realizzato.

Questi due punti sono i cardini del Manuale dei Requisiti Operativi (ORM), base di ogni impianto TVCC efficace. La struttura dell'ORM è ben dettagliata nel capitolo 5 della EN 50132-7.

Per scopo intendiamo far riferimento a ciò che si intende ottenere in termini di prestazioni dall'impianto TVCC, in altre parole se si desidera ad esempio solo individuare l'intruso o se si vuole anche essere in grado di riconoscerlo. Queste azioni saranno possibili in base alle caratteristiche delle immagini riprese in tempo reale o videoregistrate. Andiamo quindi a conoscere una per una queste azioni. Per ognuna di esse si fornisce una breve definizione e la percentuale occupata a video dal bersaglio di prova (in simbolo %R).

Le azioni definite dalla norma EN 50132 sono quattro (figura 1):

- Monitoraggio – non meno di 5%R
Un operatore a conoscenza del fatto che nel campo

di ripresa della telecamera sono presenti degli individui è in grado di determinarne il numero, la direzione e la velocità di movimento.

- Rilevamento – non meno di 10%R
Un operatore, a seguito di una segnalazione di allarme, è in grado di individuare rapidamente e con sicurezza l'eventuale presenza di un intruso nel campo di ripresa della telecamera a controllo della zona sotto attacco.
- Riconoscimento – non meno di 50%R
Un operatore può affermare con alto grado di sicurezza che l'individuo inquadrato in quel preciso istante è riconducibile ad un individuo già noto all'operatore.
- Identificazione – non meno di 120%R
Qualità dell'immagine e dettagli sufficienti a permettere l'identificazione dell'individuo nel campo di ripresa al di là di ogni ragionevole dubbio.

Nell'aprile del 2009 HOPSDB pubblica il suo manuale 28/09 "CCTV Operational Requirements Manual", introducendo l'azione dell'Osservazione (observe) e modificando l'altezza per l'identificazione a 100%R.

- Osservazione – da 25%R a 30%R
Un operatore è in grado di distinguere elementi caratteristici degli individui inquadrati, come ad esempio elementi particolari dell'abbigliamento. Nel contempo lo zoom non troppo spinto permette di monitorare cosa accade intorno al soggetto ripreso, o ancor meglio come il soggetto interagisce con quanto lo circonda.

L'"osservazione" nasce dalla necessità della polizia inglese di monitorare gruppi di persone, ma trova soprattutto impiego per la verifica di protezioni perimetrali dove il

			
Monitor 5%	Detect 10%	Recognise 50%	Identify 120%

Figura 1



Figura 2



Figura 3

maggior dettaglio permette l'individuazione rapida dell'intruso o della causa che ha generato l'allarme perimetrale. Questa nuova azione è attualmente al vaglio di CENELEC che intende introdurla nelle norme relative al TVCC. La verifica della fattibilità di queste azioni da parte dell'operatore dell'impianto TVCC viene realizzata utilizzando la sagoma di test Rotakin e verificando che le altezze del bersaglio di prova siano conformi alla norma. Quindi se, per esempio, vogliamo riconoscere un individuo, la sagoma Rotakin, nel caso di un'immagine PAL, deve occupare almeno il 50% dell'immagine e l'immagine non deve presentare difetti. Per "difetti" si intendono ad esempio: le sfocature, il rumore di fondo, gli artefatti da compressione, la scarsa fedeltà dei colori ecc..

Tutto questo si basa sull'uso di telecamere PAL, ma come ci dobbiamo comportare se si usano telecamere digitali? Ecco che viene nuovamente in soccorso HOP-SDB con il suo manuale 28/09 CCTV ORM, che presenta al proprio interno le **tabelle 1 e 2**, dove troviamo riasunte alcune delle risoluzioni tipiche ed i relativi valori di percentuale a video %R.

Possiamo quindi porre nell'"osservazione" lo spartiacque tra prestazioni indicate per un uso in esterno e prestazioni per uso in interno. E' palese che in interno l'o-

	PAL	1080p	SXGA-	720p	WSVGA	SVGA	VGA	2CIF	CIF	QCIF
Height	400	1080	960	720	600	600	480	288	288	144
Width	720	1920	1280	1280	1024	800	640	704	352	176

Tabella 1 - Alcune risoluzioni tipo.

Category	PAL	1080p	SXGA-	720p	WSVGA	SVGA	VGA	2CIF	CIF	QCIF
Identify	100	38	42	56	67	67	84	139	139	278
Recognise	50	19	21	28	34	34	42	70	70	139
Observe	25	10	11	14	17	17	21	35	35	70
Detect	10	4	5	6	7	7	9	14	14	28
Monitor	5	2	2	3	3	3	5	7	7	14

Tabella 2 - Percentuali equivalenti a schermo per differenti risoluzioni standard digitali. Le caselle verdi indicano i casi in cui è possibile ottenere le prestazioni richieste.

Precisazioni:

- La risoluzione è da intendersi quella minima risultante da tutta la catena di elaborazione video, e non semplicemente la risoluzione a video.
- La compressione dell'immagine è molto ridotta od assente.
- Il soggetto ripreso ha un'altezza media tra 1.64m e 1.76m.

biiettivo principale è quello di identificare l'intruso, quindi vanno usati apparati che consentano l'"identificazione" ed il "riconoscimento". In esterno invece - stante anche i costi - si privilegia l'"osservazione" e solo se non è possibile fare di meglio si ripiega sul "rilevamento".

Nelle **figure 2 e 3** (nella pagina precedente) abbiamo un esempio di applicazione in esterno per un perimetro industriale.

Risulta subito evidente che la **figura 3**, presentando un bersaglio di altezza prossima all'"osservazione", permette una più rapida e precisa individuazione del potenziale intruso. Questo sarà ancora più vero in condizioni limite come di notte od in presenza di nebbia. Con questo semplice esempio abbiamo quindi dimostrato che la norma ci aiuta a scegliere gli apparati, ma soprattutto a verificare che gli scopi che ci siamo prefiggendo vengano raggiunti con metodi semplici ed alla portata di tutti.

IDENTIFICARE UN INTRUSO

Le cose si complicano un po' quando invece l'obiettivo è "identificare" un intruso, caso tipico: la bussola di una banca o l'ingresso di una farmacia. Resta sempre valido il principio delle altezze a video, ma la qualità dell'immagine va particolarmente curata in modo che questa sia il più fedele possibile al soggetto ripreso. In interno il difetto più comune è quello dovuto al controluce ed al tipo di illuminazione. Spesso le immagini risultano piatte con pochi dettagli e colori poco fedeli.

La norma esistente non contempla questi aspetti anche perché al momento della sua creazione il TVCC era analogico ed in bianco e nero. Per nostra fortuna nel 2010 HOPSDB ha introdotto un test basato su alcuni bersagli standard (**figura 4**) per permettere un facile collaudo dei sistemi video preposti all'identificazione dei sospetti. Il test è di un'estrema efficacia anche se il principio è molto semplice: si riprendono uno o più bersagli di prova e quindi si chiede all'operatore di "identificarli". Sembra banale ma, a mia esperienza, stante la bassa qualità degli impianti TVCC in circolazione, è molto raro che l'operatore riesca ad "identificare" con sicurezza il bersaglio proposto.

Vista l'efficacia e la semplicità di questo test, CENELEC sta valutando la sua introduzione nella normativa riguardante gli impianti TVCC. Nulla vieta però di adottare questo metodo da subito, anche perché i bersagli di prova sono liberamente disponibili sul sito dell'Home Office.

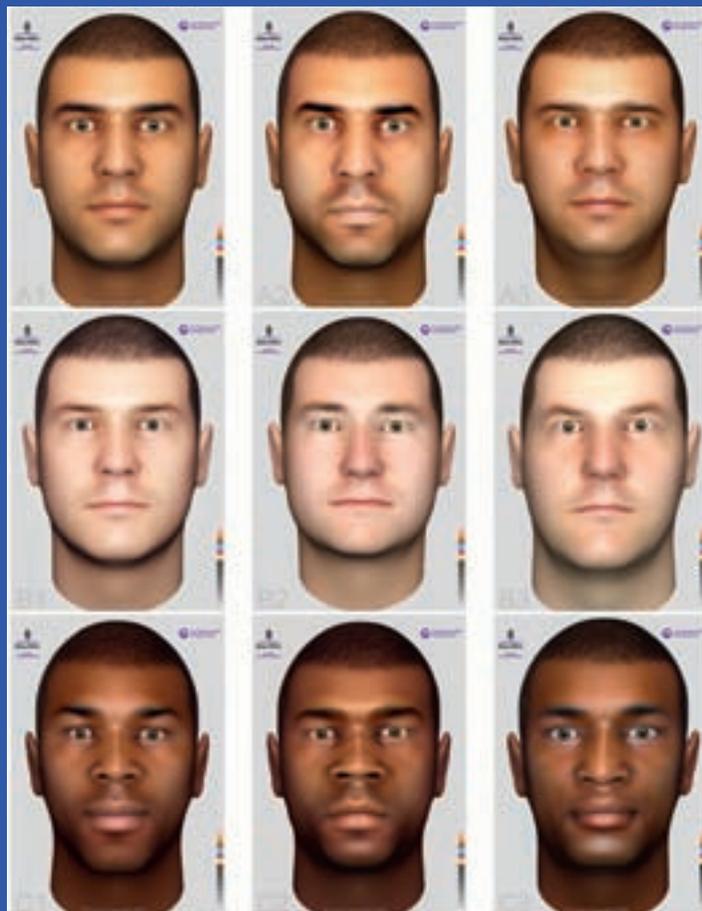


Figura 4



Cosa sta facendo questa persona?

- A** Gioca a Tennis
- B** Controlla le casseforti della sua azienda
- C** Naviga su Facebook



DISTRIBUTORE ESCLUSIVO IN ITALIA DI

KABA
SAFE LOCKS

KABA
MAS

LA GARD

WITKOPP
Serrature
GARD

ABUS Pfaffenhain

GEHRER AG
SECURITY SOLUTIONS



La risposta esatta è B. Grazie ad **Axessor**[®], serratura KABA per mezzi di custodia utilizzabile in rete o Stand Alone, è possibile infatti gestire da remoto quante serrature si voglia. È indicata ovunque siano richiesti flessibilità organizzativa, affidabilità e massima sicurezza. Certificata dai maggiori enti internazionali **Axessor**[®] è il dispositivo ideale per le organizzazioni con una rete di filiali come banche, uffici postali, GDO, catene di negozi o ristoranti.

Certificazioni:

UL 1, VDS KI.2, CNPP a2p Grado B
ECB.S - EN 1300 cl. B, conformità CE, ROHS.

SERTEC srl
Sistemi e Tecnologie
per la Sicurezza

infoline +39 045 7158987
fax +39 045 7151158
info@sertecsr.it
www.sertecsr.it



essegibi.eu

Immagini: iSense ed Essegibi sono proprietà della AA&S Sicurezza srl.

Dall'alto della nostra esperienza

I Sense

Il nuovo sensore a tenda a doppia tecnologia ideato dalla ESSEGIBI, per proteggere i varchi d'accesso, installabile a soffitto, o sulle traverse superiori degli infissi.

iSense® è un sensore di dimensioni ridottissime, e per questo installabile tra tapparella ed infisso, o tra le grate e l'infisso interno. Ovunque si renda necessario proteggere dall'alto dei varchi di accesso, iSense® crea una barriera a tenda di dimensioni ridotte (circa 7,5°), ed ha una portata regolabile fino a 6 m. E' sottoposto ad un processo di conformal coating per assicurarne il corretto funzionamento in ogni condizione di umidità e temperatura. L'analisi digitale dei segnali provenienti dalle 2 tecnologie, lo rendono molto stabile, ed immune ai falsi allarmi. È dotato di doppio sistema di antimascheramento, e di memoria di tutti gli eventi che possano generare allarmi di intrusione o di sabotaggio.



**GARANTITO
10 ANNI***

* consultare le condizioni di garanzia sul sito

Federico Lagni(*)



Accosta il tuo smartphone per vedere l'intervista a Federico Lagni. Nella stessa playlist troverai altre interviste sull'argomento.

IP: arriverà prima il ferro da stiro della videosorveglianza?

La videosorveglianza è tra i pochissimi settori tecnologici che ancora non è completamente migrata verso l'IP. Il fatto è bizzarro, soprattutto se si pensa che l'IP è ormai entrato di prepotenza anche nelle tecnologie ad uso domestico, dalla TV WiFi con applicazioni Internet al ferro da stiro (non è una battuta!). Del resto, l'intero comparto tecnologico – che va, appunto, dal ferro da stiro della signora Maria alla videosorveglianza nelle sue più alte espressioni - esige una standardizzazione della piattaforma su cui far viaggiare e dialogare le varie componenti. L'IP è l'unico standard de facto, non ha rivali. Allora cosa stiamo aspettando? Presto, che è tardi!

(*) Executive Manager di www.arenetworking.it

Questo era del resto il titolo del mio intervento all'ultima edizione di IP Security Forum (Bologna, 29 marzo): "Security Convergence, presto che è tardi". Dal momento che il titolo deve esprimere il nocciolo del contenuto, ammetto di aver fatto poca fatica ad idearlo. E' risaputo infatti che nel mondo della sicurezza siano in corso dei cambiamenti assolutamente non trascurabili. Al di là della security, nell'intero settore tecnologico il filo conduttore è quello di avere una standardizzazione della piattaforma su cui basare tutte le tecnologie. In questo, l'IP è assolutamente uno standard de facto e ad oggi, dati alla mano, sembra proprio non avere "rivali".

In tutto ciò, la convergenza ha un ruolo chiave: migrare, se pur progressivamente, tutte le soluzioni tecnologiche verso un'unica piattaforma, abbandonando quindi sistemi tradizionali e spesso obsoleti. Questo passaggio, spiacerà a qualcuno, è obbligato.

L'IP È GIÀ NEL B2C...E IL B2B?!

Negli ultimi anni l'IP è subentrato in tantissimi ambiti d'applicazione ed è arrivato anche nelle case. Una TV WiFi con moltissime applicazioni Internet al suo interno ed in grado di dialogare in IP con gli altri dispositivi di rete non è un'utopia, ma una realtà.

L'IP è quindi già arrivato nel mercato B2C, mentre in alcuni casi nel B2B è ancora "latitante." Com'è possibile? Parliamo di un settore molto vicino a chi ci legge, come la videosorveglianza. Centinaia e centinaia di installatori operano ogni giorno in un mercato potenzialmente fertile e ricettivo nei confronti dell'innovazione tecnologica, offrendo però soluzioni spesso tradizionali ed alcune volte addirittura obsolete. Di per sé si può affermare che anche il "tradizionale" è di certo limitante, in quanto preclude l'utilizzo di determinate features e l'integrazione con altri sistemi ICT esistenti in casa cliente. Non integrare nel 2012 significa perdere importanti vantaggi, tra cui anche l'ottimizzazione dei costi. Inutile negare come questo sia sempre più fondamentale. Quanto però è sempre più inevitabile è la prepotenza (con accezione positiva) dell'IP ed il fatto che all'interno delle imprese la figura del Security Manager sarà sempre più unificata. La sicurezza fisica e quella su IP si avvicineranno sensibilmente e questo farà cadere il senso di due ruoli distinti. D'altra parte, si pensi che oggi all'interno delle organizzazioni anche gli stessi rischi sono convergenti e tali devono essere anche le azioni da svolgere per contrastarli e prevederli.

MIGRARE, DOLCE MIGRARE

Da qualunque angolazione la si veda, la migrazione è un dato di fatto, certo ed incontrovertibile. Come non farsi schiacciare da questo processo? Occorre una forte presa di coscienza: per chi è abituato al tradizionale, passare all'IP necessita di convinzione e soprattutto di formazione. Sarà impossibile assimilare e mettere in pratica un concetto senza conoscerlo.

E sarebbe un vero peccato perdere questo treno, perché tutti gli indicatori vedono l'IP come la chiave di volta per passare da un modello di business legato al mero costo delle apparecchiature (che tende al ribasso), ad un modello evoluto che offre valore aggiunto, permettendo di fidelizzare il cliente potenzialmente a vita. Tra l'altro, le indagini rilevano che quasi tutte le aziende sono pronte a stanziare un budget per sviluppare/implementare la rete IP e la sua sicurezza, quindi per chi propone sistemi di videosorveglianza, l'upgrade di rete potrebbe diventare un'interessante occasione di business. E soprattutto: se non saranno gli installatori di sicurezza a proporre la videosorveglianza IP, saranno gli operatori dell'IT a farsi avanti, e con politiche di prezzo molto aggressive.

Ecco perché è tardi, ed il ritardo non è ascrivibile solo agli installatori, ma anche ai consulenti e talvolta ai system integrator. E' vero che l'Italia è uno dei paesi che prima degli altri ha iniziato l'installazione di sistemi di videosorveglianza. E' vero che oggi il parco installato supera quello degli altri paesi europei ed è ancora funzionante, quindi difficile da rimuovere. E' vero, ancora, che le infrastrutture presenti in Italia non favoriscono i flussi di grandi quantità di dati.

Ma è altrettanto vero che solo chi si formerà sull'IP sarà in grado di innovare le imprese e di competere sul mercato: tutti gli altri rimarranno indietro e prima o poi pagheranno questo rifiuto. Non lasciate che la videosorveglianza si faccia superare dal ferro da stiro: il futuro è nelle vostre mani.





*Better Italian
Style*

Security Video Recorder Video Analysis

DVR "no Pc Based" Embedded, Easy to Use per un immediato e facile utilizzo.

32 Ingressi video IP Megapixel e/o analogici e fino a 26 uscite video composito. Supporta centinaia di modelli di IP Cam e supporta EN50132/5 (ONVIF-CENELEC) per compatibilità di telecamere IP non in lista.

Supporta Iphone, tutti i PDA e cellulari disponibili.

Matrice virtuale fino a 384 telecamere contemporanee.

Nuovo protocollo compressione video Mpeg4 e H264 e capacità di archiviazione fino 40 T.b.

Completo adeguamento alle normative vigenti su Privacy e Dlgs 196. Conforme EN 50132 grade 3 / grade 4.

Funzioni antiterrorismo, antimanomissione telecamera, inseguimento oggetti, contatore oggetti, motion detect avanzato, mappe grafiche, face detect e molte altre funzioni...



VIDEOTECNOLOGIE

Il potere di scegliere

Accessori e rilevatori Radio, Cablati e Bus RISCO
Qualsiasi combinazione è possibile: la scelta è vostra!



LightSYS™ Flexible Hybrid System

LightSYS è il nuovo Sistema di Sicurezza Ibrido di RISCO Group che offre massima libertà di scelta tra accessori e rivelatori Cablati, Radio o via Bus RISCO. LightSYS è la scelta ideale per installatori professionisti che ricercano un sistema realmente flessibile, con comunicazione VOCALE, via PSTN e GSM/GPRS oltre che IP.

Le tecnologie RISCO di ultima generazione insieme all'ampia gamma di accessori fanno di LightSYS il sistema ideale per il mercato residenziale e piccolo commerciale.



RISCO
GROUP

Creating Security Solutions.
With Care.

riscogroup.it

RISCO Group - Via Robecco 91 - Cinisello B (MI) - Tel. 0266590054 - info@riscogroup.it

Elvy Pianca

Residenziale, intrusione, home automation: l'IP cambia tutto



La sicurezza della propria abitazione: un valore senza prezzo, si direbbe. Invece il mercato residenziale stenta ancora a decollare - quanto meno in Italia, visto che in America sono proprio i dispositivi per il monitoraggio video residenziale ad aver generato un'impennata nelle vendite. Questo elemento si sposa con l'ingresso di nuovi fornitori, come le aziende di telecomunicazioni, ISP e TV via cavo, che significano più prodotti e più scelta, ma anche una conferma delle soluzioni che viaggiano su IP e che proprio nell'home automation si stanno diffondendo un po' ovunque. Insomma, la "connected home" si avvia a diventare una realtà: sta alle aziende di sicurezza non perdere il treno delle soluzioni "smart" e interattive.

Quanto vale la sicurezza all'interno della propria casa? Un valore difficilmente quantificabile, sia che si tratti di antintrusione, sia che ci si riferisca a tutti quei dispositivi di gestione e controllo che fanno parte della sezione "sicurezza" del segmento di mercato dell'home automation.

Purtroppo, però, almeno in Italia, continuiamo a essere un po' restii a investire in sicurezza residenziale, salvo nel mercato delle ville. Dall'America, però, arriva una nuova tendenza che ci può far ben sperare, visto che spesso quel che succede Oltreoceano ha delle ricadute, prima o poi, sul mercato europeo. Entro il 2016, infatti, il tradizionale mercato della sicurezza per la casa si amplierà notevolmente,

e per oltre il 30% questa crescita si verificherà grazie alle nuove richieste di monitoraggio video. Il che prevede anche l'entrata in scena di nuovi fornitori: le aziende di telecomunicazioni, ISP e TV via cavo. Per non parlare, poi, di quella realtà "all american" del "Do It Yourself", che, peraltro, in Europa stenta a decollare e che dovrebbe raggiungere, entro la fine di quest'anno, la rispettabile cifra di 1 miliardo di dollari solo per le videocamere di sorveglianza.

Uno studio Parks Associates, da cui abbiamo desunto questi dati, evidenzia anche che, negli Stati Uniti, i proprietari delle abitazioni spendono, ogni anno, 10 milioni di dollari per i servizi di home security e che, nel 2015, il 20% di tutte le case americane saranno "coperte".

Certo, in Europa siamo ancora lontani da questi numeri, però l'ingresso sul mercato della sicurezza di nuovi attori, come le aziende di comunicazione/ISP/servizi via cavo, significherà senza dubbio una maggiore scelta per i consumatori e un'aumentata disponibilità di prodotti, con conseguente calo dei prezzi. Dal punto di vista prettamente commerciale, non si può non sottolineare il fatto che le offerte delle aziende di comunicazione e simili siano molto aggressive e, quindi, abbiano anche un notevole impatto sul consumatore finale. I proprietari di abitazioni, grazie a questi "equipaggiati" nuovi operatori della domotica, potranno toccare con mano come le soluzioni di home automation possano aiutare nella vita di tutti i giorni.

Arriveranno insomma delle soluzioni di monitoraggio video, quindi, di massa, come i telefonini o la tv via cavo? Chissà. Secondo fonti IMS Research, la sicurezza crescerà proprio grazie alla richiesta di dispositivi per la videosorveglianza, previsti in aumento di oltre il 25%. Se si esaminano poi i dati nello specifico, la ricerca riporta che, dopo il 2008, il mercato analogico è rimasto stazionario, mentre è notevolmente cresciuto, di circa il 30% nel giro di due anni, quello della sorveglianza su rete, in particolare su IP. Anche perché i prezzi sono scesi e, quindi, l'offerta è diventata più competitiva. Il mercato della videosorveglianza residenziale può benissimo girare su IP, anzi, è una delle sue prerogative principali.

INTRUSIONE

Per ciò che riguarda il mercato dell'intrusione (che, secondo fonti IMS Research confermate anche dai dati ANIE Sicurezza per l'Italia, è tra i segmenti che negli ultimi anni ha mostrato il trend meno entusiasmante), il residenziale è tra i mercati verticali che più dovrebbero crescere. Ci si attende infatti che, nel giro di pochi anni, il mercato domestico viva un incremento di oltre 30 volte le sue dimensioni attuali. Il motivo è sempre quello: non tanto l'aumento dei crimini contro la proprietà privata o una maggiore "cautela" del proprietario della casa, quanto la possibilità di accedere a dispositivi wireless o su IP sicuri, affidabili e facili da utilizzare.

Le aziende di prodotti di sorveglianza, almeno in America, hanno colto il vento che cambia e deciso di affidarsi a un duplice canale: l'esperienza degli integratori di sicurezza per fornire servizi di installazione per le unità residenziali e le piccole e medie imprese e gli operatori di telecomunicazione per aver accesso a un pubblico più ampio. Del re-

sto, ormai, una condizione indispensabile per le soluzioni di home automation e di sorveglianza è proprio la connessione sempre, comunque e dovunque. Proprio quella che offrono gli ISP o gli operatori di telefonia mobile. Certo, una telecamera o qualsiasi altro dispositivo di videosorveglianza non è la stessa cosa rispetto a un cellulare. Per questo motivo, forse, sarebbe indispensabile un fornitore che non solo venda prodotti di qualità, ma che sia anche disponibile a capire le esigenze del controllo di un ambiente domestico, ovviamente molto diverse rispetto a quelle standard di un grande magazzino e ancora differenti se paragonate a quelle di una banca. Insomma, un sistema di sorveglianza per la propria casa non è un giocattolo o un oggetto per il comfort o l'entertainment, ma riguarda la sicurezza e, quindi, non può essere scelto a caso.

Il rovescio della medaglia è che, oggi, la tecnologia ha reso queste soluzioni abbastanza semplici, motivo per cui negli Stati Uniti, patria del "Do It Yourself", già da qualche tempo i provider di soluzioni di rete, per entrare nel mercato dell'home automation, presentano un'offerta basic, con un kit che può montare, in linea teorica, lo stesso proprietario, per la videosorveglianza domestica. Un contributo fondamentale l'hanno offerto i servizi cloud: grazie a essi, infatti, gli utenti possono guardare i video da remoto accedendo a siti web specifici con le password corrispondenti.

Insomma, esiste un'ampia gamma di soluzioni rispondenti alle esigenze di un mercato che è in continua evoluzione e che può anche generare delle interessanti possibilità, proprio grazie alle connessioni dirette ai dati.

Che devono fare, quindi, le aziende di security per stare al passo con questi nuovi trend?

Il mercato del "fai-da-te", almeno in Europa, è lento a decollare e, quindi, occorre fornire le professionalità già in essere, con la loro esperienza, applicata a un settore particolare come quello dell'home automation. E non solo. E' indispensabile che proprio le aziende di automazione tradizionali si decidano a offrire dei servizi di sicurezza "interattivi", in modo da non lasciare tutto lo spazio alle loro nuove rivali, ISP e servizi di telecomunicazione e via cavo. Certo, la soluzione migliore sarebbe che i fornitori tradizionali collaborassero con quelli nuovi, per presentare offerte più complete ma, soprattutto, più "tarabili" sulle singole esigenze. Perché la famosa "connected home" non è più solo un concetto avveniristico, ma una realtà ormai diffusa e che si sta consolidando anno dopo anno.

Sicurtec on-line: il consulente a portata di click

- Listino completo di prezzo e descrizione tecnica, sempre aggiornato
- Raccolta ordini e preventivazione on-line
- Invio veloce e sicuro dell'ordine con corsia preferenziale nell'evasione
- Download immediato di schede e manuali
- Incentivi e promozioni sempre in evidenza
- Consultazione e iscrizione ai corsi

Sicurtec. Quando serve la velocità

- Tempestività nell'evasione degli ordini
- Consegne in cantiere
- Grande disponibilità di articoli: oltre 15.000 codici pronti in magazzino
- Scelta accurata dei componenti delle migliori marche
- Raccolta ordini on-line con corsia preferenziale nell'evasione

SAMSUNG SMARTER SECURITY DAY

14 SETTEMBRE 2012

"Per una migrazione dall'analogico all'IP ancora più semplice"



Saranno inoltre presenti
numerosi stands dei nostri fornitori

Sicurtec. Sicuri di dare il meglio

Il partner professionale per i professionisti della sicurezza



SICURTEC BRESCIA SRL
Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS)
Tel. 030 35.32.006 - Fax 030 34.69.798
www.sicurtecbrescia.it



ANTINTRUSIONE - CONTROLLO ACCESSI - VIDEOSORVEGLIANZA - RIVELAZIONE INCENDIO E GAS - AUTOMAZIONE PORTE E CANCELLI - CITOFONIA - VIDEO - CITOFONIA - INTERFONICI - TELEFONIA - NETWORKING - DIFFUSIONE SONORA - CLIMATIZZAZIONE



D I S T A N Z A
FINO A 240
M E T R I



SMD LEDs



DURATA MEDIA:
11 ANNI



PRESTAZIONI:
+20%



ECO-POWER



RIDUZIONE
DEI COSTI

5 ANNI
DI GARANZIA



GEKO GAMMA COMPLETA DI ILLUMINATORI LED

In caso di videosorveglianza notturna, una perfetta illuminazione è di vitale importanza per ottenere una chiara visione ed immagini di eccellente qualità. La linea GEKO risponde a questa esigenza, in ogni tipo di ambiente. Abbiamo studiato l'innovativo design in ogni dettaglio e scelto i migliori componenti di ultima generazione. Ecco perché possiamo offrire la nostra garanzia su prestazioni ottimali, alta efficienza, massima durata e risparmio di costi.

Affidabilità vo' cercando

Per quante ore all'anno deve funzionare un sistema di sicurezza? La risposta, alla luce di un rapido calcolo, dovrebbe essere 8.760, ovvero tante quante sono le ore in un anno. È infatti difficile accettare, a priori, che la propria infrastruttura non garantisca un'adeguata copertura per un certo arco temporale. Eppure, dati alla mano, nessun fornitore di apparecchiature e nessun installatore è in grado di garantire un'affidabilità al 100%, ovvero un sistema in grado di funzionare sempre ininterrottamente. Per questa ragione vengono accettati, con una certa soddisfazione, contratti che garantiscono il funzionamento, soprattutto a livello di rete di trasmissione, con un'affidabilità del 99%. Un valore che, ad una prima analisi, appare decisamente tranquillizzante. Eppure, ancora una volta, con un semplice calcolo matematico possiamo scoprire che un'affidabilità del 99% equivale, in un anno, a un down time superiore a 87 ore. Il che corrisponde a tre giorni e mezzo senza un'adeguata copertura del sistema di sicurezza. Questo significa che, per un simile lasso di tempo, gli allarmi potrebbero non scattare e le immagini, anche se riprese, non raggiungerebbero i sistemi di registrazione e visualizzazione. Si tratta di valori decisamente preoccupanti, che impongono una riflessione sulla tante volte decantata affidabilità al 99%.



AFFIDABILITÀ

Chi si occupa di sicurezza, oltre ad individuare soluzioni in grado di tutelare i beni o le persone affidate alla sua responsabilità, deve anche riuscire a minimizzare il down time, ovvero il tempo in cui l'infrastruttura di sicurezza non è in grado di svolgere il proprio compito.

Il verificarsi di un guasto, ma anche di un "banale" malfunzionamento, implica una serie di conseguenze che devono essere analizzate e valutate preventivamente, per evitare rischi o l'interruzione di specifici servizi. Massimizzare la disponibilità, in particolare, risulta sempre più difficile a causa dell'impiego dei sistemi informatici, il cui delicato equilibrio si regge su parametri molto precisi. Al punto che può essere sufficiente un piccolo scostamento, rispetto ai valori ottimali, per mettere in crisi un sistema privo di accorgimenti in grado di aumentarne l'affidabilità. Emblematico, a questo proposito, il fatto che, come emerge da studi realizzati nel settore, oltre il 40% delle perdite di dati sia provocato dai soli problemi di alimentazione.

Anche per tale ragione è importante conoscere la differenza fra due termini caratterizzati da un suono molto simile: **resistenza e resilienza**. Nel primo caso, infatti, viene identificata la capacità di un sistema di prevenire rotture provenienti da specifiche sollecitazioni esterne, che possono essere di natura anche diversa. La resilienza, invece, parte dal presupposto che, in un sistema, possa guastarsi un componente, ma tale sistema deve essere in grado di fronteggiare questa situazione e garantire il corretto funzionamento dell'intero impianto anche a fronte di problemi localizzati.

AFFIDABILITÀ O DISPONIBILITÀ?

Un'altra coppia di termini, spesso usati erroneamente, sono affidabilità e disponibilità.

L'affidabilità, in inglese *Reliability*, esprime infatti la capacità di un determinato sistema a svolgere le proprie funzioni, per un certo tempo, nelle condizioni stabilite. In questo ambito sono tre i parametri da prendere in considerazione:

- **MTTF** (Mean Time To Fault - tempo medio di manifestazione del guasto): un simile indice permette di evidenziare il tempo atteso di operatività di un sistema prima del manifestarsi del primo guasto;
- **MTTR** (Mean Time To Repair - tempo medio per riparare o sostituire un'entità guasta, riportandola quindi



alla sua normale operatività): un simile parametro assume un'importanza significativa perché consente di comprendere, in modo obiettivo, per quanto tempo non sarà disponibile un determinato sistema, esprimendo così il grado di ripristinabilità dello stesso o dei suoi componenti;

- **MTBF** (Mean Time Between Fault - tempo medio tra due guasti): dato dalla somma tra MTTF e MTTR, permette di esprimere la qualità dei sistemi riparabili. L'analisi di tali indici non può essere limitata ai singoli elementi, ma occorre prendere in considerazione la globalità del sistema stesso. Ogni componente, infatti, è collegato agli altri in una sorta di "catena", in cui è l'elemento più debole a definire l'affidabilità dell'intero impianto. È infatti sufficiente il guasto di un elemento per interrompere il meccanismo di funzionamento. L'affidabilità di un sistema dipende quindi dall'affidabilità del suo elemento più debole.

Una corretta progettazione non può quindi prescindere da un'attenta analisi dei cosiddetti single point of failure, ovvero singoli punti di guasto, il cui malfunzionamento ha ripercussioni sull'intero sistema.

Funzione frequenza di guasto

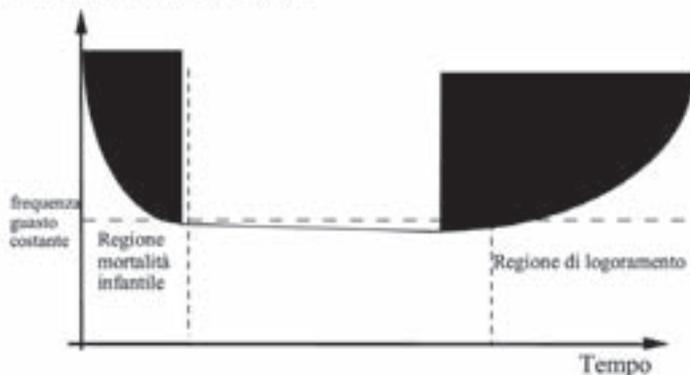


Figura 1

A differenza dell'affidabilità, la disponibilità (*availability*) è espressa dal rapporto tra il tempo medio tra due guasti successivi (MTBF) e il tempo medio al ripristino del sistema stesso (MTTR).

Disponibilità a regime del sistema:

$$A = \frac{MTBF}{MTBF + MTTR}$$

OCCHIO ALLA "MORTALITÀ INFANTILE"

I valori sopra elencati fanno sempre riferimento a parametri medi che, come tali, devono essere considerati solo dal punto di vista statistico. Anche perché le apparecchiature, in particolare quelle elettroniche, soffrono la cosiddetta "mortalità infantile".

Come evidenziato in **figura 1**, dove viene riportata la probabilità di rottura di un componente, il tasso di guasto è particolarmente elevato nelle prime fasi di vita, durante le quali possono emergere eventuali difetti o errori. Tale valore decresce poi progressivamente, per rimanere sostanzialmente stabile. In questo periodo, infatti, i guasti si presentano casualmente e indipendentemente dalle imperfezioni di fabbricazione. Solo con l'invecchiamento, infine, si entra nella terza regione, quella in cui si ha un andamento crescente nel tempo, a causa della naturale usura dei componenti.

MESSA IN SICUREZZA

Alla luce di questi valori, i progettisti sono chiamati a utilizzare sistemi basati su soluzioni in grado di garantire

un'adeguata affidabilità nel corso della vita utile di un impianto di sicurezza. Anche se, è utile sottolinearlo, si tratta sempre di fattori statistici e, per molti versi, imprevedibili. Per tale ragione l'unico modo per garantire una disponibilità davvero prossima al 100% consiste nel ridondare l'intero impianto, rendendolo così sufficientemente resiliente per continuare a funzionare anche a fronte di uno o più guasti contemporanei. Un esempio significativo di questo fenomeno può essere rappresentato dai moduli di alimentazione. Ad esempio, se per ottenere una potenza di 40 kW si utilizzano 5 moduli da 10 kW, si dispone di una ridondanza pari a N+1. Questo significa che, anche se un modulo dovesse guastarsi, gli altri quattro sarebbero in grado di garantire il necessario apporto di energia. Di contro, se in un simile sistema si desidera disporre di una ridondanza pari a N+2, è necessario installare 6 moduli da 10 kW, permettendo al sistema può funzionare anche quando due moduli si guastano contemporaneamente. Una scelta che, ovviamente, non può prescindere dall'investimento economico necessario per garantire un simile risultato.





multisentry **MSS**

MULTISENTRY SECURITY SERVICE



MSS è il servizio di videosorveglianza professionale per impianti di videosorveglianza di piccola e media dimensione, i cui requisiti sono quelli della semplicità, affidabilità, scalabilità, efficienza ed economicità.

UN SERVIZIO ONLINE INNOVATIVO, POTENTE ED ECONOMICO PER LA SICUREZZA

ACCESSIBILITÀ SICURA E PROTETTA AL TUO IMPIANTO DA OVUNQUE

MSS ti consente di monitorare il tuo impianto di videosorveglianza Multisentry che gestisce le tue telecamere (IP o analogiche) tramite una semplice applicazione, da ovunque, in maniera sicura e protetta rispettando la tua privacy e la riservatezza dei tuoi dati.

MANUTENZIONE SENZA PENSIERI E SUPERVISIONE CONTINUA 24/7*

MSS supervisiona costantemente il tuo impianto (h.24/7) avvisandoti in caso di guasto oppure se è scattato un allarme.

SEMPLICITÀ DI INSTALLAZIONE E DI USO

MSS non necessita di complicate procedure e conoscenze specialistiche per l'installazione.

PORTALE DI ASSISTENZA DEDICATO

MSS comprende un portale riservato che ti consente di usufruire del supporto del Service Desk e di gestire i tuoi servizi attivi e i tuoi account.

TUTTO COMPRESO NEL SERVIZIO

Decidi tu le caratteristiche del servizio Multisentry e avrai tutto quanto incluso senza pensieri e senza oneri ulteriori di gestione e manutenzione. Per i possessori di partita IVA Multisentry Solutions offre la possibilità di realizzare una soluzione completa che comprenda gli apparati, i servizi Multisentry e l'infrastruttura di rete (comprese le telecamere e prodotti di terze parti) attraverso la formula del noleggio operativo con evidenti vantaggi economici e fiscali. Chiedici maggiori informazioni su modi e possibilità.

SCALABILITÀ E OPZIONI AGGIUNTIVE

Il tuo impianto potrà essere integrato da opzioni aggiuntive o da ampliamenti che ti consentiranno di adeguare o integrare le caratteristiche della tua soluzione in ogni momento. Verifica col tuo installatore di fiducia o sul sito multisentry.com l'offerta dei servizi aggiornata.

LA SOLUZIONE IDEALE PER:

AZIENDE E CAPANNONI

ESERCIZI COMMERCIALI

CATENE DI NEGOZI

LOCALI PUBBLICI

TABACCHERIE

FARMACIE

STAZIONI DI SERVIZIO

ABITAZIONI E CONDOMINI



Multisentry Solutions S.r.l.
info@multisentry.com
www.multisentry.com
t. +39 0183.73.81.93
f. +39 0183.73.04.01



multisentry
Integrated Security Platform

Andrea Natale (*)

I sistemi di sicurezza facilitano la produttività aziendale

I sistemi elettronici di sicurezza sono principalmente impiegati per proteggere beni, persone e strutture contro i rischi di furto, aggressione, incendio, sabotaggio o vandalismo. Proprio per questo i decisori, i consulenti, i progettisti e gli utilizzatori finali sono scarsamente motivati e coinvolti, da parte dei fornitori, nel valutare l'impatto di un sistema di videosorveglianza o di controllo degli accessi sui processi quotidiani dell'azienda che li utilizza.

Le tecnologie di sicurezza sono sempre più utilizzate per migliorare l'efficienza e la produttività delle attività di business, soprattutto quando sono integrate a sistemi differenti, che insieme garantiscono una razionalizzazione dei processi non conseguibile diversamente, lasciando funzionare invece i singoli impianti in maniera separata. L'analisi della struttura organizzativa è il punto di partenza per identificare i rischi e le opportunità legati sia al transito di persone e veicoli, sia alla movimentazione di merci e asset aziendali.

Il sistema di controllo accessi rappresenta la piattaforma di partenza per integrare le informazioni provenienti dai sistemi di sicurezza, ERP, HR e IT, e per garantire la fruibilità di informazioni in maniera intellegibile, anche a fronte della diversità nella tipologia di operazioni lavorative.

In una linea di produzione o assemblaggio, per esempio, senza il numero corretto di tecnici qualificati presso le stazioni di lavoro si possono verificare con facilità danni, difettosità di prodotto, inefficienze produttive, con conseguente

riduzione della soddisfazione del cliente o responsabilità legali. Usando il sistema di controllo accessi come strumento gestionale, il responsabile di stabilimento può invece essere informato in tempo reale sui problemi delle sole linee produttive critiche, intervenendo tempestivamente.

Il tracciamento degli asset fisici è un'ulteriore convergenza di un sistema di controllo accessi verso un'unica piattaforma di gestione delle procedure legate sia alla sicurezza, che ai processi di business. Gli asset generalmente controllati sono i documenti, i libri, i PC portatili e tutte

(*) Marketing Manager ADT Fire & Security www.adtitaly.com

quelle apparecchiature elettroniche che, per loro natura, rappresentano dei beni aziendali necessari allo svolgimento delle attività lavorative, sia all'interno, che all'esterno della struttura organizzativa.

Il principio di identificazione degli asset è molto simile a quello che si applica per il controllo veicolare tramite l'impiego di una tag attiva o passiva, con la differenza che le dimensioni della stessa variano con la tipologia e il materiale di composizione dell'asset da tracciare. Ciascuna tag è caratterizzata dalla presenza di un identificativo univoco e ogni lettore può leggere in radiofrequenza più tag simultaneamente, grazie alla presenza di meccanismi anticollisione nel processo di comunicazione. La centralizzazione delle informazioni relative agli asset rappresenta un importante elemento di discontinuità con gli utilizzi attuali e precedenti di un sistema di controllo accessi. Una gestione integrata delle informazioni garantisce non solo il soddisfacimento di requisiti legati alla sicurezza, ma anche un'ottimizzazione di processi quali inventari in tempo reale, ricerca dei cespiti e corretto utilizzo dei beni da parte dei legittimi utilizzatori, ogni volta che questo sia necessario.

OCCHIO ALLA PRIVACY

I sistemi di sicurezza oggi rappresentano uno strumento elettronico ed informatico a tutti gli effetti, per cui richiedono la conformità a normative sia internazionali che nazionali in materia di sicurezza informatica, privacy e requisiti di settore, come nel caso degli ambiti sanitari, assicurativi, logistici (TAPA, AEO) e di nicchia manifatturiera (HIPAA, SOX o ISO 27001). Ad esempio, con il provvedimento del 27 novembre 2008 il Garante ha prescritto specifiche misure e accorgimenti, di natura sia tecnica che organizzativa, in capo ai titolari dei trattamenti dei dati in formato elettronico, che riguardano non solo l'attività degli amministratori di sistema, ma anche altre categorie professionali che gestiscono software contenenti dati personali nel proprio database. In particolare si richiede che tutti gli accessi ai sistemi sottoposti al provvedimento debbano essere registrati e conservati, in base a determinate caratteristiche di completezza, inalterabilità e possibilità di verifica della loro integrità adeguate al raggiungimento dello scopo per cui sono richieste (audit trail). Il soddisfacimento di questi requisiti richiede che il processo di autenticazione si sposti dal sistema di controllo accessi verso il sistema operativo, secondo le politiche di sicurezza e profilazione richieste dalla strategia di autorizzazione del sistema informatico della rete aziendale specifica.

APPLICAZIONI LOGISTICHE

Il sistema di controllo accessi è in grado di integrarsi anche con applicazioni complementari alla sicurezza, come nel caso di applicazioni logistiche, che richiedano l'associazione delle immagini video alle operazioni di lavorazione di pacchi o pallet: ricevimento spedizioni, ingressi magazzino, aree di carico/scarico, gabbie di sicurezza, aree di movimentazione e di lavorazione sono i principali ambiti dove è richiesta l'integrazione delle informazioni, realizzata tramite la condivisione delle informazioni presenti nel database di un applicativo ERP. La ricerca di pacchi persi o danneggiati con l'evidenza di un filmato, ad esempio per fini assicurativi, può essere effettuata con un'operazione rapida da parte dell'operatore.

Per chi propone soluzioni tecnologiche di sicurezza, che possano aiutare i clienti finali anche a svolgere le operazioni quotidiane in maniera più efficiente ed efficace, è necessario investire in competenze sui processi e sulle normative che caratterizzano le attività di business di ogni struttura specifica, necessariamente diversi per chi opera nel settore della logistica, del farmaceutico, dei trasporti o della chimica, per esempio. IP, HD, NFC, EN, ONVIF, PSIA, RFID, VCA, PSIM e altri acronimi spesso usati anche in maniera molto audace accompagnano la vita quotidiana di tutti gli specialisti del comparto sicurezza, ma troppe volte non sono sufficienti per convincere il decisore che stia effettuando un investimento, e non affrontando un costo necessario.



Foto: courtesy ADT Fire & Security.

Toccala
con mano da

Sicurezza futura

me sa

Soluzioni immediate

HD-SDI MESA

la qualità che fa la differenza



ieri
standard
analogico

PAL

oggi

HD-SDI

MESA: l'esperienza dei Primi in Italia con tecnologia HD-SDI

I VANTAGGI DELL'HD-SDI

- Plug & Play su cavo coassiale
- Risoluzioni 1080p (1920x1080) / 720p (1280x720)
- Registrazione Full HD
- Scansione progressiva
- Nessuna compressione video
- Nessun ritardo di trasmissione
- Nessuna configurazione IP

PRESTAZIONI	HDcctv	TVCC	Video IP
Funzionamento con cavi coassiali esistenti	SÌ	Sì	No
Latenza quasi-zero	SÌ	Sì	No
Presenza di uno standard globale accettato	SÌ	Sì	No
Plug & Play garantito al 100%	SÌ	Sì	No
Digitalizzazione al 100%	NON COMPRESSA	No	Compressa
Trasmissione video a 720p o 1080p	NON COMPRESSA	No	Compressa
Trasmissione HDTV Full Frame	NON COMPRESSA	No	No
Costo finale per canale video	MEDIO	Basso	Alto

Sicurezza futura
me sa
Soluzioni immediate

Mesa s.r.l. loc. Indicatore 60/G - 52100 Arezzo (AR)
Tel. +39 0575 968011 - Fax +39 0575 968054
www.mesa-sic.com - info@mesa-sic.com

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2008 =

ASSICURAZIONE
SICUREZZA ASSICURAZIONE S.p.A.

Ksenia Professional Wireless Technology semplicemente unica



Fully Supervised
Multi-Receiver
System



868 MHz
Frequency
Band



Dynamic Power
Management
System



Full 2-way
Encrypted
Communication



VLBL
Very Long
Battery Life

Valentina Frediani^(*)

Il DPS è abolito ma restano le incombenze



Avvicina il tuo smartphone
per vedere l'intervista
a Valentina Frediani.

A distanza di qualche mese dalla soppressione degli obblighi legati all'adozione del documento programmatico di sicurezza, approvata dal Parlamento con il D.L. n.5 del 09.02.2012, sono in molti coloro che si domandano se il tanto discusso DPS avesse o meno una qualche ragion d'essere.

In verità, in un periodo in cui il progresso in campo informatico ha compiuto passi da giganti, il DPS ha giocato un ruolo preziosissimo, almeno fino a quando non si è trasformato in un documento ingestibile e, snaturato nella sua essenza, non è stato considerato un ingombrante faldone di centinaia di pagine, a discapito dei suoi contenuti.

^(*) Studio legale Frediani www.consulentelegaleinformatico.it

È comunque innegabile che il DPS abbia rappresentato un valido strumento in mano al Titolare per dimostrare alle Autorità, in caso di controlli, impegno e sensibilità all'applicazione delle misure previste dalla normativa. Con la sua abolizione aziende e professionisti – tutt'altro che esenti da ulteriori controlli – sono infatti obbligati a prestare ancora più attenzione all'effettiva applicazione dell'art. 34, ormai orfano del documento programmatico di sicurezza. Nonostante venga meno una delle incombenze, l'art. 34 resta integralmente applicabile e i titolari del trattamento dovranno provvedere a predisporre una serie di dati e procedure secondo quanto previsto dal testo del cosiddetto Decreto Monti, a partire dall'autenticazione informatica. Fondamentali anche l'adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione e l'utilizzazione di un sistema di autorizzazione, oltre all'aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici. I titolari del trattamento, inoltre, dovranno garantire la protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti e a determinati programmi informatici, e l'adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi. Compito del Responsabile sarà, infine, la redazione di un documento che attesti al Titolare l'adempimento corretto e coerente delle misure adottate.

IL RESPONSABILE SICUREZZA INFORMATICA

Alla luce di quanto appena detto, dunque, si intuisce il ruolo centrale ricoperto dal Responsabile della sicurezza informatica. Se in passato, infatti, il documento programmatico di sicurezza era un testo che tutti i Responsabili o direttamente il Titolare dovevano sottoscrivere unitamente, secondo la nuova normativa è invece compito del Responsabile della sicurezza informatica attestare la sussistenza delle misure di cui all'art. 34 ed all'Allegato B. In questo quadro si rivela fondamentale il lavoro dei consulenti informatici, figure professionali in grado di offrire soluzioni adeguate e risposte concrete all'esigenza di Titolari o Responsabili di adeguare le misure all'interno dei loro contratti. L'eccessiva valoriz-

zazione del DPS ha avuto come diretta conseguenza l'abbandono di diverse misure imposte dal Codice privacy e dall'Allegato B. A conferma di quanto detto, basti pensare a quanto disposto al punto 25: *"Il Titolare che adotta misure minime di sicurezza avvalendosi di soggetti esterni alla propria struttura, per provvedere alla esecuzione riceve dall'installatore una descrizione scritta dell'intervento effettuato che ne attesta la conformità alle disposizioni del presente disciplinare tecnico."* Praticamente impossibile riscontrare la predetta descrizione all'interno di un'azienda o di uno studio. Senza contare il fatto che essa riveste un ruolo di relazione di conformità dal punto di vista giuridico, dal momento che il Titolare non possiede le conoscenze informatiche del soggetto di cui si avvale.

Svincolate dal DPS, nomine e informative riacquistano una propria identità. Secondo quanto stabilito dal Codice sussiste l'obbligo di aggiornamento in merito a questi documenti in caso di modifiche normative o provvedimenti. Ciò significa che l'analisi in materia di privacy rende necessaria la definizione dei ruoli e dei rispettivi trattamenti: rispetto al passato, tuttavia, essi sono incentrati sulla redazione di atti formalizzanti l'autorizzazione alla gestione dei dati – con indicazione delle modalità da adottare – nonché sulla redazione delle informative da rilasciare ex art.13 agli interessati. Alla luce di quanto detto, è chiaro dunque che sono le nomine gli aspetti di maggior interesse, vale a dire quelli che acquisiscono un valore quasi "contrattuale" se paragonati all'effettiva tutela dei dati. La formazione, nonostante sia stata depennata dal punto 19 dell'Allegato B, continua a rivestire un ruolo centrale, unico strumento che il Titolare possiede per dimostrare di aver messo concretamente in condizione l'incaricato di adempiere ai doveri previsti dalla nomina anche attraverso una formazione effettiva.

La domanda che viene da porsi è se il DPS sia stato effettivamente abolito. In realtà è risaputo che strutture particolarmente articolate difficilmente possono farne a meno, essendo la stessa vastità dei trattamenti effettuati ad esigere la redazione di un documento organizzativo. Per quanto riguarda la normativa 231 ad esempio, il DPS può infatti essere interpretato come uno strumento in grado di contribuire alla prevenzione dei reati di trattamento illecito dati.

Hikvision sbarca in Italia!

HIKVISION
www.hikvision.com

Hikvision, numero uno al mondo per i DVR, ha aperto una filiale italiana. Partendo con un collaudato team di professionisti guidato da Massimiliano Troilo, Hikvision si presenta al mercato italiano avvalendosi di una rete di distributori regionali e partner presenti su tutto il territorio. Hikvision Italy, oltre ad occuparsi dell'organizzazione e del completamento della rete di distribuzione e della diffusione del marchio, sarà il riferimento per il supporto tecnico e commerciale, seguirà costantemente il processo di italianizzazione della gamma prodotti e asservirà a base logistica per il mercato italiano.



CHI È HIKVISION

Hikvision vanta una trentennale esperienza in ricerca e sviluppo di tecnologie video e propone una gamma completa di DVR analogici, ibridi e NVR professionali, per sfruttare al meglio le opportunità offerte dalle tecnologie legate all'IP e al networking. Hikvision persegue una politica di costante innovazione tecnica e di miglioramento dei prodotti, per soddisfare partner e clienti con un'offerta sempre all'avanguardia per qualità e performance. Con oltre 6000 dipendenti, di cui 2500 ingegneri di R&D, Hikvision ha allargato l'attività dalla nativa Cina a livello assolutamente globale (Italia inclusa), vantando referenze di tutto rispetto. Hikvision è infatti stata protagonista della messa in sicurezza dei Giochi Olimpici 2008 e dello Stadio Olimpico Nazionale "Bird Nest". Per la sua crescita dinamica, Hikvision è stata premiata

da Deloitte per tre anni consecutivi come una delle 50 migliori aziende high-tech in Cina, da Forbes come una tra le piccole medie imprese più promettenti del paese (quarta nel 2008) e leader assoluta nel mercato dei DVR nel mondo (IMS Research 2010 e 2011). Hikvision si è infine aggiudicata il 5° posto nell'edizione 2011 della Top Security 50 stilata da a&s International, con una rapida scalata rispetto al 10° posto della scorsa edizione.

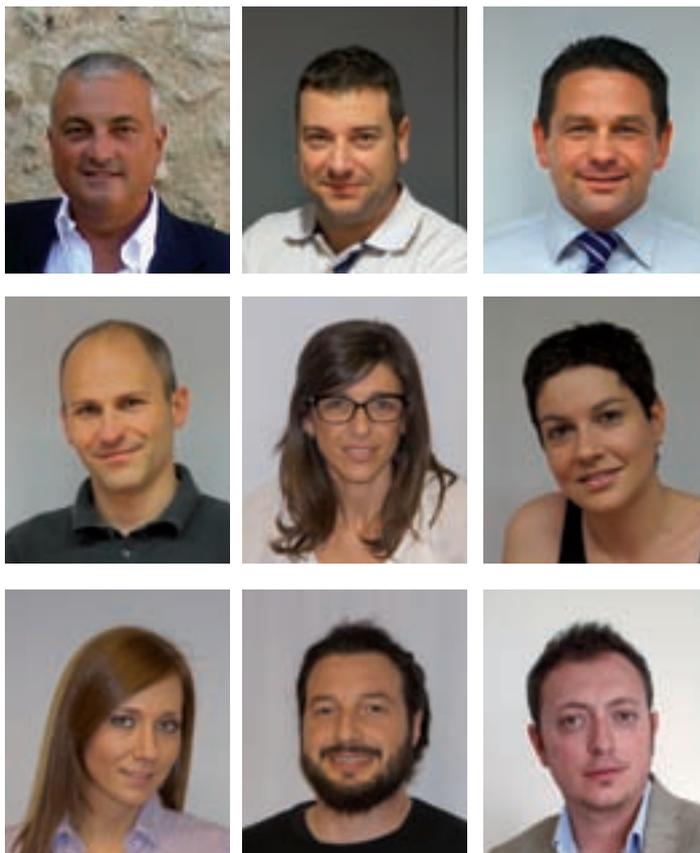
PRODOTTI DI PUNTA E PORTFOLIO CLIENTI

La piattaforma software di video management iVMS4000, unica per tutta la gamma dei prodotti Hikvision, rappresenta la soluzione ottimale per realizzare le più innovative architetture TVCC ed è in grado di integrare in un unico sistema tecnologie sia analogiche che IP, quindi di favorire una "facile" migrazione al mondo digitale. Completa la gamma una linea di telecamere IP tipo Box, Bullet, Mini Dome da interno ed esterno antivandalismo, disponibili dalla risoluzione standard (VGA, 4CIF) fino a 5 Megapixel ed una linea di Speed Dome IP e analogiche caratterizzata da importanti funzionalità, come la possibilità della gestione PTZ intelligente di tipo 3D, e da una meccanica curata e performante.

HIKVISION IN ITALIA

Ad Aprile 2012 Hikvision ha aperto una filiale italiana che si presenta nuova in termini solo anagrafici, potendo vantare e capitalizzare tutto il knowhow e l'expertise accumulati negli anni da un team di professionisti guidato da Massimiliano Troilo. Il team tecnico curerà seminari e corsi di formazione e assicurerà costante supporto tecnico, mentre la casa madre garantirà una rapida consegna dei prodotti e un accurato post vendita.

"Sono orgoglioso di essere stato nominato direttore generale di Hikvision Italy" - dichiara Massimiliano Troilo. "La combinazione tra approccio locale e qualità dei prodotti, unita ad un team di professionisti preparati ed esperti, permetterà alla filiale italiana di allargare il business del gruppo e di massimizzare la presenza del marchio Hikvision nel mercato italiano della videosorveglianza. Le premesse sono molto incoraggianti, dal momento che, all'ultima edizione di IFSEC, analisti autorevoli come IMS Research hanno individuato in Hikvision



Il team di Hikvision Italia. Da sinistra in alto: Massimiliano Troilo (General Manager); Marco Pili (Key Account); Denis Pizzolo (Supporto Tecnico); Marco Borsoi (Supporto Tecnico); Francesca Soldan (Marketing); Laura Prandin (Vendite); Francesca Barbirato (Amministrazione); Luca Aliberti (Magazzino), Andrea Vanni (Vendite).

l'azienda n.1 al mondo per la videosorveglianza. Forti di queste premesse, lavoreremo duramente per far sì che il marchio Hikvision si affermi anche nel mercato italiano della TVCC e conquisti una posizione di leadership"

HIKVISION ITALY
VIA FRIULI, 10
31020 SAN VENDEMIANO (TV)
TEL. +39 0438 6902
FAX +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

Antintrusione e gestione accessi per il Terminal del porto di Napoli

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Al centro di Napoli, fra terra e mare, sorge l'edificio monumentale della Stazione Marittima.

È qui che è nata ed opera Terminal Napoli S.p.A., la cui attività è decisamente legata alla struttura architettonica in cui opera ed alle trasformazioni di cui si è fatta promotrice.

Terminal Napoli infatti è la società che gestisce il terminal crocieristico del porto di Napoli (le navi da crociera attraccano alla Stazione Marittima, là dove un tempo attraccavano i grandi transatlantici di linea). Ma è anche l'azienda che, partendo dalla sua naturale vocazione, si è fatta portatrice di un modo nuovo di abitare e fruire di una stazione marittima, attraverso la creazione di un centro congressi, Expo Napoli, e di uno shopping center.

Terminal Napoli è diventato un punto di riferimento nel settore crocieristico, e non solo: si parla infatti di "modello Napoli"; in quanto Terminal Napoli è il



primo caso di società in cui domanda e offerta si incontrano (la sua compagine mista è formata anche da compagnie di crociera).

In questo edificio la New Electra ha progettato e realizzato un impianto antintrusione e di gestione accessi, mirato alla salvaguardia della sicurezza dei visitatori del terminal e dei beni presenti.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il sistema antintrusione è composto da:

- centrale e relativi accessori cablati in centralino da parete 36 moduli ubicati nella centrale audio/gestione clima;

- concentratore n°1 e relativi accessori cablati in centralino da parete 36 moduli ubicati sul soppalco dei bagni di uno degli angoli della struttura al piano primo;
- concentratore n°2 e relativi accessori cablati in centralino da parete 36 moduli ubicati sul soppalco dei bagni di uno degli angoli della struttura al piano primo;
- concentratore n°3 e relativi accessori cablati in centralino da parete 36 moduli ubicati sul soppalco dei bagni di uno degli angoli della struttura al piano primo;
- concentratore n°4 e relativi accessori cablati in centralino da parete 36 moduli ubicati sul soppalco dei bagni di uno degli angoli della struttura al piano primo;
- n°4 sirene da interno installate ognuna nell'area dov'è anche il concentratore e gestite ognuna dal suo modulo relè;
- tastiera grafica installata nel locale guardie giurate;
- l'impianto è completato da un PC Touch Screen installato nel locale guardie giurate per il controllo e la gestione di tutte le azioni tramite le pagine grafiche.

Queste le tecnologie impiegate:

- n. 4 sirene da interno Selp12L di Hesa;
- n. 4 espansioni 32 zone cablate di Paradox;
- n. 1 centrale Imperial di Paradox;
- n. 4 moduli relè per Imperial di Paradox;
- n. 5 tastiere LCD di Paradox;
- n. 10 contatti magnetici industriali CL-7200 di Hesa;
- n. 123 contatti magnetici CL-7100 di Hesa;
- n. 1 rivelatore a doppia tecnologia microonde/infra-rossi LC-103 di Hesa;
- n. 1 tastiera grafica K07C di Paradox.

Una delle maggiori difficoltà riscontrate nell'elaborazione e realizzazione di questo progetto è stata la scelta dei materiali, poiché molti erano da poco entrati in commercio. Per eseguire l'opera sono stati impiegati 1 ingegnere per la supervisione del progetto, 1 disegnatore CAD e 1 tecnico di cantiere per i sopralluoghi per 1 settimana di lavoro. Tra i tratti salienti di questo impianto si evidenzia il fatto che le pagine grafiche sono state realizzate con lo stesso software di gestione della centrale. E'entusiasta dell'impianto il committente dei lavori, la Terminal Napoli S.p.A. Questo impianto è peraltro finalista del Premio H d'Oro 2011 per gli impianti realizzati nel 2010. Il Premio H d'oro, indetto da Fondazione Enzo Hruby per premiare la capacità progettuale degli installatori e giunto alla VI edizione, ha visto crescere nel tempo il numero delle candidature

e la qualità degli impianti. L'organizzazione ha così deciso di introdurre nuovi membri nella giuria, ora allargata a personalità del lavoro e della ricerca. Novità anche per le selezioni: criteri più rigorosi ed un ulteriore innalzamento degli standard dei progetti. Delle 305 candidature arrivate nel 2011, la giuria ha selezionato 105 impianti: 43 sono arrivati finalisti e 9 vincitori. L'edizione 2011 ha istituito anche la nuova sezione degli impianti realizzati all'estero.



IN BREVE

Location:

Terminal del porto di Napoli

Tipologia di impianto:

sistema antintrusione e gestione accessi

Tratti salienti:

le pagine grafiche sono state realizzate con lo stesso software di gestione della centrale.

Installatore

New Electra, Sorrento (Na)

Brand:

Hesa www.hesa.com (sirene da interno, contatti magnetici, rivelatore a doppia tecnologia) e Paradox www.paradox.com (espansioni 32 zone cablate, centrale, moduli relè, tastiere LCD, tastiera grafica)



Comunicazioni di servizio e di emergenza per la metro di Copenaghen

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Il progetto della nuova metropolitana circolare di Copenaghen, che comprende un percorso di diciassette stazioni che si estenderà per oltre 15 km di ferrovia sotterranea, è stato assegnato ad ADT Fire & Security per la realizzazione dei sistemi a supporto delle comunicazioni di servizio e di emergenza al pubblico. Nel corso del 2011 il governo danese ha firmato diversi contratti finalizzati all'ampliamento della metropolitana esistente, per un importo complessivo di 21,3 miliardi di dollari: il nuovo apparato metropolitano sarà completato entro il 2018 e collegherà mediante un unico sistema di trasporto i diversi poli di Frederiksberg, Nørrebro, Copenaghen e Vesterbro. Grazie al background e all'ampio portafoglio di referenze in questo settore, il team italiano di ADT Fire & Security ha collaborato con società specializzate, come Ansaldo STS, che vantano una vasta esperienza nella costruzione di



impianti metropolitani a gestione complessa da realizzare in contesti particolari o ad alto valore storico-culturale.

I lavori di costruzione della nuova metropolitana di Copenaghen prevedono la progettazione, la realizzazione e le attività di FAT, SAT, messa in servizio e avviamento degli impianti all'interno di tutta la rete di stazioni, a bordo treno e nel deposito centrale, configurando la partecipazione di ADT Fire & Security come vero e proprio partner progettuale.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il progetto ADT Fire & Security prevede l'offerta di una soluzione dedicata per la realizzazione di due sistemi a supporto delle comunicazioni di servizio e di emergenza al pubblico: il sistema Public Address ed il sistema ECP (Emergency Call Panel). Per entrambi, ADT Fire & Security

ty ha sviluppato una soluzione digitale proprietaria, nel pieno rispetto delle normative e in grado di funzionare a supporto di tutte le comunicazioni di servizio e di emergenza in maniera capillare.

Il sistema di Public Address, impiegato in questo contesto metropolitano, ha lo scopo di inviare messaggi audio di due tipi: di sicurezza, mediante la diffusione degli allarmi/annunci, e di informazione, tramite comunicazioni di servizio al pubblico e ai passeggeri, allo staff e agli addetti ai lavori. L'obiettivo è quello di garantire una distribuzione degli annunci e degli allarmi a tutte le zone pubbliche e allo staff, per assicurare la ricezione e la corretta interpretazione dei messaggi in qualsiasi punto d'interesse.

Il sistema ECP, invece, è realizzato tramite postazioni citofoniche di emergenza, di estetica accattivante, di realizzazione antivandalo e adatte per le situazioni ambientali richieste, opportunamente dislocate nelle stazioni, nelle gallerie ed a bordo treno, collegate e centralizzate con tecnologia Ethernet. Queste postazioni supportano il collegamento diretto, di emergenza o di servizio, dell'utente/operatore con il centro di gestione della metropolitana, allo scopo di supportare eventuali situazioni di emergenza o richieste di supporto provenienti dalla rete di trasporto. Anche il sistema ECP è basato su una soluzione appositamente sviluppata da ADT Fire & Security per applicazioni ferroviarie e metropolitane, nel rispetto delle severe omologazioni di prodotto e di sistema imposte.

La fornitura è completata dal sistema centralizzato di registrazione digitale dove confluiscono le comunicazioni dei due sottosistemi, con lo scopo di essere archiviate e successivamente recuperate in caso di necessità (incidente, investigazione, ecc.).

Il sistema di comunicazione è basato su una architettura di tipo Server/Client distribuito su IP, con la parte centrale di controllo e generazione dei messaggi, costituita dai server audio e relativi codec, localizzata nel centro di controllo e nel centro di emergenza, mentre la parte periferica è costituita dai decoder e dagli amplificatori presenti in ogni stazione.

Tutto il sistema è progettato con un'architettura "no single point of failure", in grado di svolgere la sua funzione qualunque sia il tipo di guasto verificabile ai componenti dell'impianto.



IN BREVE

Location:

Metropolitana Cityringen di Copenaghen

Tipologia di installazione:

impianti di comunicazione di servizio e di emergenza (PA/GA, ECP)

Tratti salienti:

integrazione dei sistemi di comunicazione, tramite una soluzione digitale personalizzata, nelle gallerie e a bordo treno. Elevata intelligibilità del segnale con rumore ambientale critico (passaggio di persone, densità passeggeri, assembramenti).

Funzionalità principali:

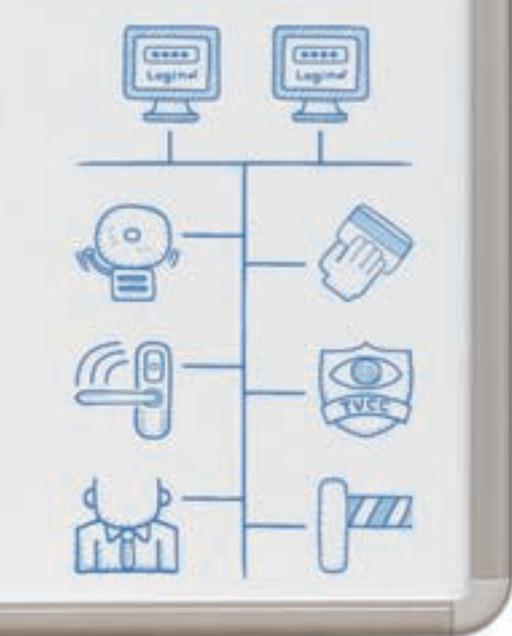
diffusione sonora per evacuazione di emergenza, annunci e musica. Collegamento diretto, di emergenza o di servizio, dell'utente/operatore con il centro di gestione della metropolitana.

System Integrator:

ADT Fire & Security Italia www.adtitaly.com

Brand dei componenti:

ADT Fire & Security, Tyco International



Una soluzione per ogni esigenza

Solo con il giusto mix di componenti si può ottenere una protezione aziendale completa. Affidati a chi da anni lavora per rendere le aziende più sicure. Scegli le soluzioni di Selestia Ingegneria.



CONTROLLO ACCESSI E RILEVAZIONE PRESENZE. DA SEMPRE.
www.seling.it

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

L'introduzione della tecnologia Wireless nell'ambito dei sistemi di sicurezza e domotica ha rappresentato indubbiamente un notevole vantaggio in termini di versatilità, avendo reso l'installazione tecnicamente più agevole e molto meno invasiva e soprattutto meno costosa. L'evoluzione di questa tecnologia nel nostro mercato è funzione diretta, così come nel mercato dei dispositivi mobile, delle migliori performance e dimensioni delle batterie (intesa come rapporto capacità/volume) da un lato, e dall'altro è funzione dell'affidabilità della



comunicazione intesa come portata, immunità alle interferenze di qualsiasi natura e conseguente efficacia della supervisione del sistema. La gestione corretta delle migliori bande/canali di frequenza da utilizzare, insieme agli intervalli di supervisione, sono altresì determinanti nello sviluppo di una tecnologia evoluta. L'idea è quella di rendere disponibile al mercato una tecnologia Wireless evoluta e di ultimissima generazione che sia in grado, in maniera automatica e continuativa, di ricercare il miglior compromesso tra ottimizzazione dei consumi ed una rice-trasmissione efficace ed affidabile in funzione della distanza tra i vari dispositivi e della tipologia di installazione. Inoltre la sfida è quella di riuscire a gestire con la stessa affidabilità

architetture di sistema sempre più complesse, con la conseguente necessità di estendere al massimo il range di trasmissione senza aumentare i costi di gestione dell'impianto.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

Prima fra tutte, l'utilizzo della **banda di frequenza a 868 MHz in tecnologia FSK**. Questo permette di avere una migliore ricezione e trasmissione rispetto ai sistemi che adottano la vecchia linea di transceiver a 433 MHz. Inoltre la frequenza più alta permette di avere una lunghezza d'onda minore e pertanto dimensioni più contenute dei dispositivi.



Mandatorio è l'utilizzo di un **sistema completamente bi-direzionale**, non solo per quanto riguarda il transceiver bensì per qualsiasi tipo di dispositivo, controllo remoto compreso. Questo risponde all'esigenza di poter monitorare ogni periferica per poterne rilevare l'eventuale scomparsa e/o sabotaggio e contribuisce anche alla robustezza del sistema in termini di immunità ai disturbi: la mancata risposta alla diagnostica di un sensore deve generare un evento di sabotaggio che deve essere opportunamente gestito. Nonostante quanto venga comunemente assunto, la bi-direzionalità contribuisce, se utilizzata da un sistema intelligente, ad un'ottimizzazione dei consumi aumentando al massimo la prontez-



za e “robustezza” del sistema. Ad esempio, ogni volta che un sensore rileva un evento di allarme effettua immediatamente la trasmissione, senza attendere la richiesta da parte del sistema.

Un sofisticato controllo di potenza in trasmissione (DPMS – Dynamic Power Management System) consente inoltre di ridurre le interferenze, massimizzare la durata delle batterie ed ottimizzare la potenza in funzione della distanza tra i vari dispositivi e della tipologia d’installazione. Tramite l’adozione del sistema “multi-receivers” è possibile, semplicemente alimentandolo, utilizzare il transceiver anche come ripetitore di segnale, consentendo di espandere la copertura. Inoltre, prevedendo una batteria ricaricabile agli ioni di litio si ottiene una soluzione di back-up anche in caso di prolungata assenza dell’alimentazione di rete => sistema professionale.

Nel caso in cui nell’architettura siano installati più ricetrasmittitori, il sistema determina dinamicamente ed automaticamente quale sia il migliore percorso da utilizzare nelle comunicazioni tra gli stessi e i sensori. Ciò significa eliminare

qualsiasi configurazione o test manuale per determinare quale sia il percorso migliore che i vari dispositivi devono utilizzare per comunicare con i ricetrasmittitori. Il vantaggio fondamentale consiste inoltre nella possibilità, per il singolo host wireless, di agganciarsi al transceiver collegato su BUS al sistema oppure al repeater in maniera del tutto trasparente, sia per l’host, sia per il sistema. Oltre all’estensione del BUS si realizza così il concetto di ridondanza.

La massima protezione di tutto il sistema deve essere garantita mediante cifratura tramite algoritmo proprietario di ogni pacchetto di comunicazione. Tutti i dispositivi wireless di Ksenia Security hanno sviluppato e integrato tutte le tecnologie succitate e dispongono di un numero di serie univoco che viene automaticamente acquisito dal sistema in fase d’installazione; sia sul software di programmazione *basis* sia sulla tastiera della serie *ergo* vengono indicati in tempo reale il livello di segnale di ogni dispositivo ed il percorso di comunicazione qualora siano presenti più ricevitori su BUS o eventuali ripetitori.

Unità e Componenti

L’architettura della soluzione Ksenia Security si basa principalmente sull’adozione di:

- 1) **duo**: ricetrasmittitore (versione su BUS ed universale) che può anche funzionare da ripetitore di segnale. Su ciascun sistema installato, possono essere configurati fino a 2 ripetitori.
- 2) **unum WLS**: rilevatore volumetrico digitale a doppia ottica PIR con e senza immunità agli animali domestici
- 3) **poli**: contatto magnetico con 2 ingressi ausiliari per gestione separate di zone cablate ausiliarie

FULLY
SUPERVISED
MULTI-
RECEIVERS
SYSTEM

4) **opera**: comando remoto per poter attivare fino a 7 scenari diversi.

Il transceiver consente di espandere le capacità della centrale mettendo a disposizione fino a 64 dispositivi wireless, 128 zone e 20 telecomandi. Possono essere collegati al BUS fino a 2 ricetrasmittitori, sia per espandere la copertura del segnale, sia per fungere da back-up uno dell'altro.



Ricetrasmittitore **Duo** che può fare anche da ripetitore.

Vediamo in dettaglio i componenti.

unum wireless - I rilevatori di movimento digitali in tecnologia a infrarosso unum™ sono sensori professionali all'avanguardia, realizzati con componenti e materiali tra i migliori al mondo. Sotto ogni punto di vista, questi sensori garantiscono il più alto grado di affidabilità nella rilevazione del movimento, senza incorrere in falsi allarmi. Inoltre, la serie unum™ immette sul mercato gli unici rilevatori dotati di lenti invisibili e ultramoderne, ovvero di lenti integrate al frontale anteriore grazie alla **tecnologia E.L.T.™ (Embedded Lens Technology)** che, avvalendosi di un'esperienza decennale nella progettazione di lenti professionali, utilizza il materiale della lente stessa anche per la progettazione dell'intero frontale. Il sensore di movimento **dual PIR Digi Pyro™** con lenti EvenEye™ è di altissima qualità. Gra-

zie alla comunicazione bidirezionale, la selezione della portata (6 o 12 m.) ed il numero di impulsi sono programmabili direttamente dal software basis senza bisogno di agire su jumper o fastidiosissimi dip-switches, oltre che consentire di modificarne la configurazione senza bisogno di riaprire il sensore stesso. Inoltre è possibile disattivare il sensore PIR ad impianto disinserito (impostazione di default) in modo da ridurre drasticamente l'assorbimento di corrente aumentando conseguentemente la durata delle batterie. Come in tutti i dispositivi, il rilevatore unum wireless implementa il controllo della potenza in trasmissione DPMS, la possibilità di programmare il tempo di supervisione da un minimo di 1 minuto fino ad un massimo di 4 ore (impostazione di default 5 minuti), il controllo dello stato di carica della batteria (con invio della segnalazione quando si rende necessaria la sostituzione della stessa), oltre ad integrare le protezioni anti-apertura ed anti-strappo.



Rilevatore volumetrico digitale a doppia ottica PIR **Unum**.

Poli - E' un contatto magnetico wireless dal design esclusivo che si sviluppa seguendo il volume della batteria. Esso integra 2 ingressi programmabili che possono essere utilizzati per collegare dei contatti magnetici esterni filari, sensori tapparella o rottura-vetri rendendolo di fatto un piccolo modulo di espansione wireless (3 zone separate). Grazie alla comunicazione bidirezionale, la configurazione degli

ingressi (tipologia, numero di impulsi, bilanciamento) è programmabile direttamente dal software basis, senza bisogno di agire su jumpers o fastidiosissimi dip-switches, oltre a consentire di modificarne la configurazione senza bisogno di riaprire il sensore stesso. Come in tutti i dispositivi, il contatto magnetico poli implementa il controllo della potenza in trasmissione DPMS, la possibilità di programmare il tempo di supervisione (impostazione di default 5 minuti), il controllo dello stato di carica, oltre ad integrare le protezioni anti-apertura ed anti-strappo.



Contatto magnetico wireless *Poli*.

Opera - E' un controllo remoto (telecomando) dal design rivoluzionario, ergonomico e minimalista. Dispone di una parte circolare mobile che facilita l'azionamento dei 4 pulsanti identificati dalla grafica semplice ed funzionale; essi sono opportunamente protetti da pressioni indesiderate grazie alla concavità delle forme. Grazie alla comunicazione bidirezionale, opera non si limita a poter attivare fino a ben **7 scenari diversi**, ma fornisce in qualunque momento lo stato dell'impianto (inserito totale, disinserito e inserito parziale) visualizzato tramite 3 LEDs posizionati sulla parte superiore. L'esecuzione dello scenario è confermata sia visivamente attraverso l'accensione di uno dei LED, sia grazie alla vibrazione del dispositivo. La **funzione panico** può

essere anch'essa attivata per mezzo della pressione prolungata di qualsiasi tasto. L'implementazione di un complesso **algoritmo di cifratura** garantisce un livello di sicurezza superiore ed allo stesso tempo permette di utilizzare lo stesso telecomando anche su diverse installazioni.



Controllo remoto *Opera*.

INNOVARE – CON CHI?

L'INNOVATORE

Semplicemente unica nel settore della domotica e dell'antintrusione è la prestigiosa proposta tutta italiana di **Ksenia Security**, riconosciuta ed apprezzata in tutta Europa per la capacità di offrire un livello di innovazione e design senza precedenti, unitamente a soluzioni progettate e realizzate per essere davvero eco-sostenibili. Tale successo è possibile grazie alla lunga esperienza maturata nel settore, alla convergenza dinamica di idee e competenze eterogenee, all'impegno e passione profuse ed alla voglia di realizzare qualcosa di unico, nuovo ma solido, a misura delle esigenze sempre maggiori degli installatori e degli

utenti finali, anche in termini di aspettative future, guidandole in una logica di integrazione totale. La nuovissima serie di centrali **lares** rappresenta la massima espressione in termini di potenza e modularità: componentistica di ultima generazione con un grado elevatissimo di affidabilità, espandibilità e programmabilità "in-campo". Su un'unica scheda di centrale di dimensioni quanto mai contenute, si concentrano sia le funzioni domotiche sia quelle antintrusione, connettività IP/Ethernet e porta micro-USB di programmazione, nonché un'interfaccia bus differenziale ad altissima velocità per collegare: tastiera LCD multifunzione cap-sense **ergo**, comunicatore GSM/GPRS **gemino**, moduli di espansione **auxi**, modulo di comunicazione su PSTN **pontis**, lettore di prossimità in tecnologia NFC da esterno volo, isolatore e ripetitore **divide**, sirena da esterno **imago** e da interno **radius** con funzione di luce di emergenza. La serie **lares** è in grado di gestire fino a 128 zone integrando audio digitale bi-direzionale su bus e telecamere IP. Senza necessità alcuna di costosi hardware e/o software aggiuntivi, è possibile anche tramite e-mails ricevere, oltre naturalmente alle segnalazione di allarme primarie, anche preziose informazioni circa lo stato dell'impianto, mentre tramite il web-server integrato è possibile tele-gestire l'impianto da remoto mediante qualsiasi modello di smart-phone o iPad/Tab disponibile sul mercato.

Grazie all'accordo di partnership con la società Loquendo di Telecom Italia, soltanto gli installatori e gli utenti Ksenia Security hanno inoltre il privilegio di poter utilizzare le tecnologie vocali più avanzate, disponendo di un convertitore TTS (text-to-speech) e potendo scegliere addirittura tra 4 voci maschili e 4 femminili per la propria casella vocale e per la composizione dei messaggi vocali personalizzati. Ciò in associazione a **basis**, la piattaforma software progettata interamente da Ksenia in Java con una struttura modulare in

grado di permetterne la personalizzazione completa. **Basis** si aggiorna da solo, facilita la programmazione dei dispositivi Ksenia e ne permette il controllo in tempo reale, anche da remoto, via IP e GPRS.

Infine, grande successo riscuotono i rilevatori volumetrici da interno della serie **unum** (vincitori del "Top Selection Safety & Security Award" a Sicurezza 2010), nonché i rilevatori da esterno **ianitor** a tripla tecnologia. Unici per la ricerca di un design e di uno stile inconfondibilmente minimalista e sobrio, tutti i prodotti Ksenia sono tali anche per il loro contenuto tecnologico e per un livello di affidabilità senza compromessi. Il team di Ksenia Security, in sodalizio con una rete di distribuzione di primaria importanza e competenza già presente in tutta Europa, ha in programma espansioni continue a questa piattaforma che per le sue caratteristiche intrinseche avrà lunga vita davanti a sé. La quadratura del cerchio tra estetica, prestazioni, servizi e costi è finalmente possibile.

Ksenia Security: la nuova dimensione della sicurezza.



Accosta il tuo smartphone a questo Qr Code per ottenere ulteriori informazioni sulla produzione Ksenia Security

IN BREVE

L'INNOVAZIONE:

Soluzioni wireless 868MHz completamente bi-direzionale con funzionalità Multi-Receivers in tecnologia DPMS a trasmissione criptata

COSA INNOVA

La soluzione presentata permette di ottenere le migliori performance nell'affidabilità della comunicazione (portata, immunità alle interferenze, efficacia della supervisione del sistema), unitamente al raggiungimento del compromesso ottimale tra consumi (VLBL) e affidabilità di comunicazione per la supervisione e allarme.

PERCHÉ INNOVA

La gestione dinamica della potenza DPMS permette una gestione ottimale dei consumi ed in linea con le nuove esigenze del mercato in termine di abbattimento dei costi di manutenzione.

Il sistema Multi Receivers offre la possibilità di realizzare architetture complesse e di superare qualsiasi ostacolo legato alla morfologia dell'edificio con la massima flessibilità e anche in assenza del bus (vedasi funzione repeater con batteria di back-up).

UNITÀ COMPONENTI ATTUALI

duo: il ricetrasmittitore (versione su BUS ed universale) che può anche funzionare da ripetitore di segnale. Su ciascun sistema installato, possono essere configurati fino a 2 ripetitori.

unum WLS: Rilevatore volumetrico PIR digitale con e senza immunità agli animali domestici

poli: contatto magnetico con 2 ingressi ausiliari

opera: comando remoto per poter attivare fino a 7 scenari diversi con duplice evidenza stato impianto e funzione panico.



Ksenia Professional
Wireless Technology



868 MHz
Frequency Band



Full 2-way
Encrypted
Communication



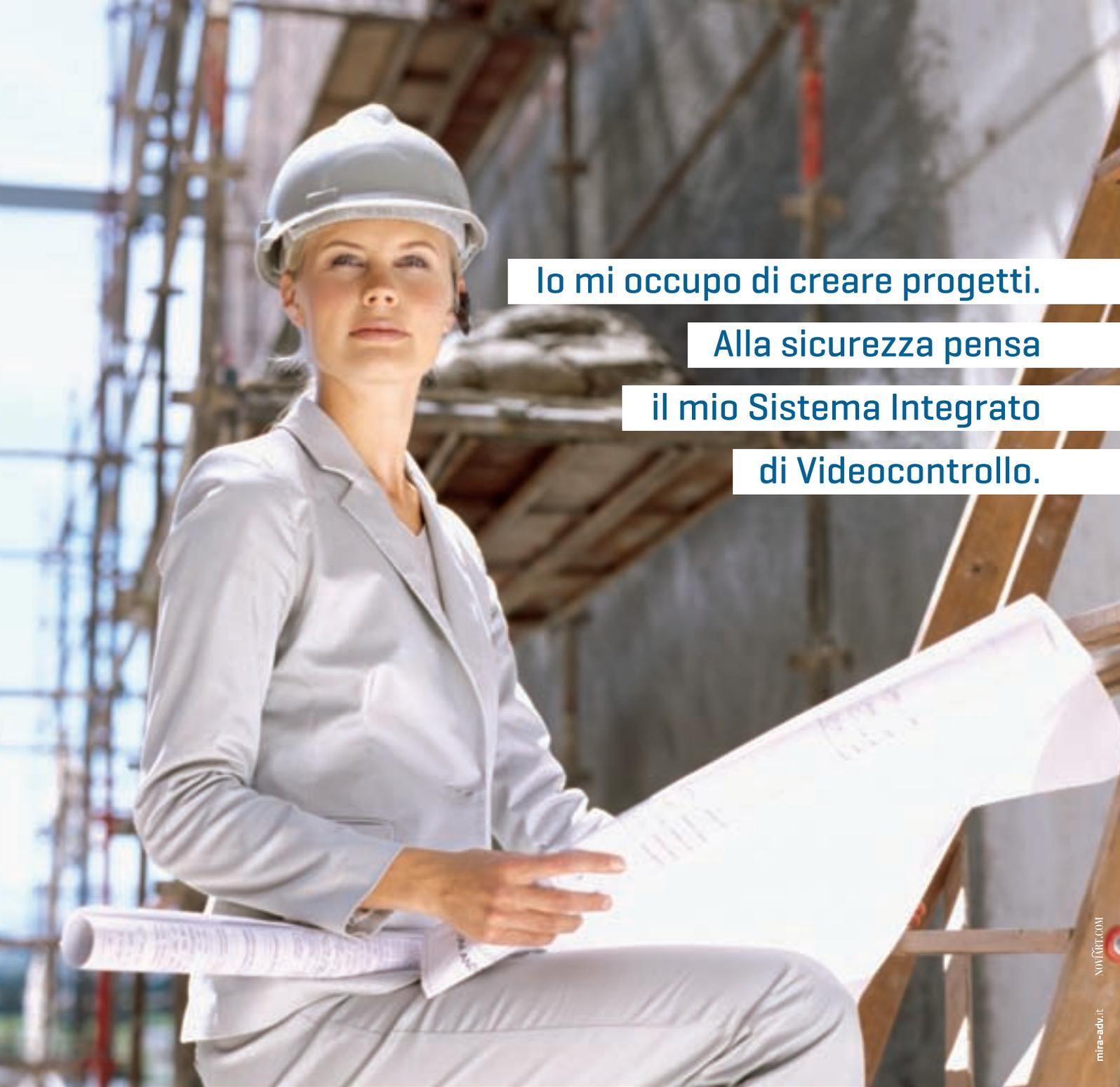
Dinamic Power
Management
System



VLBL
Very Long Battery
Life



Ksenia Security
v. Nazario Sauro, 162
63074 San benedetto del
Tronto (AP)
Tel. +39-0735-751646
Fax. +39-0735-652281
info@kseniasecurity.com
www.kseniasecurity.com



Io mi occupo di creare progetti.

Alla sicurezza pensa

il mio Sistema Integrato

di Videocontrollo.

Il successo della tua attività dipende dal tuo costante impegno negli affari. Per la sicurezza è meglio affidarsi a FGS che da oltre 25 anni opera nel settore, progettando, installando e assistendo Sistemi di Sicurezza Integrati "chiavi in mano" ad alta tecnologia, realizzati su misura per le tue esigenze.

www.fgs-impianti.it

FGS

Sistemi Integrati per la Sicurezza

VIDEOSORVEGLIANZA | ANTIFURTO | ANTINCENDIO | CONTROLLO ACCESSI



Soluzione di sicurezza IP e Video Analisi

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Autocaravan Spa aveva la necessità di monitorare la propria esposizione esterna di auto e contestualmente il resto della propria struttura. Voleva essere allertata in tempo reale di eventuali tentativi vandalici, soprattutto nelle ore in cui manca il presidio, evitando continui e controproducenti falsi allarmi. Surveye, nuova Hi-Tech Division di FGS Brescia srl, ha proposto una doppia soluzione, illustrando in piena trasparenza ciò che i fornitori dichiaravano a livello di informativa prodotto: sarebbe stato il campo e la scelta del committente a decretare infatti la "soluzione" più affidabile.

Surveye ha quindi proposto una soluzione di protezione basata su Motion Detection ed una basata su Video Analisi. Il Committente, prima di operare la propria scelta, le ha testate entrambe. Ebbene, stesse condizioni ambientali e strutturali hanno portato a numeri molto diversi fra loro, numeri che hanno visto la soluzione di video analisi sviluppata da TechnoAware primeggiare in termini di performance e risposte. Da qui è scaturita la decisione di Autocaravan Spa di affidarsi alla videoanalisi. Nasce così una soluzione composta da sistema di Videosorveglianza Milestone XProtect Professional, Telecamere AXIS 1343, Connettività D-Link nei vari nodi di derivazione della rete e, per finire, tecnologia di video analisi VTrack-Intrusion di TechnoAware.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

La soluzione TVCC

La soluzione nasce dopo una dettagliata analisi condivisa con il committente. Surveye, in piena trasparenza, ha sottolineato i limiti che l'attuale



Foto: Courtesy Technoaware

video analisi ancora presenta e la necessità di disporre di un supporto esterno che supervisionasse il sistema, binomio che garantisce una protezione qualitativamente importante ed efficace. Chiarito questo punto, planimetria alla mano, si è discussa la situazione esistente, come pure le criticità e le migliorie che il nuovo progetto apportava al sistema di sicurezza. Il tutto con un garanzia di scalabilità futura per eventuali interventi successivi ed implementazione di nuovi servizi.

Ascoltate le esigenze di Autocaravan Spa, è stata quindi disegnata/progettata la soluzione, trovando nel modulo VTrack-Intrusion di TechnoAware la risposta alle esigenze del cliente. L'attenzione si è quindi spostata sul sistema di sicurezza video, affidandone la gestione alla piattaforma aperta IP di Milestone XProtect Professional, con uso di telecamere Axis P1343-E.

Tutto il sistema poggia su una rete fisica dedicata, progettata ed ottimizzata per disporre di una trasmissione dati/video fluida e performante, i cui nodi di derivazione sono gestiti da switch D-Link DGS-1210-10P.



Foto: Courtesy Axis

XProtect Professional di Milestone è una piattaforma aperta che lascia la possibilità di integrare con soluzioni di sicurezza e di impegnare le migliori soluzioni tecnologiche presenti sul mercato. E' stata scelta per la sua perfetta integrazione con la soluzione VTrack-Intrusion di TechnoAware. Attraverso l'architettura aperta XProtect, insieme a Milestone Integration Platform Software Development Kit (MIP SDK), si prospettano infatti infinite soluzioni che possono aumentare le funzionalità future e creare soluzioni di sorveglianza nuove e sempre più efficienti. Milestone XProtect offre la più ampia scelta di componenti hardware di terze parti e la completa integrazione con altri sistemi aziendali: in altre parole, una struttura di base economicamente vantaggiosa e flessibile, sia attuale che per il futuro. Ad ulteriore valore aggiunto della soluzione si annoverano lo Smart Client, un'interfaccia semplice ed intuitiva, e la possibilità di raggiungere il sistema tramite XProtect Mobile. Moduli flessibili ed avanzati permettono inoltre di avere costante accessibilità al proprio sistema, garantendo di poter monitorare le installazioni e gestire gli incidenti tempestivamente, da qualsiasi luogo, in qualsiasi momento.

Una soluzione vincente non può far a meno di una telecamera all'altezza.

Relazionandoci con TechnoAware abbiamo individuato quale poteva essere la soluzione migliore. Forti del risultato di test interni, la scelta è ricaduta su Axis.

Per le telecamere, sono state scelte le telecamere di rete fisse ad alte prestazioni Axis P1343-E. L'installazione si è rivelata piuttosto semplice e veloce in quanto il modello è pronto all'uso e non necessita di cavi di alimentazione dedicati grazie al Power over Ethernet. Abbiamo trovato particolarmente utile la procedura di messa a fuoco assistita e da remoto tramite PC. Grazie al controllore di pixel è stato facile anche assegnare la risoluzione in pixel desiderata.

Il modello AXIS P1343-E Network camera è stato individuato come il più adatto all'interno del vasto parco macchine di Axis. La scelta ha soddisfatto tutti, sia per la qualità del prodotto che per la perfetta integrazione non solo con il modulo VTrack-Intrusion, ma anche con il sistema di videosorveglianza. Il modello AXIS P1343-E Network camera, pronta per l'esterno, offre video di altissima qualità, con risoluzione SVGA e più flussi H.264/Motion

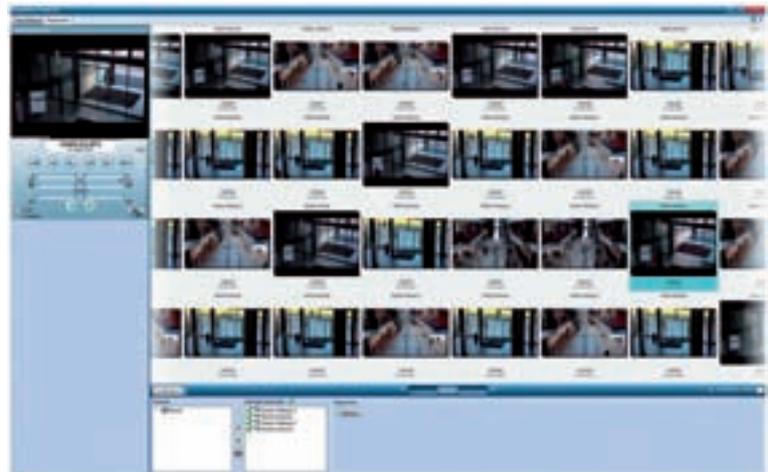


Foto: Courtesy Milestone



Foto: Courtesy Axis

JPEG configurabili singolarmente. La telecamera, di classe IP66, è dotata di protezione contro polvere e acqua, Power over Ethernet e può essere utilizzata a temperature comprese tra -40°C e 50°C. Dispone inoltre di funzionalità Day/Night, PTZ digitale, messa a fuoco posteriore remota e contatore di pixel e tanto altro. Ciò la rende ideale per la sorveglianza ad alte prestazioni ed in qualsiasi ambiente.

Nel caso di specie, 17 telecamere posizionate sull'area esterna, integrate di illuminatori infrarossi montati direttamente alla custodia, hanno consentito di coprire l'intera area.

L'intero networking, considerato le distanze contenute, è stato gestito con la stesura di tratte in rame UTP cat.6 e distribuendo sulla rete diversi switch Smart III D-Link DGS-1210-10P che, oltre a gestire gli accessi di rete, aumentano la sicurezza

za e forniscono connettività ethernet alimentando le videocamere grazie alla tecnologia PoE (Power over Ethernet). Lo standard IEEE PoE consente infatti l'alimentazione dei dispositivi collegati attraverso il cavo di rete, riducendo il numero dei cavi nel sistema e le prese di corrente. Tutti gli Switch D-Link sono stati configurati con IP statici, in modo da poterli gestire da remoto con facilità grazie all'interfaccia Web grafica semplice ed intuitiva. Due funzionalità importanti e attive sull'impianto sono il Safeguard Engine ed il D-Link Green. Safeguard Engine è una tecnologia robusta ed innovativa sviluppata da D-Link, che limita automaticamente l'impatto di un flusso eccessivo di pacchetti gestiti tramite la CPU dello switch. D-Link Green è una modalità di risparmio energetico che consente di ridurre automaticamente il consumo di energia quando i dispositivi collegati vengono spenti o quando la lunghezza del cavo è inferiore a 20 metri. La riduzione del consumo energetico implica una minor produzione di calore, pertanto contribuisce a prolungare la vita utile del prodotto e ad abbattere i costi operativi.



Foto: Courtesy D-Link

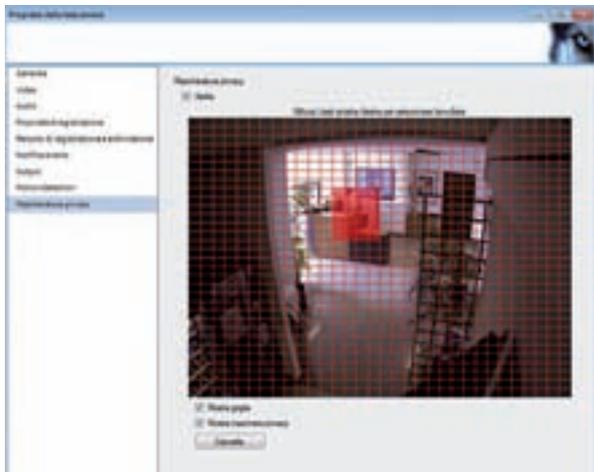


Foto: Courtesy Milestone

Le dorsali in campo sono state concepite con il Link Aggregation di due porte Gigabit, al fine di assicurarci una ridondanza sulla tratta ed una maggior banda passante dal centro stella alla periferia. Switch di periferia hanno attivato anche la funzione di loopback per evitare problemi di loop ed isolare l'area di competenza, evitando il collasso dell'intero sistema.

Il tutto ci ha permesso di ottimizzare e migliorare l'intera trasmissione dati/video senza dover usufruire del supporto delle WLAN asimmetriche, innovativa caratteristica di AutoSurveillance VLAN che ci avrebbe permesso di convogliare il flusso video separato ed in forma prioritaria rispetto al mondo dati collocandone il traffico su VLAN separate.

Un'attenta progettazione e una curata scelta dei prodotti non ha fatto altro che facilitare la gestione della video analisi. Attraverso il modulo VTrack-Intrusion di TechnoAware abbiamo protetto l'intera area esterna di Autocaravan Spa. Il modulo acquisisce i flussi video provenienti dalle telecamere dalla piattaforma VMS Milestone XProtect, attraverso i moduli Milestone Analytics. I flussi vengono quindi elaborati dal modulo video analisi e, in caso di rilevazione di un'intrusione, viene generato un allarme che viene inviato automaticamente ed in tempo

reale alla piattaforma Milestone per la sua gestione. Nello stesso tempo, tramite modulo I/O Axis P8221, che si interfaccia con la centrale antifurto, viene allertata una control room di supervisione esterna tramite ponte radio, che immediatamente prende in gestione l'evento. L'evento viene generato in relazione alla zona di rilevazione, in modo che l'operatore sia facilitato nell'individuare il settore di competenza e quindi l'azione da intraprendere.

Tecnicamente il modulo sviluppato consente di rilevare e segnalare automaticamente, e in tempo reale, l'intrusione all'attraversamento di linee o perimetri virtuali da parte di soggetti di interesse, funzionalità di TripWire. Sono state collocate numerose linee sull'intera area classificando i potenziali intrusi sulla base della forma e dimensione. Il sistema è molto robusto ed efficace nel filtrare falsi allarmi dovuti a fenomeni atmosferici, variazioni di luminosità, vegetazione, ombre, grazie ai più moderni algoritmi auto-adattivi basati su Self Learning Background Modelling e Multitarget Tracking. Consci però dei limiti che ancora la video analisi presenta, sono state integrate a supporto della struttura altre soluzioni di sicurezza, quali: volumetrici, contatti magnetici, telecamere interne ecc...

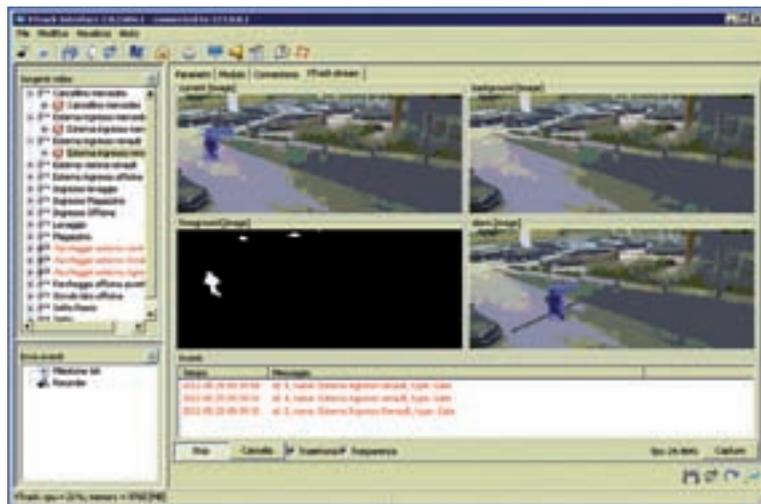


Foto: Courtesy Technoaware

Nonostante si sia raggiunta un'eccellente risposta dal sistema di video analisi, siamo ancora alla ricerca di continue migliorie a risposta della fiducia accordataci da Autocaravan Spa.

La parola al Committente

Paolo Carmeli, titolare e legale rappresentante di Autocaravan Spa, racconta i perché della sua scelta: "Autocaravan opera nel settore automobilistico da oltre 35 anni. Nasce a Coccaglio, in provincia di Brescia, nel 1977 con la vendita e riparazione di autovetture. Oggi è un'azienda moderna e forte dell'esperienza pluriennale, concessionaria ufficiale dei marchi Renault e Dacia per la provincia di Brescia. Completano l'offerta il Service ed il fornito Magazzino Ricambi.

Nello stesso sito di Coccaglio opera Autocaravan & Bonera, una consolidata realtà che rappresenta il Service Mercedes-Benz e Smart per la provincia di Brescia. Autocaravan è specializzata anche nella vendita di vetture usate, vetture aziendali e Km Zero dei marchi più prestigiosi: vetture ufficiali, non di importazione, scelte e controllate con cura. Le vetture vengono fotografate in ogni dettaglio e descritte in ogni particolare per la pubblicazione sui principali portali web. Il sito internet www.autocaravanspa.it è una grande vetrina con più di 100 vetture: è costantemente aggiornato e sempre disponibile per la consultazione. Corretta informazione, trasparenza e affidabilità sono le qualità che hanno permesso ad Autocaravan di diventare nel tempo punto di riferimento nella vendita e nell'acquisto di vetture nuove ed usate, un'azienda fatta di persone e di passione. Autocaravan aveva la necessità di sorvegliare in modo *intelligente* gli ampi piazzali in cui sono esposte le numerose vetture. La complessità era dettata da spazi aperti adiacenti alla strada provinciale 11 Padana Superiore, ad alta percorribilità e quindi di grande visibilità commerciale, ma ad elevato rischio di atti vandalici e furto. Altri spazi aperti adiacenti a siti industriali e privati, non



Foto: Courtesy Autocaravan SpA

sempre presidiati, aggiungevano complessità alla ricerca di una valida soluzione. La scelta adottata da Autocaravan basata sul sistema di Video Analisi, implementata e sviluppata in sinergia con Surveye FGS Brescia, rappresenta la miglior risposta in termini di efficienza ed efficacia alle specifiche esigenze di una Concessionaria di automobili".

INNOVARE – CON CHI?

L'INNOVATORE

Surveye è l'ultima e recentissima divisione interna di FGS Brescia dedicata all'alta tecnologia, intesa come gestione ed implementazione di tutte le nuove soluzioni IP e non, che stanno inserendosi nel mondo della sicurezza. Mission primaria di Surveye sono la protezione e tutela delle persone, dei luoghi e dei beni. Con questa nuova divisione, FGS Brescia vuole dare un forte segnale della propria presenza nel mondo IP in ambito sicurezza. Surveye coinvolge personale competente, esperto, coerente e corretto. Surveye si propone al mercato con gli stessi valori che hanno contraddistinto da anni FGS Brescia: integrità, responsabilità, ricerca della perfezione, continuo miglioramento e partnership con il Cliente nel pieno rispetto delle regole e nella consapevolezza dei costi.

IN BREVE

L'INNOVAZIONE:

Sistema di gestione video IP a piattaforma aperta con soluzione di video analisi

PERCHÉ INNOVA

Funzionalità TriWire, allarme su attraversamento di un soggetto di interesse, di una linea o perimetro virtuale configurato con relativa classificazione dei soggetti sulla base della forma e dimensione. Risultato robusto ed efficace nel filtrare falsi allarmi dovuti a fenomeni atmosferici o luminosi, vegetazione, ombre.

TRATTI SALIENTI

Piattaforma IP aperta e scalabile; sistema integrato ad una centrale di antifurto e supervisionato da una Control Room esterna.

POSSIBILI APPLICATIVI

Ideale per monitoraggio di aeroporti, stazioni, parcheggi e grandi spazi all'aperto.

BRAND

Milestone XProtect Professional 8.0a
TechnoAware VTrack-Intrusion
D-Link DGS-1210-10P Switch
Axis P1343-E Network Camera



Via Leonardo da Vinci, 8
25010 San Zeno Naviglio (BS)
Tel +39 030 349117
Fax +39 030 3530932

info@surveye.com
www.surveye.com

info@fgs-impianti.it
www.fgs-impianti.it



ethernet industriale senza rischi d'interruzione

Switch Ethernet industriali

- Fino a 28 porte Gigabit
- Managed o unmanaged
- Versioni Layer 3 stackable
- Ridondanza ad anello multiplo, recovery < 5ms
- Porte Combo SFP per estensione su fibra
- Temperatura estesa e versioni IP/68



Power Over Ethernet

- Fino a 24 porte PoE
- Managed o unmanaged
- Standard IEEE802.3af e IEEE802.3at
- Versioni PoE + Gigabit + Fibra
- Versioni power boost 12-24 to 48V PoE
- Temperatura estesa e versioni M12



Network Management Software

- Configurazione dispositivi ed eventi
- Gestione fino a 1024 nodi
- Visualizzazione topologia
- Freeware fino a 64 nodi

korenix

Gigaset K2/11

www.contradata.com/ethernet
info@contradata.com - tel: 039 2301492

News

GPS STANDARD ENGINEERING PUNTA ALLA SICUREZZA MONDIALE



ARNAD (AO) - GPS Standard punta al mercato della sicurezza mondiale con GPS Standard Engineering. Si tratta della nuova unità operativa nata dalla fusione con GSU Gps System Unit e l'Ufficio Estero di GPS Standard, proprio con

l'obiettivo di estendere la propria attività oltre i confini nazionali. L'evoluzione della vecchia GSU Gps System Unit, che era attiva esclusivamente sul mercato italiano, vede oggi la nascita di nuove task-forces di professionisti focalizzate sul mercato estero con servizi di elevata qualità e l'offerta di prodotti dedicati. La nuova realtà - consociata a GSP Standard s.p.a. e anch'essa con sede ad Arnad - è una scelta dettata dal mercato, sempre più competitivo, della sicurezza mondiale. Come ha spiegato Bruno Gallina, Amministratore delegato e CEO, nonché ex Responsabile della GSU Gps System Unit: "In questo modo saremo in grado di affrontare il nuovo segmento in maniera più concreta" GPS Standard Engineering è presieduta da Pietro Capula, con Gioacchino Tommaselli in veste di Responsabile Sviluppo mercati esteri. www.gps-standard.com

CON SAMSUNG SMART SECURITY TOUR LA MIGRAZIONE È SMART



MILANO - Samsung ha organizzato, in collaborazione con i Distributori Certificati, una serie di incontri per divulgare il concetto di Smart Security in tutta Italia. I Samsung Smart Security

Day sono dei workshop formativi rivolti agli operatori della sicurezza professionale, a progettisti e utenti finali. Le sessioni gratuite intendono far luce sulle ultime soluzioni Samsung che contribuiscono ad accelerare il passaggio dal mondo analogico a quello IP, sfruttandone le opzioni di interoperabilità. Oltre alla presentazione delle novità nel segmento analogico e HD-SDI, saranno oggetto di presentazione le soluzioni HD e Full HD, quali elementi di spinta alla migrazione. Questo il calendario del Samsung Smart Security Tour: 12 giugno Cagliari; 14 giugno Verona; 19 giugno Roma; 28 giugno Torino; 14 settembre Brescia; 18 settembre Catania; 20 settembre Napoli; 25 settembre San Giovanni Teatino (CH); 27 settembre Martina Franca (TA); 11 ottobre Grottammare (AP). www.samsungcctv.com

SCONTI A SICUREZZA PER LE IMPRESE COLPITE DAL TERREMOTO

MILANO - In segno di solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto, Fiera Milano sostiene le aziende delle province di Mantova, Ferrara, Modena e Reggio Emilia che esporranno alle mostre autunnali, SICUREZZA inclusa (7-9 novembre). Gli espositori provenienti dalle zone terremotate potranno beneficiare di un contributo di 1.000 euro da utilizzare per servizi fieristici. www.fieramilano.it



News

DAMIANO TOSELLI NUOVO PRESIDENTE DI AIPSA



MILANO - L'assemblea dei soci di AIPSA ha eletto il nuovo direttivo che guiderà l'associazione nel prossimo triennio: Damiano Toselli (Telecom Italia) sarà il nuovo presidente; vicepresidente Mauro Masic (Magnetis Marelli), componenti del direttivo Francesco D'Auria (Pirelli), Manuel Di Casoli (Nestlé), Alessandro Manfredini

(Nuovo Trasporto Viaggiatori), Francesco Di Maio (ENAV), Carpino Massimiliano (Gucci); consiglieri supplenti: Rinaldo Monteneri (ENEL), Fabio Ortolani (Vodafone). www.aipsa.it

GIANLUCA BASSAN MARKETING MANAGER DI VIDEOTEC



SCHIO (VI) - Gianluca Bassan è stato nominato nuovo marketing manager di Videotec. Con questa decisione l'azienda vicentina, presente sul mercato della videosorveglianza da oltre 25 anni, ha voluto sottolineare il proprio forte orientamento al mercato. Il ruolo del nuovo manager sarà infatti quello di rafforzare l'offerta e la comunicazione di Videotec su tutti i mercati. Bassan, specializzato in vendite e marketing, ha ricoperto diversi incarichi di crescente responsabilità all'interno della divisione vendite e negli ultimi anni ha svolto un ruolo determinante come trade marketing manager. In un comunicato, l'azienda precisa che "l'approccio al mercato di Gianluca, combinato alla sua passione e alla sua esperienza, permetterà a Videotec di fare grandi passi avanti nel campo dell'innovazione grazie alla migliore comprensione possibile di un mercato dinamico come quello della security". www.videotec.com

nager sarà infatti quello di rafforzare l'offerta e la comunicazione di Videotec su tutti i mercati. Bassan, specializzato in vendite e marketing, ha ricoperto diversi incarichi di crescente responsabilità all'interno della divisione vendite e negli ultimi anni ha svolto un ruolo determinante come trade marketing manager. In un comunicato, l'azienda precisa che "l'approccio al mercato di Gianluca, combinato alla sua passione e alla sua esperienza, permetterà a Videotec di fare grandi passi avanti nel campo dell'innovazione grazie alla migliore comprensione possibile di un mercato dinamico come quello della security". www.videotec.com

ACCORDO DI DISTRIBUZIONE ELECTRONICS LINE/DIAS



MILANO - DIAS ha formalizzato un accordo di distribuzione esclusiva dei prodotti Electronics Line per la sicurezza via radio con soluzioni di gestione a distanza per il mercato residenziale e piccolo commerciale. Con le apparecchiature Electronics Line, cablate e senza fili, mono e bidirezionali, DIAS completa la sua gamma di proposte, fornendo sistemi di protezione contraddistinti da elevata tecnologia e da un ottimo rapporto qualità/prezzo. DIAS distribuirà anche i rivelatori PIR Camera di Electronics Line (entrata due anni fa in Risco Group). Tali dispositivi sono essenziali per la videosorveglianza in remoto e in grado di inviare, in caso di allarme, una sequenza di immagini alla centrale e, in remoto su IP, a PC e sistemi mobili. www.dias.it

MILANO - DIAS ha formalizzato un accordo di distribuzione esclusiva dei prodotti Electronics Line per la sicurezza via radio con soluzioni di gestione a distanza per il mercato residenziale e piccolo commerciale. Con le apparecchiature Electronics Line, cablate e senza fili, mono e bidirezionali, DIAS completa la sua gamma di proposte, fornendo sistemi di protezione contraddistinti da elevata tecnologia e da un ottimo rapporto qualità/prezzo. DIAS distribuirà anche i rivelatori PIR Camera di Electronics Line (entrata due anni fa in Risco Group). Tali dispositivi sono essenziali per la videosorveglianza in remoto e in grado di inviare, in caso di allarme, una sequenza di immagini alla centrale e, in remoto su IP, a PC e sistemi mobili. www.dias.it

MOVING TO IP, HEADING TO FUTURE

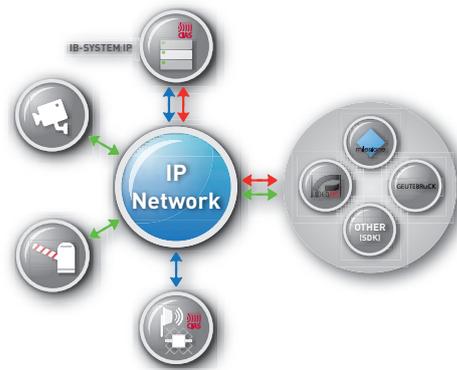
FULL IP SOLUTION

HIGH SPEED RESPONSE

Garanzia 6 anni

SDK available

INTERFACCIA IP DI RACCOLTA E GESTIONE SENSORI



CARATTERISTICHE SPECIALI:

- TEMPO DI RISPOSTA VELOCE
- FINO A 1280 SENSORI
- ANALISI QUALITÀ DEL SEGNALE
- BACK-UP CALDO
- AUTO ACQUISIZIONE E CONFIGURAZIONE DEI SENSORI DI CAMPO
- PROTOCOLLI IMPLEMENTATI = MILESTONE, VIDEOTEC, GEUTEBRUECK, CIAS C-ONE-BUS, OTHERS

PROSSIMO SHOW

25-27/09/2012
ESSEN, DE

SiCUREZZA 7-9/11/2012
MILANO, IT

PER L'ELENCO COMPLETO DI FIERE ED EVENTI VISITA IL NOSTRO SITO WWW.CIAS.IT

EXTREME SECURITY

CIAS ELETTRONICA SRL
VIA DURANDO, 38
20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161 |
F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT | INFO@CIAS.IT



La Centrale fa domotica per una Sicurezza Intelligente

Integra è il cuore di un sistema di ultima generazione che si distingue per completezza di funzioni e per l'alta qualità dei componenti adottati in fase di progettazione e realizzazione. Ogni singolo componente è stato espressamente scelto, testato e parametrizzato in scala qualitativa, in modo da renderlo estremamente affidabile. Gli investimenti strategici in nuove tecnologie e le soluzioni innovative adottate permettono di identificare *Integra* tra i sistemi di sicurezza più apprezzati dal mercato.

La linea di centrali apre un nuovo scenario nel campo dell'antintrusione ed abbina l'estrema configurabilità di programmazione alla facilità di utilizzo da parte dell'utente.

Le parole d'ordine sono flessibilità ed immediatezza. Le potenzialità del sistema infatti permettono all'utente di non accorgersi di "cosa c'è dietro" in fase di programmazione, riuscendo ad usufruire delle funzioni ampiamente personalizzate con una comodità d'uso disarmante.



UNA TASTIERA CHE NON FA LA TASTIERA

La nuova tastiera touch INT-KSG di Satel stabilisce un nuovo standard assolutamente innovativo per interagire con la centrale e gli eventuali sistemi indipendenti ad essa collegati.

L'ampio display grafico, completamente personalizzabile, e i tasti funzione, programmabili anche come scenari, permettono l'uso della centrale anche per applicazioni domotiche di base dell'abitazione.

La novità sta nel fatto che le funzioni si scostano da quelle delle tradizionali tastiere e non si limitano alla semplice visualizzazione delle informazioni, ma si estendono alle funzioni che la tastiera mette a disposizione. Sono infatti disponibili quattro tasti macro configurabili nel nome e nelle funzioni. Ogni tasto mette a disposizione dell'utente fino a 16

sottomenù, per un totale di 64 macro comand, anch'essi programmabili, che semplificano l'accensione delle luci, il controllo della temperatura dell'abitazione o la scelta delle parzializzazioni e gli inserimenti desiderati. L'unico limite è la fantasia.

INTEGRAZIONE TOTALE KONNEX - COMBINAZIONE INTELLIGENZA + SICUREZZA

Con *Integra* viene ridefinito e ridelineato il concetto di casa intelligente.

Oltre all'automazione di base offerta da *Integra*, il modulo INT-KNX consente l'interfaccia tra il sistema di sicurezza e il sistema domotico europeo con protocollo Konnex, rendendo possibile una maggiore funzionalità rispetto ai due singoli sistemi. Questa combinazione non solo permette una maggiore sicurezza, ma migliora notevolmente anche il comfort abitativo ed il risparmio energetico. Per mezzo della sinergia tra il modulo INT-KNX connesso su BUS con la tastiera Touch INT-KSG, si ha la possibilità di personalizzare completamente i menù disponibili, selezionare gli scenari di illuminazione, controllare l'apertura delle tapparelle, gestire la climatizzazione. Tutto da un singolo dispositivo di comando. La vera integrazione con la Building Automation offre all'utilizzatore finale la certezza di continuità di sistema negli anni e pertanto un valore aggiunto.

CONNETTIVITÀ E CONTROLLO REMOTO

Le centrali Satel sono aperte ad una gestione tecnologica dell'impianto anche da remoto attraverso la connettività TCP/IP. Tramite gli applicativi per tutti gli Smartphone (compresi iPhone ed Android, ma anche Symbian, Bada) ed il potente software GuardX, è possibile ottenere funzioni evolute praticamente da qualsiasi parte del mondo come se si fosse connessi in locale.

Per l'utente finale è disponibile l'applicazione MobileKPD2, che trasforma lo smartphone od il tablet in una tastiera virtuale per la gestione totale del sistema. Allo scopo di garantire la sicurezza, il collegamento con la centrale – indipendentemente dal fatto che avvenga con l'utilizzo della tecnologia GPRS, UMTS (3G) oppure WIFI – è protetto da un algoritmo AES che utilizza una chiave a 192 bit. Il software GuardX permette inoltre le seguenti funzioni: link diretto a telecamere o DVR IP tra-



mite streaming video; analisi della memoria eventi con funzioni di ricerca avanzate; gestione del sistema per mezzo di una tastiera virtuale e completa gestione degli utenti.

Per l'installatore, il software di programmazione DloadX consente la gestione anche da remoto di ogni passo di programmazione e il totale controllo a distanza di tutti i parametri di sistema. Permette inoltre di effettuare tutte le operazioni sugli utenti e sui diritti degli stessi, di scegliere i tipi di bilanciamento, la configurazione degli ingressi di zona e delle uscite.

Satel Italia
Via Ischia Prima, 280
63066 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 588713
Fax +39 0735 579159
info@satel-italia.it
www.satel-italia.it

Gestione integrata over IP di comunicazioni + sicurezza

Efficienza, scalabilità e affidabilità sono elementi imprescindibili nella gestione delle comunicazioni, tecnologie che si legano a doppio filo al tema della sicurezza.

futura è un nuovo sistema sviluppato da ERMES per la gestione integrata Over IP delle comunicazioni audio, di quelle video e di tutta una serie di servizi legati al mondo della sicurezza. ERMES ha voluto rendere disponibile una soluzione Over IP efficiente, scalabile e soprattutto affidabile per la gestione delle comunicazioni, suo tradizionale settore di attività, ma anche di altre funzioni nell'ambito della sicurezza, come la gestione dei lettori di badge per il controllo degli accessi o il monitoraggio di impianti ad elevata criticità, ad esempio gli ascensori nei luoghi aperti al pubblico. Cuore del sistema è un'unità nativa IP, alloggiata in una meccanica per montaggio su guida DIN, che gestisce direttamente il collegamento LAN e che utilizza un protocollo Peer-To-Peer per comunicare con gli altri apparati del sistema.



Questa unità consente la trasmissione di 4 segnali video analogici compressi con l'algoritmo H264, di un canale audio bidirezionale assistito da algoritmi di cancellazione dell'eco e anti-Larsen, di un ulteriore canale audio ausiliario, di alcuni ingressi di telesegnalazione e delle uscite di telecomando.

L'unità *futura* dispone, inoltre, di un bus di espansione che le permette di interfacciarsi ad un massimo di 16 "moduli satellite", ognuno specializzato in compiti specifici; tali moduli, combinandosi in vario modo, sono in grado di soddisfare in modo flessibile molte delle esigenze che si presentano agli integratori nello sviluppo di un impianto di sicurezza.

A completamento del sistema è disponibile un software di gestione da installare su un PC presso il posto centrale di controllo estremamente flessibile e in grado, tra l'altro, di gestire le unità *futura* ed i relativi moduli satellite tramite il posizionamento degli apparati sulle mappe dell'area, di effettuare la registrazione audio/video delle conversazioni e di mantenere traccia di tutti gli eventi su appositi LOG. L'utilizzo della compressione H264 per il segnale video e la disponibilità di tools di sviluppo rendono facilmente integrabile il sistema *futura* anche in software di centralizzazione di terze parti. I moduli satellite al momento disponibili sono:

- **Modulo Intercom audio/video**

Incorpora una telecamera, un microfono, un altoparlante e uno o più pulsanti di chiamata.

E' solitamente utilizzato nelle applicazioni videocitofoniche o come unità di interfaccia utente nelle colonnine SOS con chiamate che gestiscono sia l'audio sia il video.

- **Modulo Intercom audio**

E' analogo al precedente ma è privo di telecamere e pertanto è utilizzato in sistemi destinati alla gestione di sole comunicazioni audio.

- **Modulo gateway audio**

E' un modulo che incorpora un amplificatore audio da 40W con uscita a 100V di linea. Può pilotare direttamente linee di trombe o altoparlanti e può essere utilizzato per propagare annunci o musica di sottofondo nei sistemi di diffusione sonora (Public Address).

- **Modulo I/O**

Gestisce 8 relè ed 8 ingressi optoisolati. E' utilizzabile per effettuare telecomandi e acquisire telesegnalazioni da sistemi esterni.

Oltre a questi, sono in via di sviluppo altri moduli destinati a svolgere funzioni più specifiche come, ad esempio, un modulo che incorpora un lettore di badge o un modulo in grado di rilevare dati ambientali

I principali punti di forza del sistema *futura* sono, da un lato, la flessibilità di impiego derivante dalla disponibilità dei numerosi moduli satellite, e, dall'altro lato, l'essere un sistema nativo IP con protocollo Peer-To-Peer in grado di indirizzare direttamente sulla LAN le unità con cui deve dialogare. Questi elementi fanno in modo che l'affidabilità di un sistema realizzato con *futura* sia estremamente elevata in quanto non sono presenti apparati che, in caso di guasto, possano pregiudicare il funzionamento dell'intero sistema come, viceversa, avviene in sistemi basati su unità centrali o che necessitano di server di gestione.

La disponibilità di una famiglia di moduli satellite in continua espansione consente che allo stesso punto IP possano far capo più funzioni che possono essere combinate in modo estremamente flessibile, sia in fase di prima installazione, sia successivamente, qualora nel corso della vita dell'impianto si presentassero necessità di nuove implementazioni.

Un esempio di come sia facile non solo realizzare so-

luzioni impiantistiche complesse, ma anche apparati per specifiche applicazioni, è rappresentato dall'ultimo modello di colonnina SOS prodotto da ERMES. Questa colonnina utilizza una unità *futura* su guida DIN e due moduli di comunicazione audio/video che, posizionati sulla struttura a differenti altezze, ne rendono semplice l'utilizzo sia alle persone in posizione eretta, sia alle persone che fanno uso di carrozzella. Inoltre, sfruttando gli ingressi video disponibili sul modulo DIN, è possibile gestire due telecamere ausiliarie di contesto per la videosorveglianza dell'area circostante.



Ermes Elettronica
 Via Treviso, 36
 31020 San Vendemiano (TV)
 Tel. +39 0438 308470
 Fax +39 0438 492340
 ermes@ermes-cctv.com
 www.ermes-cctv.com

Combinazioni vincenti per qualsiasi esigenza di videosorveglianza

In un mercato sempre più agguerrito, dove il committente si mostra sempre più informato ed esigente, alcune alleanze strategiche possono garantire nuove combinazioni in grado di soddisfare qualsiasi richiesta del mercato con risposte di qualità. In tal senso, dalla sinergia tra il videoregistratore SmartVision di Sicurit Alarmitalia e la gamma di telecamere Panasonic – analogiche o IP – distribuite dalla stessa Sicurit, nasce una combinazione ideale di prodotto caratterizzata da alta qualità dell'immagine, ampia gamma di funzionalità ed elasticità di soluzioni. Ciò permette di soddisfare qualunque esigenza: dall'upgrade e integrazione di impianti TVCC esistenti, alla realizzazione di impianti ex-novo dotati delle più avanzate funzionalità di gestione, non ultima la possibilità di gestire l'impianto da Smartphone e Tablet. Vediamone i dettagli.

SmartVision è un videoregistratore digitale che consente di visualizzare le immagini in diretta o consultare un ar-



chivio di registrazioni direttamente anche da uno Smartphone. Svolge funzioni di registrazione e archiviazione ed è in grado di trasmettere immagini altamente compresse anche su reti a bassa banda. Supporta la compressione H.264/MPEG4 per rendere fluide le sequenze animate anche su dispositivi mobili. Permette ai software client remoti di ricevere da SmartVision immagini dimensionate per ogni singola telecamera, aumentando dinamicamente la risoluzione e il livello di qualità a seconda del layout e della telecamera selezionata. Una ricca suite di programmi e accessori hardware consente di gestire e personalizzare l'impianto. SmartVision è corredato da un potente software di gestione – VDGPRS Manager - e da numerosi tool sviluppati per soddisfare e semplificare le operazioni di setup della macchina. Il videoregistratore SmartVision è disponibile in tre diverse tipologie: solo ingressi analogici; solo ingressi IP e modelli ibridi, in grado di gestire sia segnali analogici che IP.

La sinergia di SmartVision con la linea video di Panasonic si esprime in particolare con la nuova telecamera PISW316LE, in grado di effettuare riprese perfette in totale assenza di luce, grazie agli illuminatori IR-LED che rilevano immagini fino a zero lux. Completano le caratteristiche dei supporti un ampio spettro di funzionalità intelligenti per una gestione migliore del monitoraggio, come la tecnologia Face Detection. Dopo un'installazione semplice ed automatizzata guidata da ABF (Auto Back Focus), Face Super Dynamic permette di visualizzare le immagini dei volti in modo straordinariamente chiaro. SuperDynamic e ABS (Adaptive Black Stretch) garantiscono l'acquisizione di una gamma dinamica 128x superiore rispetto alle videocamere convenzionali, mentre, per un monitoraggio a prova di intruso, oltre al sistema 3D DNR (Digital Noise Reduction), che riduce notevolmente i disturbi video, la tecnologia VIQS (Variable Image Quality on Specified area) consente di abbassare la qualità di risoluzione delle aree circostanti e aumentare quella di una singola area. Ancora più flessibile e precisa, VMD (Video Motion Detection) programma l'osservazione di 4 aree specifiche con una scala di 15 livelli di sensibilità e 10 di grandezza. Le telecamere PISW316LE possiedono una considerevole reattività alla luce, grazie alla funzione Day&Night elettronica con LED ad infrarossi e focale 1.3, che garantisce una ripresa eccellente anche in totale assenza di luce. In questo modo è possibile rilevare 0.3 lux a colori e 0.05 lux in bianco e nero, con il modello PISW316L; oppure 0.3 lux a colori e 0 lux in bianco e nero con PISW316LE, se l'illuminatore IR è in funzione. Panasonic fornisce ai supporti un potente sensore MOS da 1.3 Megapixel e uno zoom ottico con fattore di ingrandimento pari a 6.4x, in risoluzione VGA. Resistenti a temperature comprese tra -40°C e +50°C, queste telecamere sono certificate IP66 per la resistenza contro acqua e polvere e dotate di staffa per montaggio a soffitto - pronte per essere installate in esterno. I due modelli della gamma registrano immagini in alta risoluzione a 1.280 x 960 (fino a 30 fps), le trasmettono in rete mediante streaming multipli con codifica H.264 e JPEG e ne permettono la registrazione HD, appoggiandosi alla piattaforma LSI UniPhier® di proprietà di Panasonic. Grazie alla scansione progressiva con una risoluzione HD pari a 720p, si ottiene una percezione migliore del movimento e di dettagli normalmente impercettibili. Le telecamere di rete sono classificate ONVIF. In tema di



privacy, PISW316L e PISW316LE sono equipaggiati per mascherare fino a due aree private, come varchi d'accesso o finestre. Infine, per monitorare la situazione anche da remoto, le fonti di allarme, tra cui il VMD e il comando d'allarme standard, innescano azioni specifiche come la registrazione su memoria SDHC/SD e il trasferimento dell'immagine via FTP, con notifica via e-mail.



SICURIT Alarmitalia
 Via Gadames, 91
 20151 MILANO
 Tel +39 02 380701
 Fax +39 02 3088067
 info@sicurit.it
 www.sicurit.it

Sirena e Centrale d'allarme "all in one" per proteggere i piccoli spazi

La protezione dei piccoli spazi, come ponteggi, garage, piccoli appartamenti e imbarcazioni, diventa sempre più importante.

Doge CT3 è la sirena d'allarme ideata da Venitem capace di funzionare anche da centrale d'allarme, nata per rispondere a queste moderne esigenze di sicurezza.

Nata dallo studio dei laboratori R&D di Venitem, sulla base delle nuove richieste provenienti dal mercato, questa sirena è pensata per soddisfare tutte le necessità di sicurezza dei piccoli impianti.

Per questo, Venitem fornisce questa sirena in comodo kit ideale per la protezione di spazi delimitati, completo di alimentatore stabilizzato protetto contro il corto circuito, ricevitore, radiocomandi Vela rolling code, e sensori Faro a doppia tecnologia. Il risultato è un impianto antifurto completo, funzionale e semplice da installare, estremamente competitivo e alla portata di tutti. Al kit è possibile abbinare il nuovissimo sensore da esterno Faro IP, altamente performante



ed in grado di garantire un perfetto funzionamento anche in ambienti esterni non protetti e soggetti ad intemperie. Doge CT3 è in grado di gestire fino a tre zone e una partizione, con la possibilità di scegliere una zona ritardata e due istantanee, oppure tre istantanee. È dotata di memoria d'allarme visiva su ogni zona; il lampeggiante a LED, ad alta luminosità e basso assorbimento, segnala in modo permanente o temporaneo lo stato ON/OFF dell'impianto totale o parziale, ed è dotato di 3 aree luminose per segnalare la zona o il tipo di allarme. A bordo scheda sono presenti 4 LED per indicare anomalie, allarme e linee tamper aperte. La sirena è dotata di doppio tamper reed magnetico anti-apertura del coperchio e antistrappo dal muro, due suoni programmabili, due temporizzazioni per la regolazione del tempo di ingresso-uscita (*ingresso*: 1min. o 30s, *uscita*: 1 min. o 2 min.), due temporizzazioni per la regolazione del tempo durata allarme (3 o 8 min.). La gestione dalla centrale avviene tramite chiave elettronica o meccanica a relè, oppure tramite radiocomando. Vela è il radiocomando rolling

code che Venitem normalmente abbina a questo tipo di sirena. Elegante, compatto ed ergonomico, è adatto ad un'ampia gamma di funzioni ed è particolarmente indicato per questi tipi di impianto. La centrale può essere interfacciata con le schede MCX o MCV (opzionali), per il collegamento di 1 o 4 rivelatori inerziali e/o vibrazione. La sirena è dotata di tre uscite *open collector* per la segnalazione di: stato impianto, allarme e memoria allarme, anomalia, più un'uscita comandata da relè per la gestione di un'eventuale sirena interna o combinatore telefonico/vigilanza.

Tramite un LED dedicato, sono visibili all'interno di Doge CT3: segnalazione di anomalia per batteria; segnalazione anomalia speaker o rottura tromba; segnalazione mancanza rete.

Viene segnalata inoltre l'eccessiva resistenza interna della batteria, il suo invecchiamento e il livello di carica della batteria. La batteria scarica causa il blocco della tromba, visibile tramite un lampeggio rapido del flash; avviene inoltre il blocco della lettura degli ingressi, compresi chiave e telecomando, per evitare i falsi allarmi. Se la batteria risulta molto scarica, la scheda si resetta e i LED si spengono. Il sofisticato circuito elettronico della sirena è protetto contro l'inversione di polarità e tropicalizzato in resina, ed è capace di resistere anche in presenza delle più difficili condizioni climatiche. Questa speciale sirena è disponibile anche nella versione con sistema antischiuma e antishock brevettato a doppia tecnologia, contro i falsi allarmi e innovativo sistema antiperforazione.

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE FACILITATA

Doge CT3 è studiata in modo da facilitare le attività di installazione e manutenzione. Innanzitutto, è presente una linea di auto protezione 24h con allarme istantaneo funzionante anche a centrale disinserita, che può essere esclusa tramite la funzione "blocco di auto-protezione", per semplificare gli interventi di manutenzione. Il Walk-test consente la verifica di sensori e uscite con suono della tromba attenuato. Infine, la presenza di due fusibili autoripristinanti permette la protezione separata di: alimentazione scheda e alimentazione rivelatori; possibilità di un inserimento totale da chiave e totale o parziale da telecomando. Doge CT3 possiede, inoltre, un'uscita di alimentazione sensori con tensione sempre presente anche a centrale disinserita ed è abbinabile

a sensori per uso interno e sensori per uso esterno. Con questa ingegnosa sirena d'allarme la sicurezza diventa "tutto in uno," consentendo di ottimizzare al massimo materiali e tempi. Come da tradizione Venitem, Doge CT3 è disponibile nelle diverse colorazioni e personalizzabile a seconda dei gusti e delle necessità estetiche. Il coperchio esterno è in ABS è caricato contro i raggi UV e verniciato con uno speciale processo a 4 strati, in grado di assicurare un perfetto mantenimento del colore nel tempo.

Venitem: il meglio della sicurezza.



Venitem
 Via del Lavoro, 10
 30030 Salzano (VE) Italy
 Tel +39 041 5740374
 Fax +39 041 5740388
 info@venitem.com
 www.venitem.com

Wireless di ultima generazione per innovare nell'antintrusione

Il mercato della sicurezza e dell'antintrusione in particolare si trova ad affrontare sempre più spesso non solo le tematiche legate alla richiesta di sempre maggiore affidabilità delle tecnologie disponibili, ma anche alla necessità di innovare in profondità un settore rimasto sostanzialmente statico per oltre un decennio.

Questo sotto il profilo dell'innovazione, dell'impiego di nuove tecnologie, del design, dell'integrazione domotica e dell'IP per applicazioni mobili destinate all'installatore e soprattutto al cliente finale.

Per questo Ksenia Security, moderno brand della Sicurezza Professionale, pone particolare attenzione all'estetica delle soluzioni proposte e basa la propria crescita e sviluppo costante su quattro linee guida principali: *innovazione continua, design, made in Italy ed eco-sostenibilità*.

WIRELESS DI ULTIMA GENERAZIONE

Il wireless rappresenta ovviamente un enorme vantaggio per la implicita facilità e rapidità d'installazione, con conseguen-

te indubbio risparmio di tempo e costi, oltre a permettere grande flessibilità nell'ampliamento/ristrutturazione di impianti esistenti e grandi vantaggi per le installazioni più complicate sotto il profilo del cablaggio. Ma quali sono le possibilità di innovazione per una tecnologia almeno apparentemente consolidata da diversi anni?

Per il nuovissimo sviluppo e realizzazione della versione *ibrida* delle ormai famose centrali della serie *lares*, oltre alla selezione di una tecnologia in banda 868 MHz completamente bi-direzionale, Ksenia Security si è concentrata principalmente sui margini di miglioramento individuati nella gestione automatica delle potenze in gioco per la comunicazione wireless, nella gestione dei consumi, nella selezione automatica dei migliori percorsi di comunicazione, nella ricerca di una maggiore protezione delle comunicazioni tramite cifratura con algoritmo proprietario, nonché nella necessità di garantire un'affidabilità superiore contro le interferenze e nelle situazioni strutturali più diverse e complesse. Ksenia Security presenta quindi una gamma di prodotti wireless realizzati con l'obiettivo di rispondere a tutte le esigenze sopra elencate.

Un sofisticato controllo di potenza in trasmissione (DPMS – Dynamic Power Management System) consente di ridurre le interferenze, massimizzare la durata delle batterie ed ottimizzare la potenza in trasmissione in funzione della distanza tra i vari dispositivi e della tipologia d'installazione. La massima protezione di tutto il sistema è garantita mediante la cifratura tramite algoritmo proprietario di ogni pacchetto di comunicazione.

Tutti i dispositivi wireless dispongono di un numero di serie univoco che viene automaticamente acquisito dal sistema in fase d'installazio-

I componenti

duo è un ricetrasmittitore nelle versioni: *universale* (collegabile a sistemi di terze parti grazie ad 8 uscite Open Collector) e *BUS* (fino a 64 dispositivi wireless, 128 zone wireless e 20 telecomandi). Tramite il sistema *MULTI-RECEIVERS*, può essere configurato anche come ripetitore espandendo la copertura del segnale.

unum wireless sono rilevatori di movimento digitali a doppia ottica di altissima qualità. Dalle caratteristiche ottiche superiori, integrano un sensore dual PIR Digi Pyro™ con lenti EvenEye™. Grazie alla comunicazione bidirezionale, la selezione della portata e il numero di impulsi sono programmabili dal software *basis*, senza agire su jumper/dip-switches. Disattivando il sensore ad impianto disinserito si riduce drasticamente l'assorbimento e si aumenta la durata delle batterie. *unum* implementa il controllo della potenza in trasmissione DPMS, la possibilità di programmare il tempo di supervisione da 1 minuto min. fino a 4 ore, il controllo dello stato di carica della batteria.

poli è un contatto magnetico wireless che integra 2 ingressi programmabili (usati per collegare contatti magnetici esterni filari o sensori tapparella o rottura-vetri). Configurazione degli ingressi programmabile dal software senza bisogno di agire su jumper. DPMS implementato.

opera è un controllo remoto che attiva fino a 6 scenari più funzione panico, fornisce lo stato dell'impianto visualizzato tramite 3 LED, conferma l'esecuzione grazie alla vibrazione del dispositivo. L'algoritmo di cifratura garantisce alta sicurezza e permette di utilizzare lo stesso telecomando su diverse installazioni.



duo



unum



poli



opera

ne; sia sul software di gestione *basis* sia sulla tastiera di sistema serie *ergo* vengono indicati in tempo reale il livello di segnale di ogni dispositivo ed il percorso di comunicazione qualora siano presenti più ricevitori su BUS e/o eventuali ripetitori.

Il sistema base si compone dei seguenti dispositivi tutti bi-direzionali (vedi box per maggiori dettagli):

- **duo** : ricetrasmittitore su BUS che può anche funzionare da ripetitore di segnale
- **unum wls**: rilevatore volumetrico digitale PIR con doppia ottica con e senza immunità dagli animali domestici

- **poli**: contatto magnetico con 2 ingressi ausiliari filari per gestione zone separate
- **opera**: comando remoto per stato impianto, attivazione di 7 scenari diversi e funzione panico

Ksenia Security
Via Nazario Sauro, 162
63074 San Benedetto (AP)
Tel. +39 0735 751646
Fax +39 0735 652281
info@kseniasecurity.com
www.kseniasecurity.com

Filo, Bus o radio: l'antintrusione residenziale punta sull'ibrido

S secondo IMS Research, il mercato residenziale e piccolo commerciale rappresenta ben l'84% delle installazioni antintrusione.

Questo mercato richiede soluzioni professionali ma semplici da usare e da installare, abbinata a grande flessibilità tecnologica e operativa e prezzi competitivi. Per soddisfare le esigenze del mercato residenziale e piccolo commerciale, RISCO ha progettato il sistema ibrido LightSYS™, a completamento della propria gamma di soluzioni professionali per la sicurezza. LightSYS™ è un sistema ibrido da 8 a 32 zone che permette qualsiasi combinazione di accessori e rivelatori RISCO via filo, via Bus o via radio. La flessibilità, la diagnostica da remoto; la semplicità di installazione e programmazione e infine la comunicazione via IP, GSM e PSTN, fanno di LightSYS un sistema vincente.

La centrale, infatti, supporta moduli ad innesto IP, GSM/GPRS e modem veloce, così come connessioni PSTN. La varietà dei tipi di comunicazione aumenta la flessibilità e permette accessi multipli al

sistema. La configurazione del sistema e l'invio di informazioni possono avvenire tramite software di configurazione (CS), SMS, E-mail e voce, sia da Smartphone che da applicazione web.

CARATTERISTICHE DELLA SCHEDA CENTRALE:

- 8-32 zone (qualsiasi combinazione: radio, cablate o collegate sul Bus
 - ad esempio: 8 zone cablate, 10 zone Bus e 14 radio o 32 zone radio)
- 4 partizioni con 4 gruppi di inserimento per partizione
- 16 codici utente
- 4-14 uscite programmabili
- resistenze di fine linea liberamente configurabili
- 500 eventi in memoria
- 4 Tastiere cablate, 2 tastiere radio (monodirezionali), 16 Telecomandi (monodirezionali)
- 8 Lettori chiave di prossimità (13.5MHz)
- 16 Numeri telefonici "Seguimi".

PRINCIPALI VANTAGGI DI LIGHTSYS

Il primo vantaggio di LightSYS™ è il firmware aggiornabile da remoto, che non rende più necessarie le visite in loco per effettuare gli aggiornamenti. In centrale è possibile programmare l'indirizzo http di un server remoto dal quale è possibile scaricare l'aggiornamento.

Aggiornando il firmware, vengono automaticamente aggiornati i moduli vocali e IP/GSM, le espansioni di zona, la tastiera e il ricevitore radio.

Un secondo vantaggio di LightSYS™ sono le resistenze EOL selettio-

nabili.

La possibilità di misurare a distanza i valori resistivi è un grande vantaggio: con LightSYS è possibile sostituire la centrale esistente senza modificare le resistenze di fine linea dei rivelatori installati. L'installatore può scegliere tra 13 diverse opzioni EOL/DEOL di valori resistivi e può anche configurare un valore resistivo personalizzato.

LightSYS è poi dotata di una nuova tastiera LCD ad icone con retroilluminazione blu, che esiste anche in versione con lettore di prossimità integrato. La tastiera di LightSYS™ ha un supporto multilingua che permette di programmare la centrale attraverso menu semplificati in funzione della configurazione, degli accessori installati e del livello di autorizzazione. I menu di LightSYS™ sono di facile utilizzo per l'installatore e per l'utente. In tastiera compaiono solo i menu necessari: per esempio, se non vi è un modulo IP nel sistema, non comparirà alcuna informazione su quel modulo.

RISCO Bus: la flessibilità di LightSYS consente di collegare sensori radio, filari e Bus. L'uso della connessione Bus permette di risparmiare tempo e costi. Con il Bus RISCO tutti i rivelatori RISCO compatibili possono essere installati con soli 4 fili, riducendo i tempi di installazione e il cablaggio:

- *risparmio sul cablaggio*: tutti i rivelatori Bus di RISCO possono essere installati con 4 fili, senza portare i cavi dalla centrale e/o dalle espansioni ingressi ad ogni singolo rivelatore.
- *risparmio sui costi di gestione*: stendere meno cavi permette di risparmiare notevolmente sulle ore di installazione. I rivelatori indirizzati sul Bus sono inoltre più rapidi da montare in quanto il cablaggio è più semplice, non necessitano di resistenze di fine linea e il settaggio può essere effettuato da remoto.
- *risparmio sulla manutenzione*: le funzioni di controllo e diagnostica da remoto consentono di settare i parametri dei rivelatori, risparmiando tempo di installazione e manutenzione. Si può infatti misurare la tensione di ingresso e la sensibilità di ogni rivelatore.
- *test avanzato del Bus*: l'esclusivo test del Bus controlla la qualità di comunicazione tra la centrale e tutti i dispositivi collegati su Bus. Il test del Bus aiuta a verificare la correttezza del cablaggio e della comunicazione dei moduli, permette di identificare eventuali malfunzionamenti o difetti da PC remoto o da tastiera.
- *tecnologia Auto-Install*: il collegamento Bus consente



di installare e configurare semplicemente tutti i dispositivi. Il sistema rileva e identifica i dispositivi via Bus automaticamente all'accensione.

Il Software di configurazione è lo strumento ideale per programmare e controllare LightSYS™. Attraverso questo software gli installatori possono gestire il database degli impianti installati e gestire da remoto le seguenti funzioni:

- visualizzazione completa del sistema
- diagnostica automatica alla connessione
- controllo completo del sistema
- trasmissione e ricezione delle sole modifiche
- controllo autorizzazioni e registrazione operazioni effettuate
- test del sistema con un solo click.

LightSYS™ può beneficiare di tutta la gamma di rivelatori ed accessori RISCO cablati e via radio. Sono infatti compatibili anche le tastiere touchscreen e LCD del sistema ProSYS, i rivelatori da Esterno WatchOUT in versione filare e radio e la nuova versione della sirena Prosound.

Risco Group
Via Robecco. 91
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel +39 02 66590054
Fax +39 02 66590055
info@riscogroup.it
www.riscogroup.it

Qualità e scalabilità per una sicurezza a 360 gradi



Quando si dice che *la famiglia è tutto* non si sbaglia nemmeno quando si parla di tecnologia, soprattutto se la "famiglia" è in grado di offrire davvero tutto ciò che occorre per far funzionare al top un sistema di sicurezza. La famiglia di prodotti Texecom, ultima distribuita da Hesa, è un esempio di completezza e versatilità nel campo della sistemistica di sicurezza. Venuta alla ribalta nel 1986 con il rivelatore Pulscan, Texecom produce ora – e rivende in 80 diversi paesi - rivelatori per sicurezza e incendio, centrali d'allarme e sirene esterne. I più alti gradi di certificazione e il rispetto delle normative europee fanno della "famiglia Texecom" un modello di sicurezza a 360 gradi: tutti i rivelatori di intrusione sono infatti conformi alle norme EN50131 Grado 2 o 3 e tutte le centrali d'allarme sono compatibili con le norme EN50131 Grado 1, 2 o 3.

RIVELATORI

I rivelatori di movimento della **Serie Elite** rappresentano la nuova generazione



dei rivelatori di movimento, progettati con design contemporaneo e abbinati alle più moderne tecnologie di rilevazione. La serie comprende rivelatori antimascheramento, con modulo elettronico intercambiabile, rivelatori con montaggio a soffitto e rivelatori a specchio.

I rivelatori di movimento della **Serie Premier** sono indiscussi leader di mercato, con milioni di rivelatori installati in tutto il mondo. Di piccole dimensioni e dal design discreto, si adattano perfettamente a installazioni residenziali e commerciali. La Serie Premier comprende rivelatori compatti, con montaggio a soffitto e da esterno.

I rivelatori perimetrali della **Serie Impaq** sono rivelatori intelligenti acustici e di vibrazioni con indicazione dell'allarme, per la rilevazione perimetrale delle intrusioni. La serie comprende: rivelatore d'urti con elaborazione digitale avanzata del segnale; rivelatore d'urti con contatto magnetico ed elaborazione digitale avanzata del segnale e rivelatore acustico di rottura vetri con elaborazione digitale avanzata del segnale.

CENTRALI

La serie **Premier Elite** è la soluzione più avanzata di sicurezza Texecom. Particolarmente adatta a banche, musei, scuole, ospedali, residenze di prestigio, uffici, edifici commerciali. La serie comprende: centrali d'allarme (da 8 zone espandibili fino a 640, a seconda dei modelli), tastiere LCD, tastiere montaggio a giorno/incassate (con montaggio a parete e a incasso adatte per ogni ambiente moderno); moduli espansione, moduli comunicazione, alimentatori, moduli di controllo accessi.

La serie **Premier** è una gamma professionale di centrali antintrusione progettate per superare i requisiti di sicurezza internazionali. Particolarmente adatta a edifici commerciali, abitazioni e uffici, comprende: centrali d'allarme (da 8 zone espandibili a 32, a seconda dei modelli), tastiere a LED e LCD, moduli espansione, moduli comunicazione (vocale, a rete dati LAN/WAN, su rete GPRS).

La serie **senza fili Premier Elite Ricochet** incorpora la nuova tecnologia Ricochet. Tra le caratteristiche più rilevanti del sistema: trasmissione bidirezionale a 868 Mhz, prestazioni radio insuperabili, i dispositivi ricevono e ripetono le trasmissioni senza fili, portata non limitata dalla comunicazione punto-punto, rapidità di installazione, indicazione portata radio, routing automatico radio, percorsi multipli dei segnali radio, adattamento automatico all'ambiente, lunga portata, non occorrono ripetitori di segnale. Il sistema comprende: centrali altamente scalabili (accettano molteplici espansioni senza fili Ricochet, aumentando la capacità radio su ogni centrale); rivelatori (PIR senza fili a tecnologia radio Ricochet o con logica quad, rivelatori a doppia tecnologia senza fili, rivelatori d'urti senza fili e con contatto magnetico); software di monitoraggio per la diagnostica e la configurazione del sistema (visualizza in forma grafica lo stato dei trasmettitori radio, con rappresentazione grafica in tempo reale dello stato delle comunicazioni radio del sistema).

Le centrali della serie **Veritas** sono state progettate per applicazioni residenziali o piccole installazioni dove la facilità d'uso e di installazione e l'affidabilità sono essenziali (es. negozi).

La serie comprende: centrali d'allarme, tastiere LED/LCD.



SOFTWARE E PERIFERICHE

I Software di Texecom permettono di programmare le centrali in modo completo, intuitivo e flessibile: dalla ricezione degli eventi di sistema su PC al monitoraggio degli impianti per specifici eventi di sistema, fino alla manutenzione remota delle centrali. Alla gamma si aggiungono le varie periferiche (programmatore per trasferire la configurazione tra centrali; interfacce PC-Com, USB-Com, Modem USB, Print-Com).

Texecom è distribuita da Hesa.



Hesa
Via Triboniano, 25
20156 Milano
Tel +39 02 380361
Fax +39 02 38036701
vendite@hesa.com
www.hesa.com

SIR.tel: nasce Academy e lancia il Genetec Training Course

SIR.tel
www.sirtel.it

Academy è una nuova divisione di SIR.tel. dedicata alla formazione e alla certificazione degli operatori di settore. Academy unisce le tematiche di certificazione ufficiale dei prodotti e vendor ai temi dell'applicazione e dell'integrazione. Non sono quindi sessioni monodirezionali di corsi, ma un vero forum interattivo dove il focus si sposta sullo studio dei sistemi e dell'integrazione.

Il lancio della divisione Academy parte con il programma di certificazione ufficiale "Genetec Training Course", che fornisce ai partner gli strumenti e le risorse necessarie per la videosorveglianza e il controllo degli accessi.



ACADEMY

SIR.tel.
WIRELESS & VIDEO SOLUTIONS

Ci siamo chiesti... perché istituire una *Academy*? *Academy*, o *Accademia* che dir si voglia, riporta alla mente antichi sapori di cultura primordiale e ci siamo interrogati se non fosse magari presuntuoso farlo. La risposta che ci siamo dati non ha l'aria di presunzione ma di lungimiranza e passione.

Academy è una nuova divisione di SIR.tel. rivolta alla formazione e alla certificazione degli operatori di settore, un percorso tematico dove l'esperienza e la professionalità di SIR.tel. accompagnerà i partecipanti attraverso i meandri della conoscenza e dell'approfondimento teorico e pratico dei prodotti forniti e delle tecnologie di mercato.

Academy nasce dall'esigenza di unire le tematiche di certificazione ufficiale dei singoli prodotti e vendor, spesso fine a se stesse, all'applicazione e all'integrazione degli stessi prodotti verso i sistemi che ogni giorno gli operatori si trovano a dover sviluppare e attivare. Non più quindi una semplice sessione monodirezionale di corsi, bensì un forum interattivo dove il centro del programma viene spostato verso lo studio di sistemi e dell'integrazione dei prodotti trattati.

I TEMI

I principali focus di apprendimento riguarderanno quattro argomenti cardine:

- trasporto dell'informazione: wireless microwave, wireless Free space optics, fibra ottica, 3G
- centralizzazione dati: NVMS, storage, network
- analisi delle immagini: Video contest Analysis
- postazioni di ripresa: IP Camera, encoder, termo camere, lettura targhe ANPR.

GENETEC TRAINING COURSE

Argomento di lancio di *Academy* è il programma di certificazione ufficiale di Genetec "Genetec Training Course", di cui SIR.tel. è Distributore e Trainer Ufficiale per l'Italia.

In collaborazione con Genetec si è creato un programma di partnership e fidelizzazione attraverso la formazione delle aziende specializzate e qualificate del mercato della videosorveglianza over IP. Lo scopo principale del programma è quello di fornire ai partner gli strumenti e le risorse necessarie tramite la formazione tecnica di certificazione per la videosorveglianza e controllo accessi.

Scendendo nello specifico, la certificazione riguarda la ormai nota piattaforma Omnicast e la nuova piattaforma Security Center, gioiello di casa Genetec. I corsi di Certificazione saranno tenuti da due docenti Trainer Certificati interni di SIR.tel. che porteranno i partecipanti ad ottenere la Certificazione Ufficiale Genetec superando un esame finale.

Non un punto di arrivo, quindi, bensì un punto di partenza dove il valore aggiunto di SIR.tel. permetterà di contestualizzare la Certificazione Genetec all'interno dell'utilizzo quotidiano dei prodotti e della loro integrazione in sistemi complessi.

ACADEMY PER TUTTI

Academy si rivolge non solo ai partner di lungo corso di SIR.tel., ma soprattutto agli operatori, installatori, integratori, progettisti e utenti finali che esprimono la volontà di poter toccare con mano non solo gli argomenti teorici, ma anche di poterne approfondire l'utilizzo, la pianificazione, i benefici ed i limiti (spesso tralasciati) dei prodotti trattati. Ogni corso è infatti accompagnato da simulazioni e workshop "istantanei" al fine di mostrare in termini pratici le funzionalità dei vari prodotti, senza limitarsi ad anonime slides.

Chiunque fosse interessato o incuriosito può consultare il calendario corsi presente nella sezione *Academy* del sito internet www.sirtel.it o rivolgersi direttamente alla segreteria corsi al 0442*510467.







SIR.tel. S.R.L.
VIA MOLINO DI SOPRA, 55/A
37054 NOGARA (VR) ITALY
TEL. +39 0442 510467
FAX +39 0442 510480
info@sirtel.it
www.sirtel.it

Diana D'Alterio(*)

Sicurezza e Assicurazioni: la funzione antifrode diventa centrale

Obiettivo di questo articolo è quello di fornire un quadro chiaro e sintetico sull'attività antifrode tipica del settore assicurativo, nonché quello di stimolare spunti di riflessione nell'ambito di utili riferimenti normativi e/o di best practice. Già dall'obiettivo è chiaro che non s'intende trattare né di sicurezza fisica né di sicurezza logica dei sistemi - sebbene anche tali temi di security siano di interesse e potrebbero essere oggetto di approfondimenti futuri.⁽¹⁾

(*) Head of Internal Audit Aviva Italy Group - Socio Centro Studi ItaSForum www.itasforum.it

(1) E tenendo presenti i riferimenti base, quali ad esempio il framework COBIT - Control Objectives for Information and related Technology - framework per la gestione della Information and Communication Technology creato nel 1992 dall'associazione americana degli auditor dei sistemi informativi (ISACA), e dal IT Governance Institute.

Partiamo da alcuni dati di fatto. Il tema, come noto, è rilevante ed è stato, di recente, oggetto di rinnovata attenzione tramite il D.L. 24/01/2012 n. 1 recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività – cd. “Decreto Liberalizzazioni”.

All’articolo 30, e altresì agli artt. 31, 32 e 33 di cui al Capo VI – Servizi bancari e assicurativi - si tratta proprio di “Repressione delle frodi” evidenziando la valenza strategica del tema nel recupero di efficienza e redditività. L’art. 30 dispone che:

1. Ciascuna impresa di assicurazione autorizzata ad esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri ...omissis... è tenuta a trasmettere all’ISVAP (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo) con cadenza annuale, una relazione... omissis...La **relazione** contiene informazioni dettagliate circa il numero dei sinistri per i quali si è ritenuto di svolgere approfondimenti in relazione al rischio di frodi, il numero delle querele o denunce presentate all’autorità giudiziaria, l’esito dei conseguenti procedimenti penali, nonché in ordine alle misure organizzative interne adottate o promosse per contrastare le frodi. Anche sulla base dei predetti elementi informativi, l’ISVAP esercita i poteri di vigilanza ...omissis... al fine di assicurare l’adeguatezza dell’organizzazione aziendale e dei sistemi di liquidazione dei sinistri rispetto all’obiettivo di contrastare le frodi nel settore.
2. Le imprese di assicurazione ...omissis... sono tenute a indicare ...omissis...una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall’accertamento delle frodi, conseguente all’attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta. Ed ecco richiamata la centralità del sistema di controllo interno (“SCI”)⁽²⁾ e di gestione dei rischi di ciascuna impresa assicurativa che, per essere considerato adeguato, non potrà non avere una forte attenzione ed efficacia antifrode e dovrà aver dimostrato di aver contribuito a recuperare profittabilità!

L’articolo 31 ribadisce con maggior forza la lotta alla contraffazione dei contrassegni relativi ai contratti RC Auto. L’articolo 32 prosegue nell’intento disciplinando in tema di ispezione del veicolo, scatola nera, attestato di rischio, liquidazione dei danni. L’articolo 33 inasprisce la disciplina sulle sanzioni per frodi nell’attestazione delle

invalidità derivanti da incidenti.

Tali innovazioni, che a taluni potrebbero sembrare onerose e che potranno sollecitare affinamenti futuri, costituiscono una grande opportunità per restituire forza alle funzioni di controllo in generale e antifrode e security in particolare nelle imprese assicurative. La speranza è quella di leggere future Relazioni del Presidente ANIA che non debbano più denunciare, fra le altre, che: “... omissis... Nel 2010 si è tornati a un aumento della raccolta premi (+4,5%), frutto appunto dell’inevitabile aggiustamento tariffario. Tuttavia, l’equilibrio economico non è stato ancora raggiunto. Per ogni 100 euro di premi incassati, infatti, le imprese hanno avuto costi per quasi 106. Il costo dei sinistri pagati dalle compagnie è, in Italia, tra i più alti d’Europa, decisamente superiore a quello di Germania e Francia. E il costo medio, dal 2000 al 2010, è cresciuto del 45%. Questo è il vero problema da risolvere. All’origine del fenomeno vi sono fattori strutturali ancora tutti sul tappeto:

- frequenza sinistri da circolazione stradale di molto superiore a quella riscontrabile nei maggiori paesi europei (doppia, ad esempio, rispetto a quella della Francia);
- patologica diffusione delle frodi e assenza di strumenti idonei a combatterle;
- abnorme numero dei danni alla persona di lievissima entità, in larga parte di natura speculativa. In alcune province, l’incidenza dei sinistri con danni alla persona raggiunge il 40% del totale (la media europea è del 10%...omissis...) (Fonte: assemblea annuale ANIA – relazione del Presidente - 5 luglio 2011).

Tutto quanto sopra, insieme al lungimirante Regolamento ISVAP 20/2008, a Solvency II, all’emittendo Regolamento sull’anticiclaggio (“AML - Anti Money Laundering), solo per citarne alcuni, indica inequivocabilmente che il SCI e di gestione dei rischi di ciascuna impresa assicurativa deve essere improntato alla regolarità e correttezza delle operazioni e che il rischio operativo è anche il rischio di perdite derivanti, tra le altre, da eventi esterni, quali la frode.

Ecco lampante la peculiarità dell’impresa assicurativa: l’antifrode vuol dire soprattutto la prevenzione della frode esterna, tipica, ricorrente ed “esperta” propria del settore assicurativo, non necessariamente connessa a

⁽²⁾ Art.15 del Regolamento ISVAP n. 20/2008

collusione interna all'impresa stessa. Quella più colpita ed esposta è l'impresa operante nei rami danni, e ancor di più nel ramo RC auto. Gli addetti alla Security sanno bene che frode è un termine ampio, oseremmo dire incommensurabile, e se si pensa a certi rami vita non può sfuggire l'esposizione al rischio di riciclaggio.

Nel suo rapporto 2010, l'ISVAP ha ribadito che "un efficace contrasto dei fenomeni fraudolenti nella RC auto debba realizzarsi attraverso un sistema organico ed integrato, basato su tre pilastri:

- l'istituzione di una specifica Unità Antifrode;
- l'ottimale utilizzo della Banca dati sinistri ISVAP, oggi rivisitata per renderne le funzionalità più idonee alle finalità antifrode;
- un efficiente servizio di liquidazione sinistri da parte delle imprese, attraverso il quotidiano operare delle strutture aziendali centrali e periferiche"

E in altra sezione ha menzionato la predisposizione di schema di Regolamento in materia di AML che disciplina l'organizzazione, le procedure e i controlli interni delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi, volti a prevenire il riciclaggio o il finanziamento del terrorismo, prevedendo l'istituzione di una funzione AML dedicata.

Occorre mettere in particolare evidenza la centralità della Funzione di Revisione Interna ("IA" – Internal Audit) e del relativo operato nelle imprese assicurative in un disegno chiaro e coordinato in cui "la funzione deve avere collegamenti organici con tutti i centri titolari di funzioni di controllo interno; ..."1. Spesso l'unità antifrode fa capo ad altre funzioni di controllo dell'impresa assicurativa – cd. funzioni di seconda linea di difesa.

E' evidente la necessità di coordinamento con IA e/o la predisposizione di un efficace canale di comunicazione volto a rafforzare il SCI, per esempio per il tramite di raccomandazioni nella direzione della citata adeguatezza dell'organizzazione aziendale e dei sistemi di liquidazione dei sinistri auspicata fortemente dall'Autorità di Vigilanza, e non solo.

Sull'AML è certo che il settore debba maturare. Un dato su tutti: le segnalazioni nazionali 2010 pervenute alla Banca d'Italia sono pari a 36.824, di cui solo lo 0,44% dal settore assicurativo - cioè 163 segnalazioni: in media 1 segnalazione per compagnia presente in Italia! (Fonte: Bollettini UIF).

D'obbligo le seguenti conclusioni:

- la Funzione Security/Antifrode è e deve essere centrale al SCI e di gestione dei rischi di ciascuna impresa assicurativa;
- IA e Security devono essere ben coordinate nella mission comune di contrastare le frodi e consentire allo stesso un recupero di efficienza e profittabilità, in particolare nel ramo danni e nella RC Auto attraverso una adeguata mitigazione del rischio operativo;
- i recenti interventi normativi e la già esistente regolamentazione sono un palese invito a cogliere queste esigenze certamente finalizzate al recupero dell'equilibrio economico del settore.

Esigenza che è essa stessa motivazione di efficacia ed efficienza delle Funzioni Antifrode nel settore assicurativo.

Disclaimer: le opinioni e le considerazioni espresse in questo articolo, nonché eventuali proposte avanzate, sono da considerarsi come personali dell'autrice e non riflettono necessariamente la posizione di Enti e Società d'appartenenza. Il contenuto del presente articolo è da considerarsi unicamente come approfondimento sulle attività antifrode nel settore assicurativo. Pertanto nessuna responsabilità potrà essere attribuita all'autrice o ad Aviva Italia Holding S.p.A. per ogni eventuale conseguenza derivante da qualsivoglia utilizzo dei contenuti del presente testo.





News

SIGLATO UN ACCORDO TRA HIKVISION E HOMMAX



SAN VENDEMIANO (TV) - Dopo due anni di collaborazione, Hikvision e Hommax – distributore ufficiale dei prodotti Hikvision in Spagna – hanno siglato un nuovo accordo: Hommax opererà ufficialmente come filiale consociata di Hikvision per il mercato spagnolo. L'accordo

riguarderà aspetti relativi alla logistica, al supporto tecnico, così come al servizio di pre e post vendita per i prodotti di Hikvision venduti in Spagna. La nuova partnership ha anche l'obiettivo di potenziare il rapporto tra le due società, per agevolare l'elaborazione di strategie di mercato che possano risultare profittevoli per entrambe. Naturalmente è da intendersi anche come strumento per integrare appieno diversi distributori di Hikvision in Spagna. In definitiva, l'intento di avere un unico punto di consegna e supporto tecnico in tutto il mercato della security spagnolo potrà dirsi raggiunto. L'accordo, infine, agevolerà Hikvision nella diffusione delle proprie soluzioni di videosorveglianza. I clienti avranno una più ampia scelta di prodotti di elevata qualità, così come la garanzia di un eccellente servizio di vendita e di assistenza tecnica successiva. www.hikvision.com

D-LINK E ADI GLOBAL SI ALLEANO

D-Link

ADI

GLOBAL DISTRIBUTION

MILANO - D-Link, azienda specializzata nella fornitura di soluzioni professionali di networking, si è alleata con ADI Global Distribution, distributore di riferimento dei professionisti della sicurezza. Le competenze tecnologiche di D-Link e la forte presenza sul territorio di ADI rendono l'accordo strategico per l'intero comparto in Italia. ADI Global Distribution distribu-

irà le soluzioni b2b di D-Link in qualità di distributore a valore aggiunto VAD; D-Link Mediterraneo rafforza il proprio posizionamento di azienda di riferimento nel mercato delle Business Solutions e Security. Luigi Salmoiraghi, Sales & Marketing Director D-Link, commenta: "Il mercato della sicurezza rappresenta un segmento strategico di primo piano per D-Link. Il comune obiettivo con ADI ci consente di offrire ai clienti prodotti e servizi molto competitivi, una distribuzione potente e un'assistenza eccezionale." Claudio Crippa, Business Product Manager CCTV & Access Control di ADI, sottolinea il concetto di "One stop shop", che ritiene "fondamentale per qualsiasi distributore che voglia soddisfare completamente i propri clienti. La proposta di D-Link permette ad ADI di completare il proprio portafoglio prodotti con telecamere, soluzioni di rete e di storage di ottima qualità per la videosorveglianza Over IP".

www.adiglobal.com/it; www.dlink.it

IP Controller[®] system

L'antifurto totalmente IP.



MARSS[®]

IP & Security

www.marss.eu info@marss.eu



Made in Italy

Pierdavide Scambi (*)

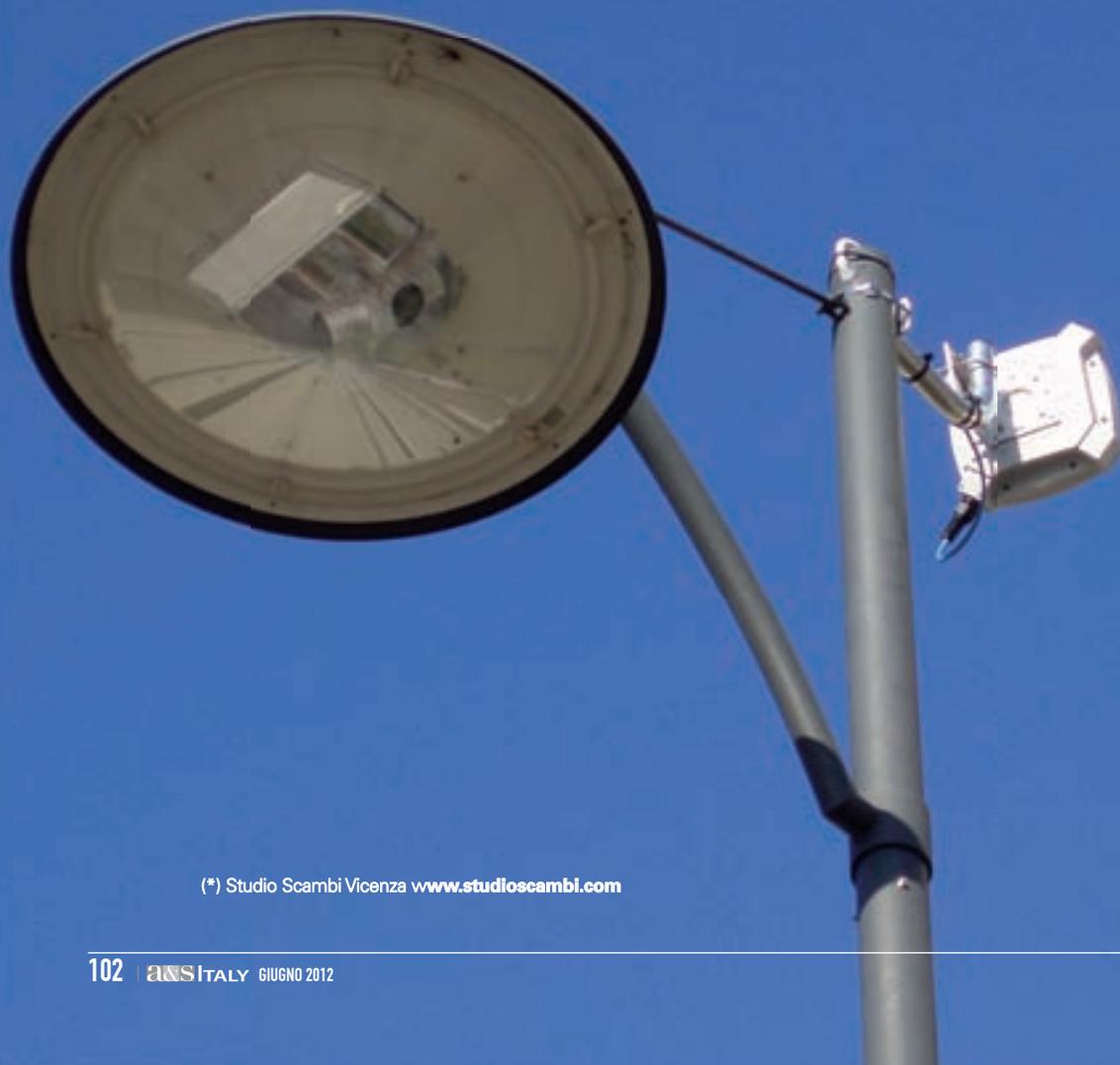
Digital Signage per superare il digital divide

Digital Signage, ovvero progettazione integrata di sistemi informativi territoriali.

Come per ogni nuova tecnologia, l'analisi dei costi e dei benefici è il primo passaggio per valutare un investimento in *un sistema informativo territoriale*.

Ogni considerazione in tal senso deve partire dalla tipologia di comunicazione e dalle strategie ad essa correlate, che possono essere identificate nell'incremento dei servizi informativi, nel consolidamento della visibilità turistica e culturale, nella promozione di nuove progettualità al servizio del cittadino, nella diffusione di comunicati di allerta e, nondimeno, nell'ottenimento di un ricavo dalla diffusione di pubblicità in network per conto di clienti terzi.

(*) Studio Scambi Vicenza www.studioscambi.com



Con questo modello di applicazione del Digital Signage per la Pubblica Amministrazione, l'obiettivo è di creare, gestire e diffondere efficientemente contenuti di proprietà o direttamente legati all'organizzazione, migliorandone l'immagine ed ottimizzando la capacità di carpire l'attenzione della propria audience. Da questo si evince che i messaggi istituzionali necessitano di una nuova veste per fare sì che i viewer, non solo subiscano il fascino della comunicazione multimediale, ma siano anche predisposti a reagire ad essi, in quanto il contenuto cambia dinamicamente. Questo accade poiché i palinsesti sono inviati ai vari players in tempo reale, aprendo così scenari accattivanti ed interattivi che si rivelano flessibili per incontrare le demografiche della propria audience. A questo scopo ogni installazione può essere configurata e customizzata per rispondere alle specifiche necessità del cittadino per la veste istituzionale, ma ancor più negli ambiti della pubblica sicurezza (la Protezione Civile o la Polizia Municipale). Si possono infatti costantemente aggiornare bollettini e allarmi e si possono promuovere eventi e manifestazioni per i differenti comparti associazionistici che possono essere ospitati. La facilità di aggiornamento, la larga compatibilità, la sicurezza del data base, il grado di playback reporting e la semplicità d'invio dei contenuti conferiscono alla comunicazione flessibilità e sicurezza, permettendo personalizzazioni e integrazioni con applicazioni esterne e/o database. Agli utenti, dunque, è permesso lavorare in ruoli differenti a seconda delle loro capacità, bisogni e chiavi di accesso senza ricorrere ad operatori esterni all'ufficio stampa comunale. Si tratta dunque di un investimento che, già nel breve periodo, risulta estremamente economico poiché si elimina il bisogno di supporti cartacei, si riducono i costi logistici legati al materiale e si moltiplicano le quantità di messaggi che possono essere continuamente aggiornati. Inoltre - non meno irrilevante - l'aspetto del ritorno economico per il Comune installatore che mette a disposizione i propri monitor, posizionati in punti strategici della città, sui quali scorrono gli spot degli inserzionisti privati. Vista l'accessibilità dei costi, anche per le aziende partner di piccole e medie dimensioni sarà possibile raggiungere luoghi finora esclusi all'affissione privata - ciò che da decenni avviene negli Stati Uniti ed in Giappone con l'utilizzo della Pubblicità Digitale - Digital Signage.

A questo punto si può affermare che il Digital Signage si integri perfettamente nella futura concezione per la qua-



le ogni comune dovrebbe dotarsi di una rete metropolitana mista (in gergo tecnico MAN = Metropolitan Area Network) fatta di dorsali di collegamento in fibra ottica, posa di ripetitori wireless lan o wi-fi, per collegamenti





radio a larga banda che consenta l'interconnessione delle sue sedi sul territorio comunale e la riduzione del digital divide o divario digitale (è il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso, in modo parziale o totale).

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE: L'ARCHITETTURA

Sviscerati i vantaggi del Digital Signage, approfondiamo l'architettura di un Sistema Informativo Territoriale. Si compone di una centrale operativa multimediale (server), di una postazione test per la funzione anteprima (preview), di un software di gestione, elaborazione, pubblicazione e archiviazione dei contenuti pubblicati, di

una rete di "distribuzione" dei contenuti con sistema wireless e/o fibra ottica ai vari pannelli multimediali, di una rete di alimentazione elettrica e da totem outdoor/indoor e/o display a led ad alta efficienza.

Presso la centrale multimediale è dislocato il server basato sull'utilizzo di una piattaforma chiusa, per la gestione di supporti differenti in un unico palinsesto in grado di supportare: flash, foto, video, html, testo/banner foto e audio nei seguenti formati Flash Media Micro Flash (Swf), pagine web, documenti PPS, PDF, RTF e DOC video MPEG-1, MPEG-2, MPEG-4 ASP @ L5, WMV, audio Dolby ® Digital, MPEG-1 e MPEG-2 Livelli I, II e III (MP3) standard, MPEG-2 e MPEG-4 AAC-LC, WMA. Il software inoltre possiede la funzionalità di "federazione" che permette gestire più gruppi di pannelli sul territorio. All'interno della centrale tutti gli accessi, i movimenti e le modifiche sono registrati su file log gestibili solo dall'amministratore di sistema, a garanzia di elevati standard di sicurezza.

CARATTERISTICHE TECNICHE E DOTAZIONI DEI SUPPORTI MULTIMEDIALI

Il totem outdoor/indoor è allestito con pannelli a tecnologia LCD (da 46" – 57" – 70" – 82") mono o bi facciale, ad alta risoluzione HD, per la perfetta visione anche in condizioni di forte esposizione alla luce; è inoltre dotato di un ingresso audio che permette la diffusione sonora. Il monitor è integrato in un uno speciale cabinet con struttura a libro in alluminio rinforzato e vetro frontale di sicurezza laminato con filtro UV e conforme allo standard IP65. E' adatto ad ambienti esterni, sopportando temperature d'esercizio da -20° a circ a +40°. Un condizionatore interno rende immune il display dall'effetto isotropico e previene la condensa e l'annerimento dello schermo (anche con luce solare diretta). Vi è inoltre un sensore di prossimità per il risparmio energetico o per un controllo circostanziale dell'apparecchiatura e una webcam integrata. E' presente inoltre la funzione di controllo della effettiva funzionalità del totem in remoto via web con possibilità di riavvio via web. Inoltre sono disponibili versioni touch screen e con navigazione internet dove viene richiesto test di funzionalità offline del totem tramite copia di backup dei siti di riferimento, aggiornata automaticamente, in caso di interruzione della connessione.



TELECAMERE ANALOGICHE
"FACE DETECTION"

TC-FACEIR & TC-FACEB



TC-FACEIR



TC-FACEB



*Esistono situazioni dove
i dettagli sono importanti...*

*Le telecamere ANALOGICHE
dotate di software di*

RICONOSCIMENTO FACCIALE,
*si focalizzano sui visi delle persone,
permettendo la registrazione dei particolari.*

COME FUNZIONANO?

2 diverse modalità di rilevamento dei volti:

- La telecamera rileva il volto in un'immagine ampia ed effettua lo zoom digitale immediatamente su di esso per un tempo programmabile.
- La telecamera rileva il volto in un'immagine ampia e inserisce le immagini PIP del volto sullo schermo, mantenendo l'immagine originale.

EUROGROUP S.R.L. - via Magenta 77 edif. 13H - 20017 Rho (Mi)

Tel. 02.931 62 272 - Fax 02.931 67 87

www.eurogroup-srl.com - info@eurogroup-srl.com

Brian Sims (*)

La Convergenza sotto i riflettori all'European Conference di ASIS

Il tema della convergenza nel mondo della security ha dominato il dibattito durante l'undicesima edizione della *European Security Conference* di ASIS, svoltasi a Londra lo scorso aprile. Nel corso dell'evento si è tenuto un interessante confronto fra due relatori di spicco – il chairman dello European Security Convergence Sub-Committee di ASIS International Alessandro Lega e il presidente della *European Association of People Management* Filippo Abramo – sul tema della convergenza nel campo delle funzioni di supporto al business. Tante le questioni sollevate: come costruire un team di lavoro realmente funzionale all'interno di un'organizzazione? In che modo si può favorire la creazione di un clima più collaborativo che competitivo? In che modo funzioni di business diverse e tradizionalmente separate possono imparare a collaborare l'una con l'altra allo scopo di rimuovere i cosiddetti "compartimenti stagni" che (troppo) spesso caratterizzano il management?

Nella sua presentazione, il chairman Alessandro Lega ha mutuato da Einstein la celebre formula $E=mc^2$ (con la "E" indicante l'efficienza, la "m" il management e la "c" – ovviamente – la convergenza) e l'ha trasformata in $E=mc^3$. Il fattore "c" è elevato al cubo perché, oltre alla convergenza, bisogna anche considerare la comunicazione e la cooperazione. Per passare dalla prima alla seconda formula, ha spiegato Lega, "è

necessario saper impiegare le adeguate competenze" allo scopo di rimuovere i compartimenti stagni ove i diversi segmenti del security management sono spesso tenuti separati. Ciò non significa eliminare le specializzazioni: vuol dire, più semplicemente, "eliminare le barriere fra i diversi ambiti operativi". Secondo Lega, in Europa si stanno già facendo importanti passi avanti soprattutto in segmenti verticali come l'aerospaziale, la difesa, le telecomunicazioni e l'IT.

(*) Brian Sims BA (Hons) Hon FSyl, Media Solutions Manager, UBM Live Security and Fire Portfolio

Ma in altri campi c'è ancora molta strada da fare. "Ed è soprattutto il top management a dover guidare questo cambiamento". Lega ha poi sottolineato che "il più importante effetto positivo della convergenza è rappresentato dall'armonizzazione delle varie priorità". Bisogna che i rappresentanti delle diverse funzioni aziendali si siedano attorno a un tavolo per discutere le questioni chiave da affrontare. Un approccio in stile "Tavola rotonda di Re Artù", secondo Lega, può funzionare egregiamente: si crea un mutuo beneficio e si garantisce un regolare scambio di informazioni – favorendo, al contempo, una migliore comprensione reciproca. Alessandro Lega ha concluso il proprio intervento sottolineando come il "campo di battaglia" per la conquista della convergenza sia ormai stato ben identificato. "E' l'azienda nel suo insieme: gli attori principali sono rappresentati dai leader delle diverse funzioni, mentre l'*art director* è l'amministratore delegato".

GESTIRE IL BUSINESS IN TEMPI DIFFICILI

Filippo Abramo ha invece esaminato il modo in cui le imprese potrebbero essere gestite con successo nel complesso scenario attuale. In sintonia con quanto affermato da Lega, anche Abramo ha affermato l'importanza di cancellare i compartimenti stagni del management. "Sta ai responsabili delle risorse umane il compito di motivare e coinvolgere i lavoratori in questo processo". E se si vuole che la convergenza – fattore chiave del nuovo modello gestionale emergente – diventi una realtà, è indispensabile cambiare la cultura organizzativa: servono "apertura, cooperazione, lavoro di squadra". Anche le associazioni, infine, possono svolgere un ruolo importante, aiutando i colletti bianchi a condividere più efficacemente idee e tecniche per migliorare l'operatività sul campo.

RICERCA ASIS-ISAF: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE IN EUROPA

Durante la European Security Conference di ASIS sono anche stati presentati i risultati di un'indagine promossa da Alessandro Lega e da David King – presidente dell'*Information Security Awareness Forum* (ISAF) – allo scopo di valutare lo stato della convergenza in Europa. Dall'analisi di un campione di 216 aziende è emerso che, in media, il 60% della forza lavoro è impegnata in progetti di sicurez-

za trasversali: il 39% lavora infatti all'interno dello stesso dipartimento o, comunque, deve rispondere allo stesso direttore esecutivo, mentre un altro 21% si interessa di molteplici questioni legate alla security. "Le aziende sentono sempre più spesso il bisogno di sviluppare il loro approccio alle strategie di sicurezza", ha osservato James Willison, vice chairman dello *European Convergence Committee* di ASIS e co-autore della ricerca. "Più aumenta la consapevolezza delle minacce alle quali sono esposte, più è naturale che si cerchi un approccio olistico alla security: gli sviluppi tecnologici e la crescente fiducia nei sistemi di rete condurranno inevitabilmente a relazioni convergenti". Un altro autore dell'indagine, Sarb Sembhi (presidente del GRA *Sub-Committee* di ISACA e direttore dei servizi di consulenza presso *Incoming Thought*), ha poi precisato che uno degli obiettivi non dichiarati dell'indagine era "capire perché ormai tutte le organizzazioni stiano prendendo in considerazione una risposta convergente alle esigenze della security". Il 57% degli interpellati ha individuato la causa principale di questo atteggiamento nella combinazione di molteplici minacce. Come ha osservato in proposito David King, "il prevalere di una minaccia 'composita' e la crescente integrazione fra le tecnologie della sicurezza fisica e informatica hanno contribuito in modo rilevante ad accrescere il bisogno di convergenza". L'indagine – che ha rappresentato la prima, vera inchiesta sulla convergenza nella sicurezza in Europa – rientra nel lavoro pionieristico che ASIS svolge da sempre in questo campo. Le difficoltà non sono mancate – anche perché, come ha precisato lo stesso chairman Lega, "non potevamo prevedere se le aziende, e le corporation in particolare, sarebbero state disposte a condividere informazioni con noi". Per l'analisi dei dati e la stesura del rapporto sono stati coinvolti tre specialisti: i già ricordati Willison e Sembhi e il professor Paul Dorey, presidente emerito di IISP (*Institute of Information Security Professionals*). "La ricerca è stata accolta con grande entusiasmo", ha concluso Alessandro Lega. "Con il prezioso contributo delle imprese partecipanti, abbiamo potuto tracciare un quadro della situazione abbastanza preciso".

Si ringraziano l'autore Brians Sims e l'editore United Business Media www.info4security.com per la gentile concessione di questo articolo.



Giorno e notte, qui veglia D-Link.

Gli aspiranti vandali sono avvisati: qui c'è un occhio puntato su di loro a qualunque ora del giorno e della notte, la videocamera D-Link DCS-6511! Un occhio ad alta definizione in grado di registrare i volti con estrema chiarezza, vegliare sull'integrità di parchi, monumenti e arredi pubblici e resistere ai vandali. Ed è inutile approfittare del buio, perché dotata di infrarossi. A D-Link non si sfugge!

D-Link, azienda di livello mondiale, offre soluzioni avanzate di sorveglianza IP per ambienti e strutture di ogni tipo e dimensione, con importanti vantaggi qualitativi ed economici rispetto ai sistemi analogici CCTV.



Visita D-Link a www.dlink.it

25 YEARS
of technology & innovation

D-Link®



WISE E VIVOTEK RAFFORZANO LA PROPRIA PARTNERSHIP



REGGIO EMILIA - ViSe, importante distributore italiano di soluzioni e prodotti per la videosorveglianza, l'archiviazione e il backup dei dati, ha rafforzato la propria partnership con Vivotek, produttore di videocamere e soluzioni per la security. Gabriele Spaggiari, Amministratore Unico di ViSe, commenta: "La scelta di focalizzarci nell'ambito della distribuzione a valore di soluzioni per la security e le nostre specifiche competenze nel settore ci consentono di curare in modo particolare non solo i rapporti con la nostra clientela, ma anche quelli con i vendor. Riusciamo a fornire un eccellente supporto pre e post-vendita ai nostri clienti, ma al contempo anche a progettare e realizzare insieme ai nostri fornitori azioni di grande efficacia che, oltre a tangibili risultati, contribuiscono a rafforzare la business relationship con realtà come Vivotek, su cui ci sentiamo di poter contare particolarmente sia nel breve che nel medio-lungo periodo." Melody Chiang, Regional Sales Manager di Vivotek, ha aggiunto: "Siamo lieti di poter contare su partner come ViSe che, grazie a competenze verticali e una notevole proattività, sta ottenendo risultati sempre più lusinghieri." www.vise.it; www.vivotek.com

AASSET RILASCIA IL NUOVO CATALOGO VIDEOSORVEGLIANZA



SAN VENDEMIANO (TV) – Aasset Security Italia ha presentato il nuovo catalogo TVCC 2012. Orientata agli operatori professionali della sicurezza, la proposta commerciale del Gruppo Aasset risulta estremamente completa tanto in ampiezza quanto in profondità, abbracciando la TVCC analogica, SDI ed Over IP con un ventaglio di soluzioni tale da soddisfare le esigenze impiantistiche più ampie: dalle più budget oriented alle più sofisticate. A corollario dei marchi di casa Aasset, Grundig e Smarteye, l'azienda presenta quanto di meglio l'industria mondiale della TVCC oggi esprima grazie ad accordi privilegiati con i più autorevoli produttori internazionali. Aasset Security Italia Spa si rivolge unicamente a Studi di Progettazione, Installatori Professionali, Integratori e Distributori Regionali Specializzati. Il nuovo catalogo Aasset TVCC Maggio 2012 è scaricabile su www.aasset-security.com.

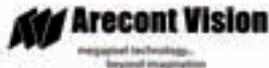


Il tuo partner di riferimento per la videosorveglianza ip

Data Lab offre a tutti i suoi clienti e partner rivenditori soluzioni di videosorveglianza flessibili, competitive e testate in centinaia di installazioni.

www.itdatalab.com

Importatore e distributore ufficiale in Italia



Lyhörd: l'innovazione è tutta intorno a noi.

Accosta il tuo smartphone
per vedere l'intervista
a Bodil Sonesson.

Nella stessa playlist troverai
altre interviste raccolte
all'Axis Partner Day.



SENAGO (MI)

Lyhörd. In questa parola svedese si racchiudono lo spirito e la filosofia che animano l'universo produttivo Axis. "Lyhörd" è la propensione all'ascolto di qualsiasi input proveniente dall'esterno e la sottile abilità a trasformare tali stimoli in progetti tecnologici caratterizzati da innovazione, semplicità d'uso e rispetto per l'ambiente. Questo è emerso il 6 giugno all'*AXIS Partner Conference*, una giornata dedicata ai partner tecnologici e commerciali di Axis nella suggestiva cornice di Villa Borromeo a Senago (MI). Una giornata importante anche per la conferma, decretata da IMS Research, della posizione di leadership globale di Axis non solo nel video IP, ma nell'intero settore delle telecamere di sorveglianza - analogico incluso. Una vittoria che non sorprende, se si considera che nel 2011 Axis ha registrato una crescita del 33% con la conquista di importanti quote di mercato. Per *Bodil Sonesson*, Vice Presidente di Axis, il segreto del successo risiede in tre elementi: strategie a lungo termine (a partire dalla stessa scommessa sul video IP, che ci ha messo 15 anni ad affermarsi); innovazione continua (nel 2011 Axis ha destinato 70 milioni di dollari all'R&D); investimento sui mercati locali per garantire un approccio "glocal" e vicino al territorio. "Il tutto condito da una forte *apertura* - tecnologica, commerciale ma anche mentale - che deriva dalla trasparenza del gruppo, dalla fedeltà ai nostri progetti e dalla convinzione che siano le persone a fare la differenza. *Lyhörd*, per l'appunto" - conclude la Sonesson. In tema di innovazione, il Product Manager *Daniel Ferm* ha rivelato ciò che bolle nel calderone dell'R&D Axis: la futura

standardizzazione dell'HD, con sempre maggior focus sulla qualità dell'immagine in qualsiasi condizione ambientale o di luce; il potenziamento dell'intelligenza a bordo camera; lo sviluppo di soluzioni mobili professionali, un uso sempre più massiccio del cloud e, in prospettiva, lo sviluppo dell'internet of things, ossia la capacità di far dialogare tra loro dei device. Tutto bello Daniel, ma quando ci sarà il plurianunciato sorpasso commerciale delle telecamere IP? "Se ragioniamo in termini di pezzi venduti, credo che nell'arco di un anno e mezzo vedremo il sorpasso definitivo" - conclude Ferm. Previsioni confermate, su scala nazionale, anche da *Matteo Scomegna*: il video IP in Italia ha infatti registrato un +25% nel 2011 e le attese per il 2012 sono di poco inferiori. Del resto da tempo il video IP ha mostrato di essere più conveniente sopra le 16 telecamere; il problema è come argomentare la scelta del video di rete su piccoli impianti. "Per lo small-medium business Axis sta promuovendo la videosorveglianza come servizio e l'Axis Camera Companion, detto *DVR killer* perché la telecamera filma e registra su SD, togliendo di mezzo DVR, NVR o PC". Insomma, Axis punta all'entry-level e scommette sull'Italia, che ha registrato risultati brillanti con i system integrator di area IT. Gli installatori di sicurezza tradizionali, però, hanno sempre frenato. "Questo gap verrà colmato dai verticali più promettenti: nei siti critici e sensibili ci si arriverà prima; nel residenziale il processo sarà più lungo" - specifica *Andrea Sorri*.

www.axis.com

MPOP 2012: l'open platform secondo Milestone

Accosta il tuo smartphone per vedere il trailer. Nella stessa playlist troverai altre interviste raccolte all'MPOP 2012.



BOLOGNA

L'edizione 2012 dei Milestone Partner Open Platform Days (MPOP) si è svolta con grande successo (circa 300 i partecipanti) tra il 10 e l'11 maggio scorsi a Bologna, presso il centro congressi di Villa Cicogna. Nonostante l'impronta sia commerciale sia formativa, l'evento – al quale hanno partecipato anche i due fondatori di Milestone, John Blem e Henrik Friberg Jacobsen – non ha rappresentato una fiera o un congresso, ma una maratona tecnica di una giornata e mezzo per l'aggiornamento e la formazione sulla piattaforma aperta Xprotect. I partner tecnologici della multinazionale danese si sono potuti confrontare direttamente con le altre aziende partecipanti secondo una formula innovativa che dava spazio sia alla presentazione di prodotti e tecnologie, sia alla sperimentazione diretta di soluzioni create su misura per la piattaforma Milestone. In questo modo i partecipanti hanno appreso nuovi strumenti di vendita e marketing per moltiplicare le loro opportunità di business. Se nel corso della prima giornata i produttori hanno illustrato agli ospiti le caratteristiche principali della loro offerta grazie a una serie di brevi interventi, durante il secondo giorno sono state presentate le soluzioni già messe in opera attraverso minisessioni di circa mezz'ora: a rotazione, i partecipanti hanno così potuto farsi un quadro chiaro ed esaustivo delle opportunità legate all'open platform di Milestone. "Grazie all'MPOP, i partner di canale e i produttori di tecnologia complementari

a Milestone hanno a disposizione un evento chiave per conoscersi", ha spiegato Claus Ronning, Sales Director Southern Europe di Milestone. "L'obiettivo che ci siamo proposti di raggiungere è aprire il nostro canale di vendita ai partner tecnologici per dare il più ampio spazio possibile alle soluzioni complementari". Quanto al mercato italiano, Ronning ha osservato che "grazie a un lavoro costante sulla politica di canale, nel 2011 la crescita di Milestone ha registrato un'impressionante +68% rispetto al 2010, mentre quest'anno abbiamo raddoppiato il numero di partecipanti all'MPOP". L'evento – arricchito dalla presenza di piccoli stand espositivi – si è concluso con l'analisi delle esigenze emerse durante gli incontri: un'ulteriore opportunità di confronto per un format che si è dimostrato soddisfacente per tutti i presenti. Secondo Massimiliano Troilo, General Manager della neonata HikVision Italia, MPOP "rappresenta un evento molto importante per il mondo IP, che ci ha offerto diversi spunti interessanti anche per organizzare i nostri seminari formativi". Nicola Risi, Country Manager di Videotec, ha invece sottolineato che, con i suoi prodotti e con eventi come questo, "Milestone dà l'opportunità di entrare nel mondo IP, che rappresenta il mercato del futuro".

Che dire? Appuntamento al 2013!

www.milestonesys.com

La privacy è di rigore al Privacy Day



Accosta il tuo smartphone per vedere l'intervista al Col. Umberto Rapetto.



Accosta il tuo smartphone per vedere l'intervista all'On. Chiaravalloti. Nella stessa playlist troverai altre interviste raccolte al privacy Day 2012.



AREZZO

C'erano 600 persone, tra legali, autorità, professionisti e consulenti, alla seconda edizione del Privacy Day. Un successo oltre le aspettative, soprattutto dopo la temporanea caduta d'interesse sul tema privacy dovuta all'apparente abolizione del DPS (un falso allarme, visto che comunque permane gran parte delle documentazioni ad esso sottese). La privacy è del resto un tema dinamico e in costante evoluzione, che sta assumendo dimensioni sempre più globali. Globale è di conseguenza la natura dei rischi: da internet ai social network, dal mondo mobile con connessa geo-localizzazione al furto d'identità, da un telemarketing che si fa sempre più aggressivo, ad una reputazione ormai minacciata in modi sempre più complessi e creativi. Per non parlare della mai risolta dicotomia tra sicurezza e privacy, che vede nei sistemi biometrici, GPS e soprattutto nella videosorveglianza, altrettante possibilità di conflitto con la privacy. Rischi vecchi e nuovi emergono poi nel settore sanitario, nelle investigazioni e nelle indagini difensive. Di questo e molto altro si è parlato il 9 maggio al Privacy Day, in una vera maratona formativa che ha tenuto inchiodato alle sedie fino a tarda sera un pubblico attento e partecipativo. Non sono poi mancate le presenze eccellenti: dall'uscente Vice Presidente dell'Authority Garante per la privacy Giuseppe Chiaravalloti al Vice Segretario Generale dell'Autorità Claudio Filippi, dal Col. Umberto Rapetto all'intervento in diretta skype di Giovanni Buttarelli, Garante Europeo aggiunto dei dati personali (EDPS).

Non resta che dare appuntamento al 2013 per la terza edizione di quello che può ormai dirsi l'evento di riferimento in Italia per quanti sono interessati alla privacy.

TEMI E SPEAKER

- Il nuovo concetto di "interessato" (Valentina Frediani)
- Semplificazioni: l'abolizione del Dps (Andrea Chiozzi)
- Nuove sfide del Garante (Giuseppe Chiaravalloti, V. Pres. uscente dell'Authority)
- Difendere l'azienda nell'era digitale (Umberto Rapetto)
- Salute e paziente (Rosario Imperiali)
- Privacy Officer: nuove regole dall'UE (Rita di Antonio)
- Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (Luca Bolognini)
- Social network e geo-localizzazione (Monica Gobbato)
- Distruzione sicura dei dati (Nicola Bernardi)
- Internet e posta elettronica aziendale: quali controlli (Marco Soffientini)
- Proteggere i dati nell'era del mobile device (Daniele Gombi)
- Videosorveglianza intelligente e privacy (Claudio Filippi, V. Segr. Gen. dell'Authority)
- Abolizione del Dps: il rovescio della medaglia (Marcello Polacchini)
- Telemarketing nel rispetto della legge (Mario Frullone)
- Privacy & Condominio (Antonio Ciccia)
- Violazioni Privacy: strumenti di tutela (Michele Iaselli)
- Modelli organizzativi al passo coi tempi (Matteo Colombo)
- Privacy e ricerca clinica (Diego Fulco)
- Amministratori di Sistema (Luca Giacomuzzi)
- Reputazione Online (Massimo Melica)
- Violazioni Privacy: il risarcimento (Vittorio Lombardi)

www.federprivacy.it

La crisi va in crisi all'incontro dei Concessionari e Installatori HESA



MILANO

“Mettiamo in crisi la crisi.” Non poteva essere più efficace il titolo-payoff dell'incontro nazionale dei Concessionari e degli Installatori Autorizzati Hesa, svoltosi a Villa La Valera di Arese il 24 maggio scorso. Come ha spiegato Enzo Hruby, questa provocazione intende “offrire uno stimolo ad affrontare un momento difficile con un approccio fatto di idee, iniziative e nuove strategie”. Carlo Hruby ha illustrato i dati che, in riferimento al 2011, attestano un andamento positivo degli acquisti per le 172 aziende unite sotto il marchio Hesa: + 13,89% gli acquisti dei Concessionari autorizzati; +64,10 quelli da parte degli Installatori. Il 2012 non presenta, purtroppo, proiezioni altrettanto positive. Mentre la domanda cala, cresce un'offerta non sempre adeguatamente qualificata. In questo scenario si insinua una crisi sistemica e strutturale, “da combattere sviluppando nuove idee; differenziando e ricercando il lavoro con maggiore sforzo; investendo in promozione, marketing e nuove tecnologie. Trasformando insomma i problemi in opportunità”. Anche a tal fine, è stata presentata “Hesa Solution”, una nuova divisione per aiutare le aziende a rendere più incisivo l'avvicinamento ai grandi utenti finali. Utenti che Hesa ben conosce, annoverando nel proprio portfolio clienti nomi del calibro di Telecom, Terna, Banco Popolare e Calzedonia. Jesùs Garzòn (Mobotix) ha poi illustrato la recente collaborazione commerciale instaurata con Hesa, sottolineando il profondo supporto agli installatori italiani che ispira la filosofia Mobotix e la lega a quella di Hesa.

Hanno poi preso la parola Maurizio Callegari e Daniela Pitton, che ha illustrato le iniziative intraprese dal Centro Formazione Sicurezza, che nell'ultimo anno ha formato ben 250 aziende per un totale di 500 operatori. Valeria Finazzi, Roberto Tiby e Tiziano Zuccaro hanno poi offerto un efficace saggio del patrimonio formativo che si può acquisire partecipando a queste iniziative. In un'atmosfera conviviale si è infine svolta la premiazione dei concessionari e degli installatori. Nel pomeriggio sono state presentate le novità che Hesa proporrà a Sicurezza 2012: dalle nuove linee per antintrusione e videosorveglianza, alle centrali miste certificate EN Grado 3, con soluzioni wireless innovative che ne ampliano connettività e impiego, fino ai nuovi sistemi di analisi video avanzata.



www.hesa.com

Secutech 2012: 15 anni di successi al top



TAIPEI (RC)

Ben 144 eventi paralleli, una premiazione live delle soluzioni top e una forte crescita di espositori e visitatori: questa la ricetta della XV edizione di Secutech, che si è svolta presso il Taipei Nangang Exhibition Center di Taiwan dal 18 al 20 aprile scorsi. Organizzato da Messe Frankfurt New Era Business Media, l'evento internazionale ha coinvolto ben 532 espositori da 27 paesi, richiamando più di 25mila visitatori da 97 paesi di tutto il mondo. Secutech si è così riaffermato come il maggiore appuntamento fieristico e formativo dell'Asia nel settore della sicurezza a 360 gradi. Nel tempo, la fiera è diventata anche un importante centro di innovazione e ha finito per svolgere un ruolo determinante nello sviluppo del comparto. Parson Lee, Managing Director di Messe Frankfurt New Era Business Media, si è detto soddisfatto del maggior numero di brand internazionali presenti allo show. "Nessun altro evento è in grado di soddisfare l'intera filiera del settore a livello globale", ha aggiunto Lee. "Ed è proprio questo a renderlo unico: l'offerta del meglio delle soluzioni integrate nella cornice di Taipei, uno dei fulcri della produzione mondiale di elettronica". Tra le tantissime aziende presenti si ricordano marchi internazionali come Axis, Axxon, Bosch, Brickcom, Dahua, Draeger, Everfocus, Hikvision, Honeywell, Lilin, Seagate e Vivotek. All'interno dell'area espositiva, che si sviluppava su una superficie complessiva di oltre 35mila mq, si sono registrati alti livelli di

soddisfazione sia da parte dei visitatori sia da parte degli espositori. Paul M. Russo, presidente e CEO della società americana GEO Semiconductor, ha visitato Secutech per la prima volta allo scopo di trovare nuovi partner commerciali – e le sue aspettative non sono andate deluse. "Cercavo fornitori asiatici di semiconduttori per videocamere – ha dichiarato – e ho incontrato partner potenziali di notevole interesse". Per Sergio O. Jamila, presidente della Jamila & Co. Security Services, questa è stata invece la terza volta. "Si tratta dell'unica fiera alla quale partecipo", ha spiegato Jamila. "E' la più completa





fra quelle oggi organizzate, e anno dopo anno diventa sempre più grande". Ricchissimo anche il programma congressuale, che ha proposto più di 140 incontri fra eventi e seminari e ha presentato, per la prima volta, il Security 50 Summit, nel corso del quale i rappresentanti di 50 aziende top del settore hanno condiviso idee e strategie per competere efficacemente sul mercato. Senza dimenticare il Global Digital Surveillance Forum (GDSF), che ha ottenuto il consueto successo proponendosi come una piattaforma aperta di confronto per tutti gli operatori interessati. Grazie ai Secutech Awards, infine, sono stati premiati i prodotti e le tecnologie che più hanno promosso lo sviluppo del settore nelle cinque categorie previste: camere IP, HD SDI e 960H e sistemi NVR e DVR. Interessante la modalità di premiazione, costruita sull'allestimento di un'area per test comparativi e dimostrazioni delle performance dei vari prodotti concorrenti. Il pubblico – unitamente a una giuria composta da esperti del settore – ha decretato *live* i prodotti vincenti (cfr. box). Ma la scelta finale dei vincitori non è stata facile perché, come ha spiegato Parson Lee, "tutti i prodotti in competizione erano eccellenti". La prossima edizione di Secutech si terrà dal 24 al 26 aprile 2013, sempre presso il Taipei Nangang Exhibition Center di Taiwan.

www.secutech.com

I VINCITORI DEI SECUTECH AWARDS 2012

IP Camera Award

- 3MP Wireless Fixed Box Network Camera - Brickcom
- DS-2CD855F-E - Hikvision
- HLC-95CT 2M - Hunt
- SNC-CH140-720P HD Box Camera - Sony
- IP8172 - Vivotek
- WV-SP509 - Panasonic

HD SDI Camera Award

- EQH5202 - Everfocus
- HS-HDC104 - Hisharp
- SSC-WD2311MDN - Shany

960H Camera Award

- DH-CA-F581EN - Dahua
- SSC-FB561-700TVL WDR Box Camera - Sony

NVR Award

- NT-8040R - Nuuo
- VS-12164U-RP PRO - Qnap
- RS3412RPxs - Synology

DVR Award

- DVR0404HD-S - Dahua
- EDR HD-4H4 - Everfocus

Professioni alleate per lo sviluppo: la ricetta di Federmanagement



MILANO

Federmanagement ha organizzato un momento di confronto sul tema dell'alleanza tra le professioni quale strumento innovativo di sviluppo. La Federazione riunisce le principali Associazioni non sindacali di manager, per un totale di circa 25.000 iscritti: ADACI (Ass. Italiana di Management degli Approvvigionamenti); ADICO (Ass. Per la Direzione Commerciale - Evolving Management); AIAS (Ass. Italiana Ambiente e Sicurezza); AICQ (Ass. Italiana per la Qualità); AIDP (Ass. Italiana per la Direzione del Personale); AIF (Ass. Italiana Formatori); AILOG (Ass. Italiana di Logistica e di Supply Chain Management); ATEMA (Ass. Temporary Manager); FMQuadri (Federazione Ass. Quadri e Alte Professionalità). L'incontro, intitolato "L'alleanza delle professioni per lo sviluppo", si è svolto a Milano lo scorso 9 maggio presso la Fondazione EDUCATT. Dopo il saluto di Angelo Giornelli, Direttore della Fondazione, e la relazione di Giuseppe Scaratti, Professore Straordinario di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione presso l'Università Cattolica, ha preso avvio un dibattito moderato dal Presidente Federmanagement Luigi Di Marco. Al dibattito hanno partecipato tutti i Presidenti delle Associazioni riunite in Federmanagement. Di Marco ha espresso la convinzione che "occorre rinforzare, creare, rendere coerenti una serie di alleanze nella consapevolezza delle loro interrelazioni per lo sviluppo e quindi per il successo." La parola "alleanza", intesa come cooperazione tra persone, è stata

il motivo centrale delle trattazioni di tutti i relatori, perché, soprattutto in momenti difficili e turbolenti come quello che stiamo vivendo, le alleanze sono state sempre ricercate. Come ha sottolineato Antonio De Cal, di ADACI, la qualità intrinseca dell'associazionismo e della stessa alleanza rappresentano un elemento di crescita, di arricchimento e di fortificazione. L'alleanza esemplifica, per i manager, il "patto per lo sviluppo" dell'impresa e della comunità in cui operano attraverso il riconoscimento di uno scopo comune. I convenuti, preso atto che la pubblica amministrazione ha talvolta necessità di mutuare metodologie tipiche del privato, hanno deciso di offrire la propria disponibilità ad offrire progetti manageriali concreti. All'interno di Federmanagement e delle associazioni ad essa aderenti sono infatti disponibili le culture manageriali caratteristiche dei settori professionali rappresentati: tali competenze potranno essere messe a disposizione degli Enti Pubblici anche a costo zero tramite una forma di volontariato professionale. Come ha concluso Alessandro Lega, di Aias, racchiudendo nelle sue parole il senso dell'incontro: "Forse chi nella nostra società ha superato la fase delle facili illusioni, delle precoci delusioni, chi ha raggiunto una posizione di equilibrio e di stabilità dovrebbe dedicare parte del suo tempo ad aiutare l'altra parte della società a soffermarsi a pensare cosa può essere fatto di utile per il nostro Paese."

www.federmanagement.it

Il futuro della security a IFSEC 2012



BIRMINGHAM (UK)

L'ultima edizione di IFSEC, svoltasi dal 14 al 17 maggio scorsi al NEC di Birmingham, ha superato i risultati del 2011: più di 25mila visitatori, oltre 100 paesi rappresentati e nuovi contenuti per una fiera che rimane un punto di riferimento del settore a livello internazionale. Con le sue otto distinte aree di prodotto (dalla videosorveglianza all'antiterrorismo, dal controllo accessi alla sicurezza fisica), l'area espositiva ha presentato il meglio dell'offerta mondiale, grazie anche alla presenza di padiglioni internazionali che hanno accolto aziende provenienti da tutto il mondo. Certamente ridotta l'incidenza delle imprese espositrici italiane, ma incrementata la presenza di visitatori del Belpaese. Un'interessante novità era l'Enterprise Area, che ha dato alle imprese l'opportunità di mostrare al pubblico gli ultimi prodotti e le più recenti tecnologie all'interno di una cornice piacevole e funzionale. Il programma congressuale è stato invece arricchito grazie all'introduzione di nuovi eventi quali il Security Management Education Theatre, che ha permesso ai professionisti della gestione della sicurezza di aggiornarsi, esaminare interessanti case study e confrontarsi con gli esperti del settore. Mentre il futuro della videosorveglianza è stato analizzato dal Next Generation CCTV & Surveillance Theatre, che ha proposto seminari e workshop gratuiti dedicati alle nuove tecnologie. IFSEC ha anche ospitato l'intervento di Jeff Little Obe, amministratore delegato del National Security Inspectorate (NSI), che ha fatto il punto della situazione sulla sicurezza nazionale

e sullo stato del settore. "Tre sono i fattori che oggi ci guidano," ha spiegato Obe. "Le minacce, che devono essere individuate nel modo più preciso possibile per essere efficacemente contenute e contrastate; la tecnologia, che ci spinge sempre in nuove direzioni e ci offre opportunità che non possiamo non cogliere; e il mercato, che sta attraversando una fase di profonda austerità, ma presenta anche un interessante potenziale". Obe ha quindi sottolineato la necessità di migliorare la qualità dei processi e delle procedure di valutazione dei rischi, giungendo a un certo grado di standardizzazione. E ha concluso osservando che "il settore britannico della security si trova ora a un bivio: diversi sono i fattori che stanno guidando il cambiamento, e il modo in cui sapremo adeguarci deciderà i successi e i fallimenti degli anni a venire". In altri termini, il Regno Unito è ancora all'avanguardia nel settore della sicurezza, ma occorrerà "lavorare sodo per mantenere questa posizione". Nel corso della cena di gala del 14 maggio scorso sono stati infine proclamati i vincitori dell'edizione 2012 degli IFSEC Security Industry Awards. Tra questi, si ricordano Pelco/Schneider Electric e Ipsotek per il CCTV, Visonic per l'antintrusione e Codegate per il controllo accessi. L'appuntamento con l'edizione 2013 è già stato fissato nei giorni compresi fra il 13 e il 16 maggio, sempre presso il National Exhibition Centre di Birmingham.

www.ifsec.co.uk

Sicurezza 2012 all'insegna dell'internazionalizzazione



MILANO

Torna a Fiera Milano dal 7 al 9 novembre 2012 la mostra Sicurezza, evento biennale internazionale dedicato ai professionisti di antintrusione, rilevazione antincendio, difese passive, home & building automation, sicurezza informatica, intelligence e antiterrorismo, prodotti e servizi per Forze di Polizia e Vigilanza Privata. Quattro i macro obiettivi su cui si focalizza l'edizione 2012: favorire l'innovazione, grazie all'ampia vetrina di prodotti e soluzioni; promuovere l'integrazione, ovvero il dialogo e il confronto tra tecnologie e settori affini; offrire momenti di formazione professionale e diffondere la "cultura della sicurezza" per favorire la crescita del settore. A questi si aggiunge una forte spinta all'internazionalizzazione. Per favorire l'apertura e lo sbocco su nuovi mercati, Fiera Milano sta lavorando a un momento di match making che, sulla base di un'agenda pre-organizzata, consentirà di far incontrare compratori e distributori esteri con gli espositori. Tra gli altri, sono stati invitati buyer provenienti da Russia, Brasile, Turchia, Corea e dai principali Paesi europei. Il comparto sicurezza sta del resto vivendo un momento di grande dinamismo, influenzato in particolare da dall'integrazione e dalla convergenza delle tecnologie, ma non solo. L'aumento della microcriminalità, una crescente esigenza di sicurezza a livello urbano, l'evoluzione delle modalità di fruizione dei servizi pubblici, rappresentano interessanti fattori capaci di spingere in avanti il settore della sicurezza. In un contesto così dinamico,

il mercato sta mostrando di apprezzare la proposta di Sicurezza 2012, che non solo sta registrando numerose conferme da parte di aziende leader del settore ma anche new entry di realtà altamente rappresentative. Sicurezza 2012 rappresenta da sempre per tutti i protagonisti della filiera – costruttori, distributori, installatori, system integrator, grandi utilizzatori, istituzioni e forze dell'ordine – un appuntamento unico per aggiornarsi sulle principali novità di prodotto, ma anche occasione di incontro e aggiornamento professionale. La collaborazione con partner d'eccezione, quali le principali associazioni della filiera (ANIE Sicurezza, Assosicurezza, AIPS, AIPSA, ANVU, Assistal, Assiv, Unicri), i media specializzati (tra i quali a&s Italy) e le istituzioni trasformeranno la vetrina di Sicurezza in un'occasione per fare il punto sulle tematiche di maggior interesse. Tra i temi che verranno affrontati nel ricco calendario di incontri: problematiche e gli adempimenti normativi legati ai temi della sicurezza e della privacy; la tematica IP e i vantaggi dell'integrazione; la sicurezza urbana, con il caso di Milano; la tutela dei grandi eventi e dei siti a rischio; l'evoluzione dei sistemi per il trattamento del denaro e delle agenzie bancarie.

Appuntamento a Fiera Milano (Pero-Rho) il 7, 8 e 9 novembre 2012.

www.sicurezza.it

A ISAF 2012 5 temi chiave per la crescita



ISTANBUL (TR)

Dopo il successo ottenuto dall'ultima edizione, nel 2012 ISAF – l'unica fiera del mercato turco dedicata alla security, alla sicurezza antincendio e alle tecnologie RFID – si proporrà al pubblico con un'importante novità per tutti gli operatori e il mercato. Con l'obiettivo di offrire una panoramica più completa dei prodotti e delle soluzioni oggi disponibili, saranno ben cinque le aree espositive alle quali i visitatori potranno accedere: Security (dedicata a sistemi di sicurezza, servizi e RFID), Fire (protezione antincendio, emergenze, salvataggi), Safety & Health (sicurezza e salute sul lavoro), IT Security (information, data e network security) e Smart Houses (building automation). Grazie a questa innovazione il settore sarà meglio rappresentato, e saranno garantite ai visitatori maggiori opportunità di aggiornamento, business e networking. Se l'edizione 2011 ha segnato, rispetto al 2010, un incremento della superficie espositiva del 17% e un aumento del numero di visitatori del 13%, per l'anno in corso l'obiettivo è ancora più ambizioso: la nuova formula dovrebbe infatti consentire di aumentare l'area complessiva della mostra e i visitatori del 20%. In altri termini, gli organizzatori puntano a passare dai 166 stand del 2011 ad almeno 200, da 322 aziende espositrici a 400, e da oltre 18mila partecipanti a più di 22mila. La sedicesima edizione di ISAF – ideale per chiunque sia interessato ai paesi in via di sviluppo della regione mediorientale – si svolgerà presso l'IFM Expo Center Yesilkoy di Istanbul dal 20 al 23 settembre.

www.isaffuari.com

IP Security Forum prosegue il tour a Torino!



TORINO

Dopo il successo dell'edizione bolognese, IP Security Forum prosegue a Torino. Si tratta di una giornata dedicata alla videosorveglianza su IP, ma anche al controllo accessi, all'antintrusione, ai sistemi di comunicazione sicura, alla building automation, ossia a tutti i segmenti della sicurezza che già utilizzano o che stanno migrando verso l'IP, come pure al cloud computing, alla privacy, alla sicurezza dei dati e a tutte le problematiche afferenti all'uso delle reti IP nel comparto sicurezza. La data torinese rappresenta la seconda tappa di un roadshow itinerante che si conclude in seno a fiera Sicurezza l'8 novembre. "Aspettando Sicurezza" è quindi il filo conduttore di tre tappe (Bologna, Torino e Milano) che porteranno l'evento IP Security Forum sul territorio con una mission a misura di installatore: traghettare il comparto sicurezza tradizionale verso le opportunità offerte dalla tecnologia IP. L'evento, in formula convegno + expo, accompagna professionisti e utenti dell'IP security in tutte le fasi operative: dal marketing strategico alla scelta tecnologica, dall'aggiornamento normativo ai possibili conflitti con la privacy. Il tutto offrendo la possibilità di "toccare in mano" in area expo le potenzialità, il valore aggiunto e le molteplici possibilità applicative dell'IP security. L'evento, oltre a raccogliere il tessuto operativo tradizionale del comparto sicurezza (installatori di sicurezza, system integrator, progettisti, security manager, buyer di sicurezza), attirerà l'attenzione anche di sistemisti, tecnici informatici, IT manager, consulenti di networking/telecomunicazioni. Annotate il 27 settembre 2012 sul calendario

www.ipsecurityforum.it

Migrare Verso l'IP con Assosicurezza



PADOVA

La sicurezza, ed in particolare la videosorveglianza, è tra i pochissimi mercati ad alto contenuto tecnologico che ancora non è del tutto migrato verso l'IP. Tale ritardo comincia ad essere pericoloso, poiché tutti gli indicatori vedono l'IP come la chiave di volta per passare da un modello di business legato al costo delle apparecchiature (in ribasso), ad un modello evoluto che offre valore aggiunto, permettendo di fidelizzare il cliente a vita. Finora il mercato della sicurezza tradizionale, basato su alti margini nell'installazione, e quello dell'IT, basato sull'assistenza e margini ridotti, hanno cercato di incontrarsi il meno possibile. Ma è ormai chiaro che se questi due mercati non viaggeranno assieme, non crescerà più nessuno. In questo scenario, fare cultura è un elemento chiave per migrare verso l'IP sfruttandone il vasto potenziale di business.

Assosicurezza, forte del suo ruolo guida nel divulgare la cultura di settore e nel dirigere i trend e i processi che lo governano, organizza per il secondo anno il convegno *Verso l'IP*. Il convegno tratterà, con un lessico immediato e fruibile a chiunque, tutti i principali i temi correlati alla migrazione della security tradizionale verso l'IP. Non solo quindi videosorveglianza, ma anche citofonia, antintrusione, controllo accessi, comunicazioni sicure e perimetrale: per ciascun segmento verranno indicate possibilità tecniche e opportunità di business legate alla migrazione verso l'IP. Appuntamento a **Padova il 13 settembre 2012**: l'IP non è mai stato così facile!

www.assosicurezza.it

Attesi 5mila visitatori a Secutech Vietnam



HO CHI MINH CITY (VN)

La quinta edizione di Secutech Vietnam, fiera internazionale dedicata alla security e alla sicurezza antincendio, si terrà presso il Saigon Exhibition & Convention Center di Ho Chi Minh City dal 22 al 24 agosto 2012. Organizzato congiuntamente da Messe Frankfurt e da VIETFAIR, l'evento dovrebbe ospitare circa 250 stand su una superficie complessiva di 3.000 mq. "Secutech Vietnam è un'importante piattaforma per trovare nuovi prodotti e fare networking", ha commentato il Managing Director di Messe Frankfurt Parson Lee. "La fiera ha tutto il supporto degli enti governativi vietnamiti, inclusi i ministeri della pubblica sicurezza e dell'industria e del commercio, e anche per questo rappresenta un appuntamento imperdibile per venditori, installatori e utilizzatori finali". Se l'edizione 2011 ha visto la partecipazione di molti paesi asiatici e di circa 4.500 visitatori, quest'anno è atteso un pubblico di oltre 5.000 persone. Un ampio spazio verrà naturalmente dedicato agli eventi formativi. Se il Global Digital Surveillance Forum Vietnam presenterà interessanti case study e applicazioni IP, l'IP Camera Demo ospiterà numerose dimostrazioni live, aiutando i partecipanti a meglio comprendere le caratteristiche e le prestazioni delle diverse camere IP. Novità del 2012 sarà invece l'Intelligent Building Pavilion, all'interno del quale saranno presentate le ultime novità in fatto di allarmi, controllo accessi, piattaforme integrate, biometria e servizi di vigilanza.

www.secutechvietnam.com

VERSO



VERSO L'IP

**Videosorveglianza, Tvcc, Controllo Accessi:
come evolve il ruolo dell'integratore**

**LE TECNOLOGIE • LA GESTIONE
LA MIGRAZIONE DA ANALOGICO A DIGITALE • LE NORMATIVE**

PADOVA

13 settembre 2012

Crowne Plaza Padova – Hotel & Conference Center

organizzato da



Patrocinato da



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Sponsor



Dallmeier

NOTIFIER
by Honeywell



Segreteria organizzativa Ethos Media Group – ethos@ethosmedia.it



Registrati su www.secsolution.com



Rilevatore di impatto con accelerometro triassiale digitale



3Sense ©, nuovo sensore di impatto triassiale digitale ad alta risoluzione, è basato su accelerometro con tecnologia MEMS, (Micro Electro- Mechanical System) e misura, su tre assi, le accelerazioni dovute ad impatti generati da tentativi di intrusione, quali forzatura, sfondamento o foratura degli infissi e delle mura perimetrali. Il verso di installazione è universale poiché riconosce automaticamente la direzione della gravità. Una funzione di auto calibrazione permette a 3Sense © di adattarsi alla superficie su cui viene installato. Di ridottissime dimensioni, è indicato nella protezione di porte, finestre, grate, vetrine e muri. L'elettronica viene sottoposta ad un processo di tropicalizzazione, e il prodotto viene fornito completo di guarnizione e passacavo in gomma, per aumentare la protezione dall'umidità e dalle condense.

A&A SICUREZZA
www.essegibi.eu

Sistema di videosorveglianza



Lo Smart PRO Axxon è un sistema di videosorveglianza professionale (VMS) per siti di piccole e medie dimensioni nel quale sono stati implementati per la prima volta

molti innovativi sviluppi della tecnologia Axxonsoft. E' il primo prodotto di ultima generazione che include tutte le migliori caratteristiche dei precedenti sistemi e aggiunge nuove prerogative che lo rendono davvero unico nel panorama di mercato.

Per fare solo qualche esempio, fra i suoi punti di forza si annoverano: un'interfaccia utente innovativa, video analitici, configurazione eventi, accesso multi-utente, il supporto per moltissimi dispositivi integrati IP di vari produttori, a partire dalle telecamere, la possibilità di creare archivi video per differenti tipi di allarmi con set della registrazione singolo.

AXXONSOFT
www.axxonsoft.com

Sistema di gestione multi varco



8ACCESS EVO è una chiave elettronica monovarco, capace di gestire in autonomia fino a 255 utenti con chiavi elettroniche, di prossimità o telecomandi. Questo modulo è inseribile in un contesto di controllo più ampio dove il nodo 8ACCESS MIND gestisce un bus fino a 1.000mt con 8 varchi ciascuno e una interfaccia usb per PC.

Un potente software multipianto facilita l'installazione e ne consente l'archivio con oltre 10.000 eventi per impianto. Nei condomini, 8ACCESS permette l'identificazione del singolo edificio permettendo di controllare tutti i varchi, dal cancello carraio alla barriera parcheggi sino alla porta delle singole scale. Il prezzo fortemente aggressivo e la rapidità e semplicità di installazione e uso ne fanno un dispositivo interessante per tutte quelle utenze finalizzate anche al semplice controllo del transito di un solo varco.

ELP BY WOLFSAFETY
www.wolfsafety.it

Gateway per sistemi di diffusione sonora IP



Nei sistemi di diffusione sonora, dove le distanze in gioco sono importanti e la stesura cavi particolarmente onerosa, adottare una soluzione in IP consente di ridurre in modo considerevole i costi dell'impianto; se poi si può condividere con

altri servizi una LAN già esistente questa è sicuramente la scelta vincente.

Cuore del sistema proposto da ERMES è il gateway SoundLAND.UP80 che si collega direttamente alla LAN e che incorpora un amplificatore audio da 80W atto a pilotare direttamente una linea di trombe o altoparlanti.

Grazie alla completa gamma di dispositivi nativi IP e all'adozione del protocollo P2P si può realizzare un qualsiasi impianto di sonorizzazione in modo rapido e flessibile.

Ambiti tipici di applicazione sono centri commerciali, aeroporti, stazioni ferroviarie, impianti sportivi, ospedali.

ERMES ELETTRONICA
www.ermes-cctv.com

Cavi per sistemi di videosorveglianza IP



Sebbene il cavo in rame per cablaggio strutturato (es. Cat 5e) sia di sviluppo più recente rispetto al tradizionale cavo coassiale, ad oggi, tuttavia, le caratteristiche trasmissive non sono minimamente equiparabili. Infatti, grazie alla recente introduzione della tecnologia EoC (Ethernet over Coax) è possibile trasmettere, in ambito videosorveglianza, il segnale IP e PoE (Power over Ethernet) su cavo coassiale raggiungendo distanze notevolmente superiori.

Leader di mercato per la tecnologia EoC è la statunitense NVT che, in collaborazione con BETA CAVI, ha messo a punto una serie di cavi denominati dalla stessa EoC e appositamente studiati per raggiungere distanze ragguardevoli, ben oltre i 600 metri con solo 5 mm di diametro. È ora allo studio un cavo per superare la distanza di 1000 metri con diametro sempre contenuto, pertanto pratico da installare.

BETA CAVI

www.betacavi.com

Sistemi di comunicazione: OPC Server



I sistemi interfonici Commend sono in continua evoluzione, per stare al passo con le nuove tecnologie, per proporre sempre soluzioni innovative e per rispondere alle richieste dei clienti.

Nei sistemi di Building Automation, dispositivi come i sistemi di rilevazione incendi, gli allarmi anti-intrusione, i controlli della ventilazione e molti altri sono connessi ad un Building Management System tramite un'interfaccia basata sullo standard OPC (Open Connectivity). Praticamente qualsiasi Building Management System attualmente sul mercato supporta OPC. Commend ComOPC_server fornisce il punto di connessione tra il sistema interfonico ed i client OPC, e gestisce le comunicazioni di controllo tra questi elementi.

COMMEND ITALIA

www.commend.it

Speed Dome con fari infrarossi integrati



La Speed Dome con fari infrarossi integrati è pensata per quelle applicazioni dove è necessario sorvegliare ampie aree, di giorno e di notte, come aeroporti, basi militari, porti, parchi pubblici.

Grazie agli illuminatori IR integrati, si hanno immagini utili in modo discreto anche in condizioni notturne o di assoluta assenza di luce.

La portata massima degli infrarossi è di 80mt e si autoregola in modo proporzionale allo zoom in intensità di illuminazione, portata e ampiezza dell'area da riprendere.

Le telecamere sono disponibili nelle versioni 23X (3.8÷88.4mm), 30X (3.5÷105mm) e 36X (3.4÷122.4mm). Memorizzazione fino a 256 preset, 8 patrol e 4 pattern. La funzionalità 3D di controllo della telemetria con protocollo proprietario HIKVISION offre maggiore sensibilità e precisione nel controllo da remoto con il software di Video Management iVMS. Versione analogica e IP.

HIKVISION ITALY

www.hikvision.com

Rivelatore di fumo wireless per sistema antintrusione/domotico



Dall'esperienza Inim Electronics nella rivelazione incendio, nasce Air2-FD100: il rivelatore di fumo wireless per centrali antintrusione SmartLiving che dà indicazioni sulla presenza di fumo nell'ambiente.

Si programma via radio e ha funzioni uniche. È possibile, infatti, verificare analogicamente - e anche da tastiera - il livello di polvere della camera ottica, segnalando l'eventuale necessità di pulizia.

Permette di programmare la sensibilità della rivelazione fumo su 4 livelli (da 0,08dB/m a 0,15dB/m) ed è dotato di un un led tricolore indicante lo stato del dispositivo: normale funzionamento, batteria bassa, pulizia camera ottica, allarme e guasto.

Air2-FD 100 è la scelta ideale per ogni impianto domestico.

INIM ELECTRONICS

www.inim.biz

Terminali di rilevazione presenze



I nuovi terminali di Rilevazione Presenze Kaba garantiscono una comunicazione/informazione efficace tra azienda e dipendente e viceversa in qualsiasi luogo ed in qualsiasi momento.

La nuova gamma va da un terminale di punta, il B-web 97 00 al terminale base B-web 96 00.

Il sistema operativo Android integrato consente al terminale B-web 97 00 di essere un dispositivo aperto, flessibile e modulare in grado di interfacciarsi con Cellulari, Smartphones, Netbooks e Tablets presenti sul mercato via NFC e di comunicare con l'utente attraverso una videocamera ad alta definizione e un microfono integrati.

I nuovi terminali Kaba possono comunicare con la rete con interfacce integrate in nativo via TCP/IP, WLAN ma anche via Bluetooth o 3G e supportano tutte le principali tecnologie RFID, Mifare, Legic, HID oltre allo standard banda magnetica.

KABA

www.kaba.it

Rilevatore volumetrico da interno digitale (filare e wireless)



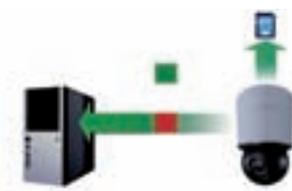
unum è il nome della serie di rilevatori volumetrici da interno di Ksenia Security, gli unici dotati di lenti invisibili e ultramoderne, direttamente integrate nel frontale anteriore grazie alla tecnologia E.L.T.TM (Embedded Lens Technology). Sono gli unici a presentare lo stesso aspetto esteriore indipendentemente dalle diverse tecnologie: oltre ad evitare di avere sensori di forme e dimensioni diverse nello stesso ambiente, la loro

eleganza ed unicità rappresentano implicitamente un ulteriore ed importante deterrente non essendo possibile individuare dall'esterno la tipologia di sensore installato. Tutti i modelli, PIR, DT e DT-AM, sono caratterizzati da una portata di 12m. e da grande affidabilità contro i falsi allarmi derivante dalla migliore componentistica disponibile ed alla tecnologia digitale basata su ASIC a bassissimo assorbimento.

KSENIA SECURITY

www.kseniasecurity.com

Software di IP video management



XProtect Corporate è la soluzione software di gestione di videosorveglianza IP perfetta per installazioni di sicurezza di grandi dimensioni e ad alto

rischio, che richiedono un accesso costante e in diretta ai video. Supporta un numero illimitato di telecamere, utenti e siti e offre mappe interattive multilivello collegate agli allarmi. Ha una gestione centrale per controllare tutti i dispositivi connessi, un server di registrazione a 64 bit che consente di registrare più telecamere per server, riducendo così i costi operativi, due applicazioni client per la gestione e l'utilizzo del sistema. Il supporto Edge Storage combinato con i server per la registrazione di fail over e ridondanze garantisce che la registrazione video e l'accesso al sistema non si interrompano mai.

Possibile l'integrazione con analitici, altri sistemi e applicazioni di terze parti.

MILESTONE SYSTEMS

www.milestonesys.com

Appliance NVR per registrazioni e gestione sorgenti video IP



È un'appliance NVR compatta per registrazioni e gestione di 4 sorgenti video IP espandibili a 8; installazione e configurazione semi-automatiche con riconoscimento automatico UPnP e VPN per il servizio MSS. Supporta periferiche IP video compatibili

RTSP. La registrazione avviene in locale in continuo con parametri definibili e su allarme sul medesimo canale, anche contemporaneamente, con parametri di qualità, intervalli di preallarme e post-allarme personalizzabili con backup remoto opzionale (cloud) e notifica immediata tramite applicazione Multisentry Console e/o email. La gestione allarmi, integrabile con sistemi di analisi video, è configurabile attraverso le telecamere di rete. Gestione dispositivi dedicati o network camera tramite I/O digitale. Accesso sicuro tramite autenticazione, utilizzo di reti VPN (opt) e funzionalità keep alive delle telecamere.

MULTISENTRY SOLUTIONS

www.multisentry.com

IP controller: modulo IP Stand-Alone



Basati su tecnologia TCP/IP di tipo stand-alone, i moduli IP Controller permettono di effettuare delle attivazioni e controllare

altrettanti stati sia da web server embedded che da applicazioni iOS e Android. Trovano applicazioni in ambito domotico, controllo accessi ed antifurto: è ad esempio possibile convertire un qualsiasi sistema di antifurto tradizionale in tecnologia IP MARSS, il tutto in modo semplice e senza dover sostituire l'intero sistema.

I moduli sfruttano tutte le potenzialità della rete Ethernet, per cui tramite applicazioni iPhone e Android e da web server integrato, è possibile controllare e programmare fino a 2 moduli IP, sia in rete locale, che in reti remote, per un totale di 16 ingressi e 16 uscite, offrendo così all'utente finale un'ampia gamma di applicazioni, secondo le proprie necessità ed in totale sicurezza, grazie al protocollo SSL supportato.

MARSS
www.marss.eu

Telecamere dome Day&Night HD-SDI



La nuova tecnologia HD-SDI rappresenta ormai una caratteristica irrinunciabile per impianti ad alta affidabilità capaci di un'altissima qualità di elaborazione dati coniugata ad una semplicità di installazione senza paragoni. Fra le proposte HD-SDI MESA c'è

la serie TEW con i modelli TEW-4601 e TEW-4602, due telecamere dome Day&Night ad alta definizione con risoluzione 720p (TEW-4601) e 1080p (TEW-4602).

Entrambe le telecamere dispongono di tecnologia HD-SDI Standard (compatibile SMPTE 292M), di sensore CMOS 1/3" Exmor SONY Progressive Scan e obiettivo Megapixel 3~9mm (F1.4). L'illuminazione minima è di 0 Lux (con LED IR ON) e i 30 LED IR garantiscono una portata di 30m. Completano la dotazione delle TEW l'uscita video (BNC) selezionabile NTSC/PAL e il grado di protezione IP66.

MESA
www.mesa-sic.com

Barriere radio



Le Barriere Radio Risco sono la soluzione ideale per la protezione di perimetri e finestre in esterni o per delimitare aree in interni. La sincronizzazione dei moduli e la breve durata degli impulsi riducono i consumi delle batterie e ottimizzano l'autonomia di funzionamento.

Compatibili con tutti i sistemi di Sicurezza Ibridi e Radio Risco. Portata fino a 5m in esterno e 8 m in interno. Sino a 2,74m di altezza con un massimo di 10 moduli IR sincronizzati e a doppio fascio. Immune a sole e nebbia - con tecnologie IR esclusive. Batterie al litio standard da 3V CR123A per una durata media di 3 anni. Allineamento semplice e veloce. Sistema antisabotaggio con la cifratura del segnale IR. Anticollisione tra due barriere per il montaggio su finestre adiacenti. Snodo di rotazione a 180° per l'installazione con l'allineamento laterale. Tamper antiapertura e antirimozione.

RISCO GROUP
www.riscogroup.it

Testa di lettura per controllo accessi



OR10 è una testa di lettura per il controllo degli accessi progettata per l'incasso a parete integrabile in cassette standard di tipo 503 a tre moduli e compatibile con le placche copri-interruttore più diffuse. Le ridotte

dimensioni ne consentono l'inserimento all'interno di tornelli e varchi motorizzati. La cover semitrasparente permette la visualizzazione dei led multicolore che ne indicano lo stato.

DOR10 può essere integrata con i più diffusi lettori di prossimità ed è compatibile con le teste di lettura, i concentratori e terminali prodotti da Selesta Ingegneria per realizzare impianti eterogenei, in cui possono convivere lettura targhe, CCTV, serrature elettroniche, gestione presenze. Per offrire elevati livelli di affidabilità, è possibile remotizzare i contatti posti in zone non sicure dei varchi utilizzando un piccolo apparato dal robusto protocollo proprietario.

SELESTA INGEGNERIA
www.seling.it

Dispositivo di chiusura per mezzi di custodia



Kaba Mas introduce sul mercato i nuovi dispositivi Cencon 2000 Gen2, la recente versione del già presente dispositivo Cencon 2000 molto conosciuto ed apprezzato nel mercato mondiale dei mezzi di custodia di alta sicurezza.

Si tratta di un dispositivo con combinazione dinamica e chiave elettronica sviluppato per prevenire gli ammanchi interni attraverso l'uso combinato di una serratura elettronica, un sistema software e chiavi intelligenti, offrendo un controllo totale degli accessi a combinazione dinamica.

Le innovazioni più significative dei dispositivi Cencon Gen2 interessano tutti i componenti del sistema: software di gestione, serrature e chiavi elettroniche. Tutte le modifiche apportate sono particolarmente innovative e rendono questo dispositivo tecnologicamente all'avanguardia nella gestione dell'apertura dei mezzi di custodia da parte di terzi.

SERTEC
www.sertecsr.it

Mini dome IP Megapixel



ISW155E è una mini dome IP megapixel che offre immagini di qualità HD e una vasta gamma di funzioni in un telaio antivandalo.

Grazie al nuovo sensore MOS, la telecamera PISW155E offre immagini HD 720p con multi-stream nei formati H.264 e JPEG.

Dispone della tecnologia Super Dynamic che fornisce una gamma dinamica 128x, inoltre la qualità delle immagini offerta dalla funzione Simple Day/Night risulta elevatissima in qualsiasi condizione di luce.

Il rilevamento dei volti consente di regolare la messa a fuoco per scattare istantanee e servirsi dei dati XML per attivare un allarme a ogni rilevamento, utilizzando un registratore compatibile. La tecnologia VIQS (Variable Image Quality on Specified area) consente di impostare una risoluzione più elevata solo su alcune aree dell'immagine, riducendo la larghezza di banda.

SECURIT ALARMITALIA
www.securit.it

Tecnologie trasmissive Gbps LASER FSO



SIR.tel. introduce in Italia i prodotti LightPointe, azienda americana leader mondiale nella tecnologia di trasmissione FSO (Free Space Optics). LightPointe è alla 4a generazione di soluzioni wireless per

utenti Business che hanno bisogno di connettere velocemente due o più network senza problemi di interferenze radio e di licenze di trasmissione (oltre ai relativi costi). La tecnologia di LightPointe è il frutto di 15 anni di sviluppi ed affinamenti e consente di ottenere: fino a 1Gbps di banda netta FullDuplex, autoallineamento dei fasci laser e massima sicurezza nelle connessioni (virtualmente impossibili da intercettare). I prodotti includono la linea cost-effective AirLite e la linea AireStrata disegnata per le richieste più critiche dei Carrier (autotracking, 4 laser affasciati...).

SIR.tel.
www.sirtel.it

Illuminatori infrarossi a LED



Ben 21 diversi modelli compongono la gamma dei nuovi illuminatori a LED GEKO, disegnati e prodotti da Videotec, che garantiscono un'eccellente illuminazione su distanze fino a 240 metri.

Gli illuminatori GEKO usano LED SMD altamente

performanti, in grado di fornire un'elevata affidabilità e qualità d'immagine per telecamere a Risoluzione Standard e Megapixel.

Il corpo dissipatore ad alta efficienza è stato studiato per garantire la massima durata dei LED e protezione contro le sovratemperature, mentre il vetro frontale, in speciale tecnopolimero, offre un'elevata trasmittanza infrarossa per immagini impeccabili.

L'ampia gamma di illuminatori GEKO rispondono a tutte le esigenze d'installazione e vengono forniti completi di supporto per il montaggio a muro.

VIDEOTEC
www.videotec.com

Encoder con analisi video



Rialto è un dispositivo encoder a 4 canali video, con analisi video auto calibrante e videoregistrazione su hard disk allo stato

solido da 40GB o 60GB integrati. E' compatibile con qualsiasi tipo di telecamera D/N, termica o PTZ, compressione video H264e Mjpeg per applicazioni mobile con frame rate 25fps. Funzioni di video analisi per discriminare persone, veicoli e imbarcazioni con libreria di comportamenti per protezioni perimetrali, di area, discriminazione per direzione di movimento, rivelazione affollamento, comportamento sospetto, attraversamento di zone vietate, oggetto rimosso o scena nascosta e telecamera sabotata. Invia in automatico, a seguito di allarme, delle videoclip registrate al software di centralizzazione VideoIQ view ed è dotato di interfaccia Web server. Disponibile porta RJ45 per connessione di rete e porta seriale RS-232 o RS-485. Alimentazione PoE oppure 12Vdc 15W.

BETTINI

www.bettinivideo.com

Sistema per la lettura delle targhe



Elkronvision integra una network camera, un sistema di elaborazione delle immagini e di illuminazione a infrarosso, il software di riconoscimento delle targhe (OCR), l'ottica e la scheda di gestione dei segnali input/output. Non necessita di spire (o sensori esterni) e funziona anche in assenza di sbarre; la telecamera è attiva anche senza collegamento al computer. Nel kit si trova il software per la registrazione da Pc, che trasforma Elkronvision in un videoregistratore NVR. Con lo slot di memoria CF-card, la telecamera controlla in tempo reale se la targa appartiene a veicoli inibiti o abilitati all'accesso. Grazie ad un ingresso analogico, può gestire un'ulteriore telecamera analogica esterna (fissa e motorizzata) per riprese di "contesto" e controllare più telecamere insieme. Il sistema funge da videocitofono, gestisce il VoIP e può essere amministrato da browser.

ELKRON

www.elkron.it

Piattaforma di sicurezza integrata



Migliorata la piattaforma di sicurezza integrata WIN-PAK® per integrare più facilmente i video digitali nei sistemi di sicurezza ed utilizzare una gamma più ampia di pannelli

di controllo accessi. WIN-PAK supporta in modo ottimale i pannelli di controllo accessi NetAXS-123, NetAXS-4 e NS2 di Honeywell per garantire la totale compatibilità per i sistemi nuovi e precedenti. WIN-PAK, oltre a supportare i videoregistratori digitali ibridi Fusion, HRDP e Rapid Eye™, offre anche una nuova interfaccia compatibile con i videoregistratori di rete MAXPRO® NVR XE/SE per un semplice accesso ad allarmi ed eventi video live o memorizzati. La piattaforma WIN-PAK 3.0 è disponibile in tre edizioni: WIN-PAK® SE 3.0 Singolo utente (Standard Edition), WIN-PAK® SE 3.0 per cinque utenti (Standard Edition) e WIN-PAK® PE 3.0 (Professional Edition).

HONEYWELL SECURITY GROUP

www.honeywell.com/security/it

Videocamere Full HD



Certificate ONVIF, le videocamere WV-SP500 registrano le immagini con scansione progressiva di 30 fps e una risoluzione Full

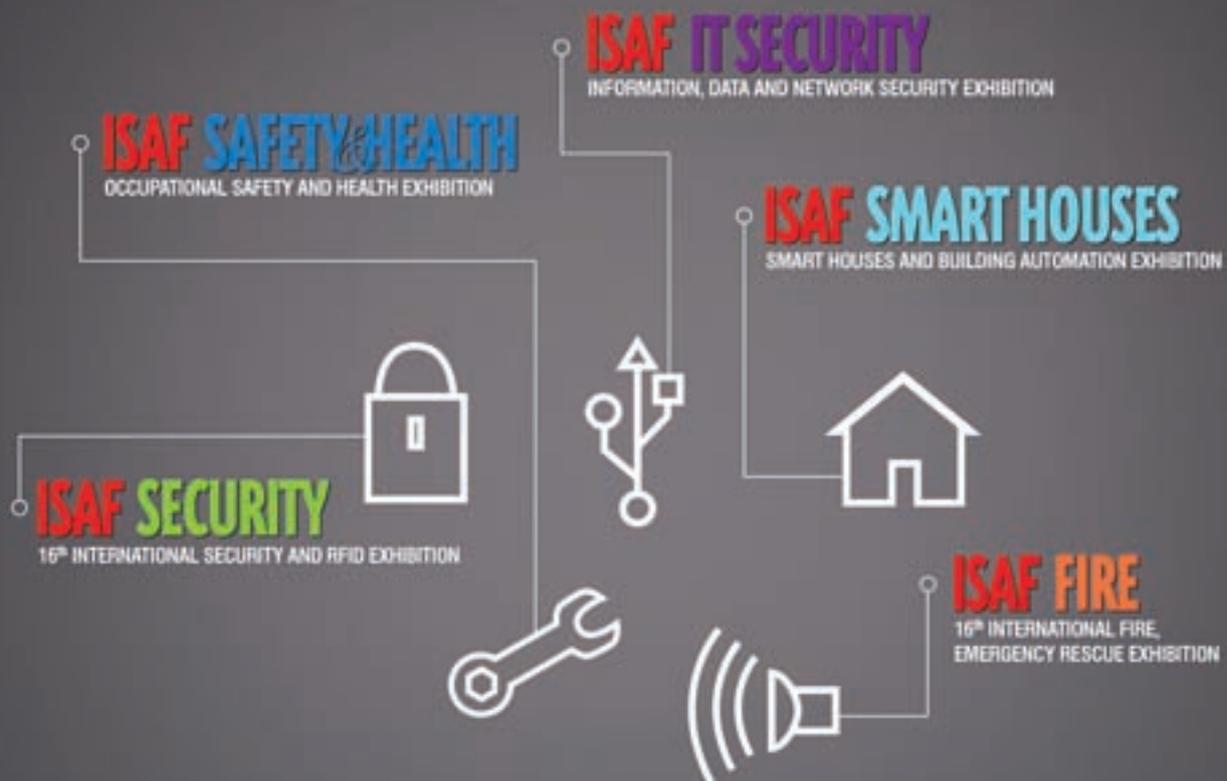
HD eccezionale (1.980 x 1.080p), adatte quindi anche in condizioni di illuminazione molto scarsa. Oltre a MEGA SuperDynamic e ABS (Adaptive Black Stretch), sono dotate della tecnologia Face Super Dynamic che garantisce una nitida riproduzione dei volti, mentre l'alta sensibilità è resa possibile dalla sensibilità a 0,5 lux a colori e a 0,06 lux in bianco e nero, con un'apertura F-stop di 1,4. La tecnologia 2 areas VIQS (Variable Image Quality on Specified area), che riduce la larghezza di banda del 50%, permette di ottenere le immagini in forma intera (1.920 x 1.080) e parziale (640 x 360), scegliendo 4 aree da acquisire e controllandone la sequenza. I dispositivi possono avere una scheda di memoria SD XC per memorizzare fino a 2TB di contenuti.

PANASONIC ITALIA

www.panasonic.it



The **Most Comprehensive** Exhibition
of the Fastest Growing Sectors of recent years
in the **Center of Eurasia**



www.isaffuari.com

SEPTEMBER 20th - 23rd, 2012 / IFM ISTANBUL EXPO CENTER (IDTM)



THIS EXHIBITION IS ORGANIZED WITH THE PERMISSIONS OF T.O.B.B.
IN ACCORDANCE WITH THE LAW NUMBER 5174.

a&S ITALY

secsolution
security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com



INSERZIONISTI

A&A SICUREZZA	pag.	39
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	11
AXXONSOFT	pag.	16-17
BETACAVI	pag.	33
CIAS ELETTRONICA	pag.	81
COMPASS DISTRIBUTION	pag.	9
CONRADATA	pag.	80
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	3
DATA LAB	pag.	109
D-LINK MEDITERRANEO	pag.	108
EEA SECURITY	pag.	6
ELP/WOLFSAFETY	pag.	24
EUROGROUP	pag.	105
F.G.S. BRESCIA	pag.	72
GPS STANDARD	pag.	7 - I Cop Bandella
HID GLOBAL		II cop.
HIKVISION	pag.	21-58-59
ISAF 2012 - ISTANBUL	pag.	128
KSENIA SECURITY	pag.	55
MARCH NETWORKS		IV cop.
MARSS	pag.	101
MILESTONE	pag.	29
MESA	pag.	54
MULTISENTRY SOLUTIONS	pag.	51
NOTIFIER ITALIA	pag.	32
PESS	pag.	8
RISCO GROUP	pag.	43
SELESTA	pag.	64
SERTEC	pag.	38
SICUREZZA 2012 - MILANO		III cop.
SICURTEC BRESCIA	pag.	46
SIR.TEL.	pag.	96-97
TECNOSICUREZZA	pag.	10
VENITEM	pag.	18
VERSO L'IP - PADOVA	pag.	121
VIDEOTEC	pag.	47
VIDEOTREND	pag.	25
ZUCCHETTI AXESS- DIV. VIDEOTECONOLOGIE	pag.	42

ISSN 2037-562X a&s Italy

ANNO 3 – Numero 15 – giugno 2012

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

In Redazione
Paolo Mazzagardi
editor@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicita@ethosmedia.it

Sede Legale
Via A. Manzoni 35 – 20900 Monza (IT)

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Paolo Fabbri, 1/4 – 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIALE PER RIVISTE E SPECIALIZZATE



CONFINDUSTRIA

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

SICURIT Piemonte
Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668

LIGURIA

MP Distribuzioni
Via V. Capello, 56/58
16151 Genova
Tel. +39 010 6443090

LOMBARDIA

ADI Milano
Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791

COMMENT ITALIA
Via L. da Vinci, 3
24060 Carobbio Degli Angeli
(BG)
Tel. +39 035 953963

COM.PAC.
via A. Luzzago 3
25126 Brescia
Tel. +39 030 48497

D.S.A. Brianza
Via Maestri del Lavoro 20/22
20813 Bovisio Masciago (MB)
Tel. +39 0362 1791905

ELP
Via Tornago, 36
21010 Arsago Seprio (VA)
Tel. +39 0331 767355

MESA NORD
Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. +39 02 3565755

NIBRA
Via Bellini 23
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. +39 02 2531592

PANAMED
Via dei Transiti, 21
20127 Milano
Tel. +39 02 26111093

SICURIT Alarmitalia
Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701

SICURTEC Brescia
Via Bernini, 14
25010 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel. +39 030 3532006

TECNOCTY
Via Lincoln Abramo, 65/67
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 66043013

VIDEOTREND
Via Brughetti, 9/H
20813 Bovisio Masciago
(MB)
Tel. +39 0362 1791300

VENETO - F.V. GIULIA

ADI San Vendemiano
Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651

B & B TECNOSYSTEMS
Viale del Lavoro, 2B
35010 Vigonza (PD)
Tel. +39 049 8095820

SICURIT Veneto e Friuli
Viale dell'Industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387

TROLESE
Via Nona Strada, 54/56
35129 Padova
Tel. +39 049 8641940

TRS Standard
Via Rovaglia, 10
37135 Verona
Tel. +39 045 584477

**TRS Standard
filiale di Legnago**
Via Padana Inf. Ovest, 56
37045 Legnago (VR)
Tel. +39 0442 24429

**TRS Standard
filiale di Padova**
Via Risorgimento, 27
35010 Limena (PD)
Tel. +39 049 8841727

TRENTINO

PAMITRON
Via Piave, 24
38122 Trento
Tel. +39 0461 915600

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione
Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316

LUGLI-MARI
Via Staffette Partigiane
55/57/59
41122 Modena
Tel. +39 059 454901

SICURIT Emilia Romagna
Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455

**TRS Standard
filiale di Bologna**
Via Ferrarese, 108
40128 Bologna
Tel. +39 051 355817

VS TECH
Via Libia 60/3A
40138 Bologna
Tel. +39 051 0470965

TOSCANA

ADI Arezzo
Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111

ADI Firenze
Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze
Tel. +39 335 6359548

ADI Pisa
Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinai (PI)
Tel. +39 0587 488220

AST
Via Ilaria Alpi, 3
56028 San Miniato Basso (PI)
Tel. +39 0571 419804

**CRISAT Distribuzione
Elettronica**
Via Della Repubblica, 69
57025 Piombino (LI)
Tel. +39 0565 220990

SICURIT Toscana
Via di Porto,
17/19/21/25/27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214

UMBRIA

A.E.
Via Ponte Vecchio, 73
06135 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. +39 075 395659

MARCHE ABRUZZI-MOLISE

2B Automazioni e sicurezza
Via Fondo Valle Alento, 19
66010 Torrevecchia Teatina (CH)
Tel. +39 0871 361722

AGV Distribuzione Sicurezza
Via Pietro Nenni, 75
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 8423161

ASCANI Elettrocomm
Via delle industrie, 33
63013 Grottmare (AP)
Tel. +39 0735 7373224

**ASCANI Elettrocomm
filiale di Pescara**
Via Talete, n° 18
66020 San Giovanni Teatino
(CH)
Tel. +39 085 4406260

**DIME SRL - Divisione
Sicurezza**
Via Aterno, 11
66020 San Giovanni Teatino
(CH)
Tel. +39 085.4463759

**SICURIT
Marche - Abruzzi - Molise**
Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514

LAZIO

ADI Roma
Via Prenestina, 16
00176 Roma
Tel. +39 06 70305380

A&A Antifurti ed Automatismi
Via F.lli Wright, 7
00043 Ciampino
Tel. +39 06 7915939

A&A Sicurezza
Via Rocca Cencia, 135
00132 Roma
Tel. +39 06 20762550

CHECKPOINT
Viale della Musica, 20
00144 Roma
Tel. +39 06 5427941

Eta Beta
Via Mura dei Francesi, 26
00043 Ciampino
Tel. +39 06 87463066

SICURIT Lazio
Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412

CAMPANIA

**DSPRO Sicurezza ed
Automazione**
Via Lima, 2/A/2
81024 Maddaloni (CE)
Tel. +39 0823 405405

GAM Service
Via Nazionale delle Puglie, 178
80026 Casoria (NA)
Tel. +39 081 7591915

VITEKNA Distribuzione
Via delle industrie, 33
80147 Napoli
Tel. +39 081 7524512

PUGLIA

CPS GROUP
Via Baione, 198/L
70043 Monopoli (BA)
Tel. +39 080 9303392

DIGITAL SYSTEM
Via Leone XIII° pa.D n.02
74015 Martina Franca (TA)
Tel. +39 080 4838949

IEMME
Via Acquari, 28
73030 Tiggiano (LE)
Tel. +39 0833 532020

CALABRIA

A.S.&T.
Via Anna Il Traversa, 38
89100 Reggio Calabria
Tel. +39 0965 331017

SICILIA

CAME.COM
Via Giuseppe Patanè, 8, 10, 12
95128 Catania
Tel. +39 095 447466

DA.DO.TECNA
Via B. Molinari, 15/17
90145 Palermo
Tel. +39 091 226244

DECIBEL
Via Alcide de Gasperi, 100
92019 Sciacca (AG)
Tel. +39 0925 22710

RIL Elettronica
Via delle Zagare, 6
98123 Messina
Tel. +39 095 2926562

SICURIT Sicilia
Via Giuffrida Castorina,
11/13/15
95128 Catania
Tel. +39 095 7167423

**STS Elettrosolar di Stassi
Giovanni**
Via Mazzini, 8
90030 Bolognina (PA)
Tel. +39 091 8737210



vai su Secsolution



vai su a&s Italy



vai su Ethos Media Group

Il portfolio delle riviste a&s, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&s Group), comprende: a&s International, a&s International China Best Buys, a&s Asia (pubblicate in inglese), a&s China, a&s Installer, a&s Solution, a&s Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&s Turkiye, a&s Adria, a&s Italy, a&s India e a&s Japan sono edizioni concesse in licenza.

CSST CERTIFICAZIONE
EDITORIALE
SPECIALIZZATA E TECNICA



Member of Ethos
International Corporation of Public Relations & Communications

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo **1/1/2011-31/12/2011**
Tiratura media: 6.000 copie
Diffusione media: 5.781 copie
Certificato CSST n. 2011-2241 del 27/02/2012
Società di Revisione: Fausto Vittucci & c. sas

SICUREZZA

7-9 NOVEMBRE 2012
Fiera Milano (Rho)

Biennale internazionale dei settori antintrusione,
rilevazione antincendio, difese passive,
home & building automation, sicurezza informatica,
intelligence e antiterrorismo, prodotti e servizi
per forze di Polizia e Vigilanza Privata

Per un mondo più sicuro.



DONATO PAVESI

www.sicurezza.it

Fiera Milano SpA
Strada Statale del Sempione, 28 - 20017 Rho, Milano
Tel. +39 02.4997.6223-6241 - Fax +39 02.4997.6252 - areatecnica1@fieramilano.it



COMMAND E TI SARÁ DATO.



Command ridefinisce sicurezza video
e gestione della sorveglianza,
dandoti un controllo
che non hai mai avuto.



marchnetworks.com